



Dichiarazione Ambientale

Anno 2018

Rev 0 del 15 01 2018



Adeguamento alla UNI EN ISO 14001:2015 ed ai requisiti del Reg UE 1221/2009 come integrato al Reg UE 1505/2017

DATI AGGIORNATI AL: 31 dicembre 2017

Rev.0 del 15 gennaio 2018: prima emissione ufficiale

Redatto da: Daniela Pina

Approvato da: Stefano Panseri

Pubblicato da: DESPE SpA

Via Leonardo Da Vinci 12/14

24060 Torre De Roveri - BG -

DICHIARAZIONE DI APPROVAZIONE

DESPE SpA – via Leonardo da Vinci 12/14– Torre De Roveri - 24060 Torre De Roveri BG

Codice ATECO: 4311.00

Settore EA: 28, 39

Codici NACE: 43.12; 39.00

Campo di applicazione: Demolizione di strutture civili ed industriali, bonifica di terreno (attraverso la sola fase di asportazione terreno), coordinamento di attività di bonifica e intermediazione senza detenzione di rifiuti pericolosi e non pericolosi

Il DNVGL Business Assurance Italia srl, verificatore accreditato con codifica 009P-rev00-cod EU n. IT-V-003 del 19/04/1999 Comitato Ecolabel/Ecoaudit Sezione Emas Italia, ha concluso l'iter di verifica presso la Despe SpA in data 14 febbraio 2018 constatando il pieno rispetto dei requisiti contenuti nel Regolamento CE 1221/2009 –EMAS e del Regolamento (UE) 2017/1505

Ha inoltre verificato che la presente Dichiarazione Ambientale tratta ed esaurisce tutti gli aspetti ambientali significativi legati all'attività del sito, fornendo informazioni chiare ed attendibili.

Su tale base ha convalidato in data 14 febbraio 2018 la presente Dichiarazione Ambientale.

La Despe SpA si impegna a trasmettere all'Organismo Competente:

- la presente Dichiarazione Ambientale;
- le informazioni annuali aggiornate;
- la completa revisione della Dichiarazione ambientale entro tre anni dalla data della convalida corrente

fornendole alle parti interessate e mettendole a disposizione del pubblico secondo quanto previsto dal Regolamento CE 1221/2009 dopo l'approvazione.

INDICE

1	PRESENTAZIONE DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE.....	5
1.1	POLITICA AMBIENTALE	5
1.2	INFORMAZIONI AL PUBBLICO.....	6
2	INFORMAZIONI GENERALI E PRESENTAZIONE DELLA SOCIETÀ	6
2.1	SISTEMI DI GESTIONE IMPLEMENTATI IN AZIENDA.....	6
2.2	RUOLI E RESPONSABILITÀ.....	8
3	INFORMAZIONI GENERALI SUL SITO E SULLE ATTIVITÀ SVOLTE	10
3.1	UBICAZIONE E CONFINI.....	10
3.2	INQUADRAMENTO AMMINISTRATIVO-URBANISTICO	10
3.3	CLIMA	11
3.4	GEOLOGIA ED IDROGEOLOGIA.....	11
3.5	PREVENZIONE INQUINAMENTO SUOLO DI SEDE E CANTIERI	11
3.6	VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE PER I CANTIERI	11
3.7	RAPPORTI CON IL VICINATO E LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	11
4	INDIVIDUAZIONE DEGLI OBBLIGHI GIURIDICI APPLICABILI IN MATERIA DI AMBIENTE	12
5	PROCESSI E ATTIVITÀ.....	19
5.1	SEDE	19
5.2	CANTIERE	21
5.3	ATTIVITÀ ESEGUITE CONTO DESPE.....	24
6	ANALISI AMBIENTALE E VALUTAZIONE RISCHI/OPPORTUNITÀ.....	25
6.1	DEFINIZIONE DEL METODO DI VALUTAZIONE E SIGNIFICATIVITÀ DEGLI IMPATTI	25
6.2	ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI	27
6.2.1	<i>Approvvigionamento idrico - energia - combustibile</i>	<i>27</i>
6.2.2	<i>Emissioni in atmosfera</i>	<i>32</i>
6.2.3	<i>Incendio.....</i>	<i>33</i>
6.2.4	<i>Vibrazioni.....</i>	<i>33</i>
6.2.5	<i>Odore</i>	<i>33</i>
6.2.6	<i>Rifiuti</i>	<i>33</i>
6.2.7	<i>Rumore.....</i>	<i>34</i>
6.2.8	<i>Suolo e sottosuolo.....</i>	<i>34</i>
6.2.9	<i>Traffico veicolare</i>	<i>34</i>
6.2.10	<i>Scarichi idrici</i>	<i>35</i>
6.2.11	<i>Utilizzo materie prime</i>	<i>36</i>
6.2.12	<i>Sostanze e prodotti pericolosi e sostanze lesive per l'ozono stratosferico</i>	<i>37</i>
6.2.13	<i>Impatto visivo</i>	<i>37</i>
6.3	ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI	37
6.4	EMERGENZE	38
6.5	VALUTAZIONE RISCHI E OPPORTUNITÀ.....	39
7	VALUTAZIONE DEI DATI RISULTANTI DALLE INDAGINI SU INCIDENTI PRECEDENTI.....	42
8	ESAME DEI PROCESSI, DELLE PRATICHE E DELLE PROCEDURE ESISTENTI	42
9	INDICATORI CHIAVE	43
10	OBIETTIVI E PROGRAMMA AMBIENTALE	44
10.1	OBIETTIVI RAGGIUNTI NELL'ANNO 2017 E CONSEGUENTI INTEGRAZIONI	44
10.2	DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI RELATIVI AL TRIENNIO 2018-2020	46
11	DICHIARAZIONE DI EVENTUALI CONTENZIOSI IN CORSO	46
12	GLOSSARIO	47
13	ABBREVIAZIONI E ACRONIMI	48



Allegati:

- 1 - Programmi di miglioramento relativi a trienni: 2015-2017 e 2018-2020
- 2 - Piano per contenere rischi (contesto e parti interessate) e perseguire opportunità
- 3 - Tabella rifiuti relativa alla gestione del triennio 2015-2017
- 4 - Planimetria rete di scarico idrico, dettaglio relativo all'impianto di depurazione
- 5 - Planimetria sito e punti di misura analisi fonometrica

1 PRESENTAZIONE DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE

Il Regolamento EMAS stabilisce a carico delle Organizzazioni registrate l'obbligo di presentare con frequenza triennale una Dichiarazione Ambientale, che descrive con sinteticità e semplicità le caratteristiche del sito registrato, i principali aspetti ambientali connessi con le attività in esso svolte, gli obiettivi di miglioramento ambientale perseguiti.

In coerenza con questo dettato Despe ha pubblicato nel precedente triennio la "Dichiarazione Ambientale anno 2015", "l'Aggiornamento 2016" e "l'Aggiornamento 2017".

In ottemperanza alle suddette prescrizione, quest'anno viene presentata la "Dichiarazione Ambientale 2018" che costituisce il rinnovo della "Dichiarazione Ambientale anno 2015".

La richiesta del rinnovo della Registrazione ambientale EMAS nasce dalla volontà di DESPE di mantenere in essere la registrazione EMAS e di migliorare l'efficienza operativa del proprio Sistema di Gestione Ambientale certificato a norma UNI EN ISO 14001, mantenendo la visibilità del proprio operato a tutte le parti interessate.

Il raggiungimento di tale obiettivo, che coinvolge la partecipazione di tutti i dipendenti, costituirà una prova tangibile della sensibilità di DESPE verso l'ambiente e quindi verso le comunità locali in esso inserite.

In un'ottica di totale trasparenza la pubblicazione on-line della presente dichiarazione, non solo rende accessibili i risultati dell'Analisi Ambientale da noi svolta, ma fissa e divulga il grado di efficienza operativa che DESPE, avendo scelto di aderire al regolamento EMAS, considera il punto di partenza nel conseguimento di obiettivi sempre più ambiziosi.

1.1 Politica ambientale

La volontà di attuare una politica ambientale volta al risparmio delle risorse e al contenimento degli impatti ambientali ha indotto DESPE a sviluppare un modello lavorativo in cui la tutela ambientale, la salvaguardia della salute dei lavoratori e di quanti le vivono accanto, rappresentano un valore imprescindibile.

A livello operativo la volontà di DESPE si svolge in un costante sforzo teso a:

- impiegare tecnologie e processi produttivi che garantiscano il minor impatto ambientale possibile
- assicurare l'integrale rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza ed ambiente
- dotarsi di un Sistema di Gestione attraverso il quale controllare e misurare gli impatti ambientali diretti e indiretti derivanti dalle proprie attività.

Sulla base di tali principi DESPE, per quanto tecnicamente ed economicamente sostenibile, si impegna a:

- osservare le leggi vigenti e i regolamenti ambientali applicabili
- attivare un processo di miglioramento continuo e di prevenzione dell'inquinamento, in funzione delle evoluzioni organizzative, tecnologiche, legislative e normative;
- condurre ogni attività lavorativa nel rispetto delle norme antinfortunistiche, tutelando la salute degli operatori e dell'ambiente;
- prevenire incidenti che possano avere effetti sull'ambiente e predisporre le necessarie procedure di emergenza mirate ad un efficace e pronto contenimento degli impatti, in collaborazione con gli organismi preposti
- attuare ogni sforzo in termini organizzativi, operativi e tecnologici per prevenire l'inquinamento dell'acqua, dell'aria e del suolo
- minimizzare il consumo di risorse e la produzione dei rifiuti di sede, favorendone il recupero, ove possibile
- sensibilizzare, formare ed addestrare il personale sul rispetto ambientale
- coinvolgere i fornitori e subappaltatori in relazione alle prestazioni ambientali offerte e al loro impegno nel conformarsi a quanto previsto dal Sistema di Gestione Ambientale
- controllare i processi, significativi in un contesto ambientale, demandati a terzi
- tendere al miglioramento continuo del sistema di gestione ambientale per accrescere le prestazioni ambientali

DESPE si impegna a mettere a disposizione del pubblico la presente dichiarazione ambientale garantendone così la massima trasparenza.

Data di ultima revisione della presente politica: 15 gennaio 2018¹



¹ Nota: la presente politica viene riesaminata a cadenza annuale in occasione del Riesame della Direzione

1.2 Informazioni al pubblico

DESPE fornisce informazioni sugli aspetti ambientali e tecnici attraverso la divulgazione annuale della presente Dichiarazione alle comunità locali, al pubblico ed ai soggetti interessati.

DESPE, nella figura del Responsabile del Sistema di Gestione Integrato Qualità Ambiente Salute e Sicurezza, si rende disponibile a chiarimenti ed informazioni.

Per informazioni rivolgersi a:

tel: +39 035 42 18100; fax: +39 035 4218199; mail: info@despe.com; sito : www.despe.com.

Responsabile del Sistema di Gestione Integrato Qualità Ambiente Salute e Sicurezza: Dott.^{ssa} Daniela Pina.

2 INFORMAZIONI GENERALI E PRESENTAZIONE DELLA SOCIETÀ

Fondata nel 1975 DESPE è un'impresa che ha fatto della demolizione controllata la propria ed unica attività. Grazie alla progettazione ed allo sviluppo di tecniche ed attrezzature mirate alla soluzione delle più complesse situazioni operative, DESPE oggi gode di una solida reputazione sul mercato nazionale ed europeo. Risultato che l'ha portata ad essere la prima impresa italiana per fatturato realizzato esclusivamente ed interamente in questo particolare comparto dell'edilizia.

La demolizione controllata presuppone conoscenze specifiche e comporta l'impiego di personale qualificato a tutti i livelli; per questo DESPE da sempre punta sui suoi uomini e sulla loro formazione. Grazie a questa costante attenzione, all'esperienza ed alla capacità di operatori, capisquadra, tecnici ingegneri e all'abilità di lavorare in team secondo modalità che valorizzino il singolo, l'impresa è in grado di gestire al meglio e nella massima sicurezza il lavoro loro affidato.

L'impresa può mettere a disposizione un vasto parco macchine composto da escavatori con bracci da 24, 35, 55 metri, escavatori con bracci standard, pinze, cesoie e frantumatori di varie dimensioni, pale gommate e cingolate, mezzi d'opera per il trasporto dei materiali di risulta, mezzi speciali per l'abbattimento delle polveri, sollevatori telescopici e macchine compatte.

Oltre a questi mezzi, tutti realizzati in accordo a specifiche ben definite, DESPE dispone anche di un numero di attrezzature speciali e brevettate (quali la piattaforma per l'abbattimento di ciminiera, o i robot radiocomandati) che sono state interamente sviluppate e progettate dal proprio staff tecnico.

L'esperienza, la qualità del processo, la sicurezza e l'attenta pianificazione di tutti gli aspetti logistici, sono del resto gli elementi che hanno condotto DESPE ad essere il punto di riferimento per il mercato italiano della demolizione.

2.1 Sistemi di Gestione implementati in Azienda

Oggi DESPE oltre alla certificazione UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001, OHSAS 18001, ha adottato un Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs 231/01 e dispone delle attestazioni SOA: OG01-classifica V, OG03-classifica IVbis, OG07-classifica IV, OG12-classifica VI, OS1-classifica IIIbis, OS21-classifica III, OS23-classifica VIII.

Despe è inoltre iscritta all'Albo Gestori Ambientali categorie 8B, 9A, 10B-C.

In virtù dei lavori eseguiti e del riconoscimento a livello continentale, continua ad essere il più qualificato membro italiano iscritto all'EDA (European Demolition Association) nonché società fondatrice del NAD (Associazione Nazionale Demolitori Italiani). Queste qualifiche, oltre a costituire una garanzia circa le capacità tecniche ed organizzative dell'impresa, sono il prodotto di un metodo di lavoro che è in continua evoluzione.

Il Sistema di Gestione Ambientale conforme al Regolamento CE 1221/2009 (EMASIII) e al Regolamento (UE) 2017/1505 implementato da DESPE, consente di esercitare un controllo costante su tutti gli aspetti ambientali derivanti dalla propria attività.

Il Sistema di Gestione Ambientale, finalizzato al raggiungimento di un continuo miglioramento, prevede lo sviluppo e l'aggiornamento dei seguenti documenti:

- politica ambientale aziendale attraverso cui la direzione definisce le linee guida in materia di gestione ambientale;
- analisi ambientale mediante la quale l'organizzazione individua il proprio contesto, le esigenze /aspettative delle parti interessate e la propria posizione rispetto all'ambiente mediante un articolato studio che:
 - considera gli aspetti ambientali diretti ed indiretti;
 - valuta, attraverso l'applicazione di un criterio disponibile al pubblico descritto nel presente documento, la significatività degli stessi, rischi/opportunità di miglioramento sulla base dei quali si fissano obiettivi di miglioramento;
- piano e programma di miglioramento ambientale in cui si esplicitano i traguardi ambientali individuando azioni, responsabilità, tempi e risorse per il loro raggiungimento;
- piano di intervento per il contenimento dei rischi e l'attuazione delle opportunità nel quale sono registrati rischi e opportunità emersi dall'analisi del contesto e dall'analisi delle esigenze e delle aspettative delle parti interessate.
- manuale di gestione ambientale (Manuale Qualità Ambiente Salute e Sicurezza) nel quale si descrive e si documenta il Sistema di Gestione Ambientale aziendale;
- procedure di gestione ambientale che definiscono le responsabilità ed i criteri operativi;
- istruzioni operative che definiscono le modalità di svolgimento delle attività che possono avere impatti sull'ambiente;
- documenti di registrazione (informazioni documentate) che permettono di dimostrare la conformità del Sistema di Gestione Ambientale ai requisiti normativi e di registrare attività e/o eventi correlati alla gestione degli aspetti ambientali.

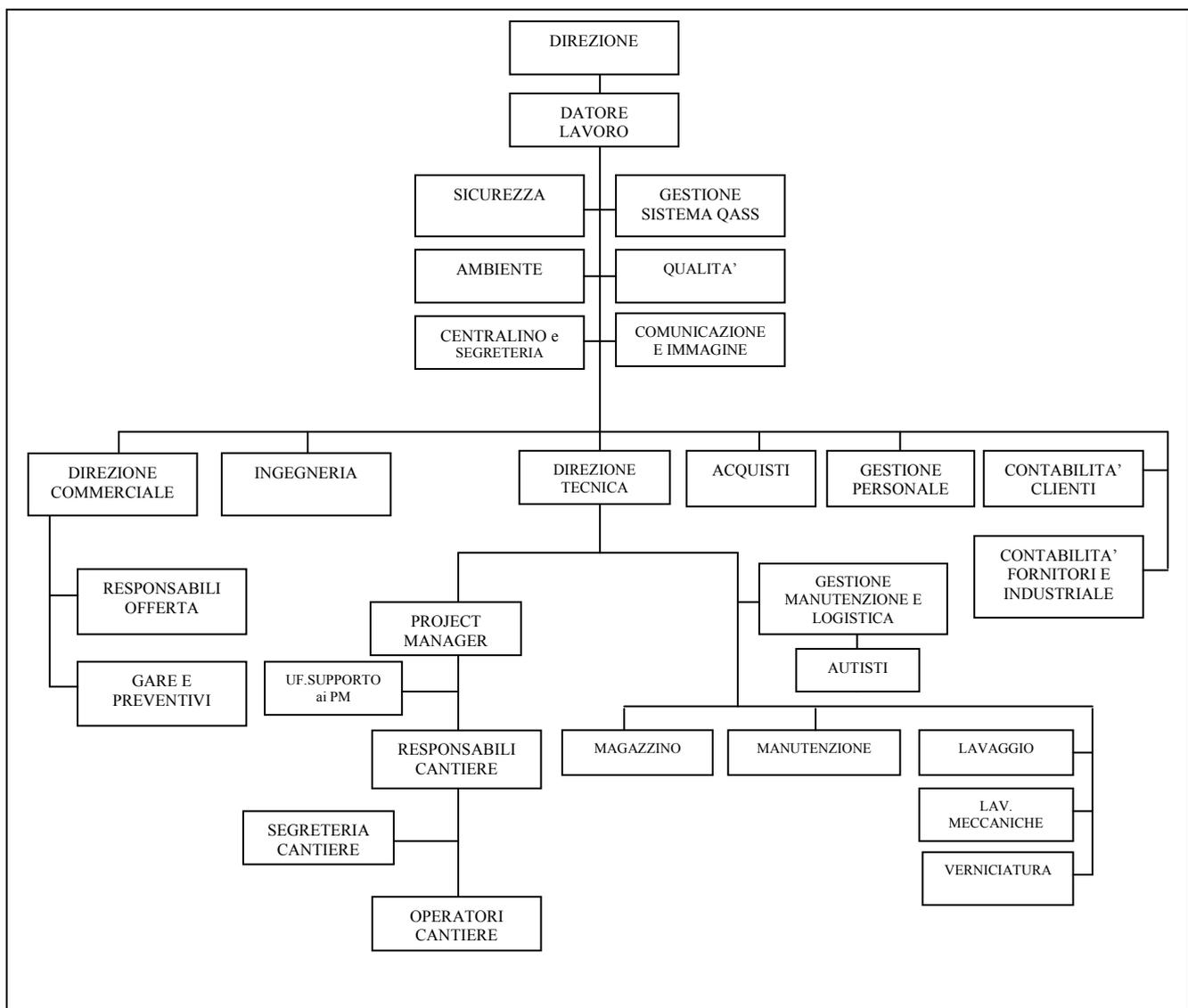
L'Azienda si impegna a verificare periodicamente la rispondenza del Sistema di Gestione Ambientale ai Regolamenti e ad individuare le opportunità di miglioramento attraverso attività di audit periodici e programmati, in particolare mirati alla continua verifica della conformità alla legislazione ambientale e di sicurezza applicabili.

2.2 Ruoli e responsabilità

La consapevolezza che la partecipazione di ciascun singolo rivesta un ruolo sostanziale nell'ottenimento di elevati standard operativi e soddisfacenti prestazioni ambientali nell'ambito del sistema di gestione, ha portato DESPE a creare una struttura organizzativa all'interno della quale fosse favorita l'attiva partecipazione di ogni dipendente.

A tal fine sono stati identificati e stabiliti ruoli, responsabilità, compiti e rapporti reciproci tra il personale che dirige, effettua e controlla le attività che hanno un impatto significativo sull'ambiente.

Nel seguito viene riportato l'organigramma generale DESPE e vengono descritti ruoli e responsabilità delle principali figure responsabili del Sistema di Gestione Ambientale.



Direzione:

E' la figura che, nell'ambito del Sistema di Gestione Ambientale:

- definisce la politica ambientale;
- è periodicamente informata su aspetti ambientali significativi;
- approva i documenti di Sistema di Gestione Ambientale compresi obiettivi e programmi;

- individua e mette a disposizione risorse e mezzi per il mantenimento del Sistema di Gestione Ambientale;
- garantisce il rispetto delle leggi applicabili mettendo a disposizione le risorse economiche per eventuali interventi tecnici.

Gestione Sistema Qualità Ambiente Salute e Sicurezza: RQ

E' la figura che, nell'ambito del Sistema di Gestione Ambientale, ha il compito di:

- assicurare che i requisiti del Sistema di Gestione Ambientale siano stabiliti, applicati e mantenuti, in conformità ai criteri del Regolamento EMAS;
- riferire alla direzione sulle prestazioni del Sistema di Gestione Ambientale al fine del riesame e del miglioramento;
- individuare e aggiornare informazioni sugli aspetti ambientali con impatti significativi, su rischi e opportunità;
- proporre gli obiettivi e il programma ambientale;
- gestire la documentazione del Sistema di Gestione Ambientale;
- verificare l'applicabilità delle leggi e l'eventuale adempimento;
- proporre la stesura o la revisione di documenti esistenti in seguito all'emanazione di una nuova legge;
- stabilire ed aggiornare (anche in relazione alle leggi e prescrizioni ambientali) i piani di monitoraggio;
- gestire il trattamento delle non conformità ambientali con le funzioni interessate;
- identificare, conservare e rimuovere le registrazioni ambientali coadiuvato dalle funzioni aziendali;
- proporre il piano di formazione annuale;
- proporre il piano periodico di audit ambientale;
- raccogliere le informazioni all'attività di Riesame del Sistema.
- stabilire ed aggiornare le procedure delle emergenze ambientali;

Ambiente: Responsabile Ambientale (R-AMB)

- sovrintende e garantisce la corretta gestione dei rifiuti
- effettua sopralluoghi di controllo presso i cantieri
- sovrintende i cantieri di bonifica
- è di supporto ai capocantieri per tutte le problematiche inerenti la gestione degli impatti ambientali
- identificare e pianificare le attività operative associate agli aspetti ambientali significativi, coadiuvato dalle restanti figure aziendali;
- verificare l'applicabilità delle leggi e l'eventuale adempimento;
- effettua la stesura o la revisione di documenti esistenti in seguito all'emanazione di una nuova legge;
- gestire eventi di emergenza in collaborazione alle funzioni interessate;
- gestire la comunicazione interna ed esterna;

Sicurezza: Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP)

- è responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione secondo quanto previsto dal D. Lgs. 81/08
- verifica l'emanazione di nuove disposizioni legislative in materia di sicurezza;
- informa e collabora con RQ all'aggiornamento del registro delle prescrizioni legali;
- mantiene attivi i rapporti con enti regionali e comunali per eventuali normative locali.

Sicurezza: Rappresentate dei Lavoratori per la sicurezza (RLS)

- è consultato preventivamente e tempestivamente in ordine alla valutazione dei rischi;
- è consultato sulla designazione degli addetti al servizio di prevenzione, all'attività di prevenzione incendi, al pronto soccorso, all'evacuazione dei lavoratori;
- è consultato in merito alla formazione;
- riceve le informazioni e la documentazione aziendale inerente la valutazione dei rischi e le misure di prevenzione relative, nonché quelle inerenti le sostanze ed i preparati pericolosi, le macchine, gli impianti, l'organizzazione e gli ambienti di lavoro, gli infortuni e le malattie professionali;
- riceve le informazioni provenienti dai servizi di vigilanza;
- promuove l'elaborazione, l'individuazione e l'attuazione delle misure di prevenzione idonee a tutelare la salute e l'integrità fisica dei lavoratori;
- formula osservazioni in occasione di visite e verifiche effettuate dalle autorità competenti;
- fa proposte in merito all'attività di prevenzione;

- avverte la direzione dei rischi individuati nel corso della sua attività;
- può fare ricorso alle autorità competenti qualora ritenga che le misure di prevenzione e protezione dai rischi adottate dal datore di lavoro ed i mezzi impiegati per attuarle non siano idonei a garantire la sicurezza e la salute durante il lavoro.

Personale aziendale:

Oltre alle figure specifiche, sopra elencate, tutto il personale DESPE è responsabile della corretta applicazione e del mantenimento del Sistema di Gestione Ambientale, oltre che del controllo degli impatti ambientali legati alla specifica attività.

Viene a tal fine condotta una ampia attività di sensibilizzazione attraverso riunioni programmate, colloqui individuali condotti direttamente dal Rappresentante della Direzione, e distribuzione di documentazione (messa a disposizione sul server aziendale e distribuita in formato cartaceo).

3 INFORMAZIONI GENERALI SUL SITO E SULLE ATTIVITÀ SVOLTE

3.1 Ubicazione e confini

La DESPE è situata in Via Leonardo Da Vinci n. 12/14 in Torre De' Roveri (BG), un piccolo centro abitato situato ad Ovest di Bergamo.

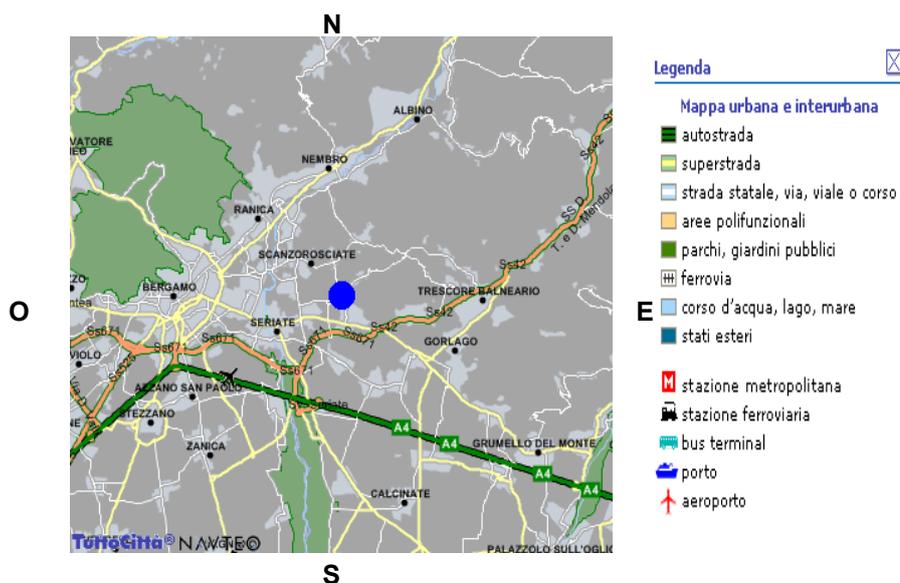
Il territorio del comune di Torre de' Roveri, a mt 260 sul livello del mare è situato ai piedi della fascia collinare meridionale delle Prealpi Bergamasche, che in parte interessa, verso Nord-Ovest, lo stesso territorio del Comune.

La forma del territorio è allungata ed è posata secondo l'asse longitudinale in direzione Est-Ovest, è caratterizzata da una notevole strozzatura, situata al centro del territorio comunale.

I confini amministrativi sono:

- a Nord il comune di Scanzorosciate
- a Sud i comuni di Scanzorosciate e Pedrengo
- a Est il Comune di Albano S. A.
- a Ovest il comune di S. Paolo d'Argon.

Il territorio di Torre De' Roveri, in preponderanza collinare si estende su un'area di kmq 2,70 di cui 2,53 agraria e forestale e 0,17 improduttiva; la distanza da Bergamo è di circa km 7.



3.2 Inquadramento amministrativo-urbanistico

Il comune ha confini definiti per un tratto a Nord-Ovest con la strada provinciale Via Colle Pasta che separa Torre De' Roveri da Scanzorosciate e San Paolo D'Argon; ad Est il confine con Pedrengo è delimitato per

una buona parte dalla roggia Borgogna; a Sud Torre De' Roveri confina con il territorio di Albano S, Alessandro e a Nord col Comune di Scanzorosciate.

I centri amministrativi o i servizi cui il comune di Torre De' Roveri fa riferimento, oltre al Capoluogo sono: Albano S. A, che dista 1 km e Scanzorosciate che dista 2 km.

L'azienda si colloca su aree precedentemente agricole e ora definite come zona industriale e artigianale di completamento D2 (PRG 1987).

3.3 Clima

Il clima è di tipo continentale, tipico delle zone collinari. I venti sono di intensità moderata senza orientamento predominante ad esclusione delle situazioni temporalesche ricorrenti nel periodo estivo accompagnate talvolta da precipitazioni di grandine. Le piogge sono ad andamento costante con punte massime nella primavera ed in autunno.

3.4 Geologia ed idrogeologia

La costituzione geologica del suolo è caratterizzata da una zona pianeggiante a Sud-Est del territorio, confinante con Albano S. Alessandro, Pedrengo e Scanzorosciate, caratterizzata da un deposito alluvionale con caratteristiche argillose; la collina che si estende verso Ovest culmina con il Colle dei Pasta.

Il territorio è caratterizzato da bosco ceduo, nelle zone collinari alte verso Ovest, mentre nella zona pianeggiante e nella bassa collina predominano le colture agricole, con prevalenza di vigneti.

3.5 Prevenzione inquinamento suolo di sede e cantieri

Sulla base delle informazioni raccolte è possibile affermare che all'interno delle aree di cantiere occupate da DESPE o nei luoghi in cui sono state svolte le attività di demolizione, non sono mai state utilizzate sostanze o verificatisi incidenti tali da causare episodi di inquinamento e/o contaminazione del suolo e del sottosuolo.

Per quanto concerne la sede, DESPE si è trasferita, dal 21 dicembre 2008 nell'attuale insediamento produttivo, realizzato su nuova area, attraverso le più recenti tecnologie, perseguendo obiettivi di minimizzazione degli impatti ambientali.

Tutte le lavorazioni di sede sono supportate da nuovi impianti tecnologici e tutti i piazzali sono pavimentati, al fine di ridurre al massimo la possibilità di impatti su suolo e sottosuolo.

3.6 Valutazione Impatto Ambientale per i cantieri

Preventivamente all'apertura di ogni cantiere, già in fase di definizione di preventivo, viene eseguito un sopralluogo durante il quale vengono evidenziati, utilizzando come linea guida il documento di Analisi Ambientale, eventuali impatti ambientali significativi.

In fase di accantieramento tale indagine viene ulteriormente approfondita e, ove del caso, viene elaborato apposito documento allo scopo di evidenziare gli specifici impatti significativi e di definire i provvedimenti messi in atto in cantiere per la corretta gestione dei suddetti impatti.

3.7 Rapporti con il vicinato e la pubblica amministrazione

La DESPE ha sempre mantenuto buoni rapporti con il vicinato e con l'Amministrazione Pubblica impegnandosi a minimizzare i possibili disagi, ed intervenendo prontamente nel caso di lamentele legate ad episodi occasionali, ad oggi mai accaduti, sia per quanto concerne le attività di sede che per quanto concerne le attività di cantiere.

Per migliorare i rapporti con il vicinato e le eventuali altre parti interessate, DESPE ha comunque messo in atto una procedura interna che prevede che qualsiasi richiesta o eventuale lamentela, proveniente dall'esterno o dall'interno dell'azienda, riguardante i problemi legati all'ambiente, venga registrata e gestita dal Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale. Vengono inoltre comunicate ai soggetti autorizzati le modalità di risoluzione delle problematiche emerse.

4 INDIVIDUAZIONE DEGLI OBBLIGHI GIURIDICI APPLICABILI IN MATERIA DI AMBIENTE

Gli obblighi giuridici applicabili in materia di ambiente vengono individuati dalla Responsabile ambientale (col supporto di fornitore qualificato) e inseriti nel documento aziendale "Registro delle prescrizioni aziendali". Il suddetto registro viene aggiornato a cadenza almeno annuale dalla Responsabile Ambientale, dietro segnalazione del fornitore qualificato incaricato. Il registro è dotato di uno scadenziario, la cui corretta compilazione viene verificata a cadenza mensile dalla Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale.

Di seguito sono riportate le evidenze della conformità normativa.

PLANIMETRIA	
Generale	Sono presenti tutte le planimetrie della sede, disponibili sul server di rete (documenti di sistema, ambito sicurezza) conservate a cura del RSPP
AUTORIZZAZIONI	
Concessioni edilizie	Concessione edilizia Prot. n. 5438/10 del 16.10.2006 per la costruzione del capannone industriale, della palazzina uffici e all'appartamento custode.
Licenze d'uso (D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380)	Dichiarazione del Direttore dei Lavori del 30.10.2008 circa l'agibilità dell'edificio adibito a capannone industriale e l'autorizzazione all'uso di abitazione del fabbricato (concessione edilizia Prot. n. 5438/10 del 16.10.2006). Dichiarazione del Direttore dei Lavori del 02.12.2008 circa l'agibilità dell'autorimessa interrata.
Autorizzazione all'esercizio, ex art. 48/303 (>1984)	Dichiarazione di Inizio Attività Produttiva (DIAP) depositata al comune di Torre de' Roveri il 02.03.09
PREVENZIONE INCENDI	
Certificato Prevenzione Incendi	E' presente CPI rinnovato il 02/04/2014
Registro di manutenzione attrezzature antincendio D.P.R. 1 agosto 2011, n. 151 (art. 6 com. 2)	Il registro è presente e conservato da RSPP
Prova pratica d'Emergenza	Viene effettuata a cadenza annuale, indicativamente nel mese di gennaio in sede oppure in cantiere
Valutazione del rischio di incendio D.M.10.03.98 (All.1)	Vedi documento Valutazione Rischi – Incendio
IGIENE INDUSTRIALE	
D.Lgs. 9 Aprile 2008 n. 81 – Titolo IX - CAPO III - Protezione dai rischi connessi all'esposizione all'amianto	N.A.
D.Lgs. 9 Aprile 2008 n. 81 Titolo IX Sostanze pericolose - Capo I - Protezione da agenti chimici (Piombo)	N.A.
Indagini ambientali in genere	Sulla relazione sanitaria del medico del lavoro si evidenziano i controlli periodici da effettuare sui lavoratori (esame del sangue, esame audiometrico, spirometria,). Non sono necessari altri controlli di igiene industriale in genere.
Schede di sicurezza dei prodotti	Sono presenti le schede di sicurezza dei prodotti in uso disponibili sul luogo di utilizzo e gestite da RSPP Le schede di sicurezza dei prodotti in uso sono tenute aggiornate periodicamente facendone richiesta ai fornitori.
IMPIANTO ELETTRICO	
Schema unifilare generale	Schema unifilare dis. N. E08349.

Dichiarazione di conformità dell'impianto alla regola dell'arte (art. 7 del D.M. n. 37 del 22 Gennaio 2008)	Dichiarazione di conformità impianto elettrico cabina di trasformazione MT/BT mediante fornitura e posa di quadro elettrico di media tensione, trasformatore, quadro elettrico di bassa tensione e sistema UPS di alimentazione ausiliaria effettuata dalla ditta Tarcisio Madaschi S.p.A. del 04.08.08. Dichiarazione di conformità impianti elettrici luce, forza motrice e impianti speciali mediante posa di vie cavi, cavi elettrici, quadri elettrici di bassa tensione, corpi illuminanti e sistema UPS) effettuata dalla ditta Tarcisio Madaschi S.p.A. del 11.11.08.
Imp. Messa a terra per imp. Installati dopo il 23.01.02 (art. 2, comma 2 del D.P.R. 462/01)	Denuncia verifiche impianti di terra (inoltrata a ASL e ISPELS il 23.12.08) Verifica dell'impianto di messa a terra: rapporti archiviati presso RSPP (cadenza biennale, anni pari)
Imp. Messa a terra (denuncia mod B) per imp. Installati prima del 23.01.02	N.A.
Denuncia contenitori con fluidi con PCB.	N.A.
Imp. Prot. Scariche atmosf. (omologazione) per imp. dopo il 23.01.02 (D.P.R. 462/2001)	N.A.
Imp. Prot. Scariche atmosf. (denuncia mod A) per imp. prima del 23.01.02 (D.P.R. 462/2001)	N.A.
Imp. in luoghi con pericolo di esplos. (omologazione) dopo il 23.01.02 (D.P.R. 462/2001)	N.A.
Imp. in luoghi con pericolo di esplos. (denuncia mod C) prima del 23.01.02 (D.P.R. 462/2001)	N.A.
DIVIETO DI FUMO	
Legge 3/2003	Sono state attuate tutte le predisposizioni dettate dall'art. 51 della legge 3/2003
INDUSTRIE INSALUBRI	
RD 27/07/34 n. 1265 – DM 05/09/94	N.A.
PREVENZIONE DEGLI INFORTUNI	
Documento di Valutazione dei Rischi (D.Lgs. 9 Aprile 2008 n. 81 - articolo 17, comma 1, lettera a)	Il documento di Valutazione Rischi è disponibile sul server di rete (documenti di sistema, ambito sicurezza), gestito a cura del RSPP
Piano di emergenza, lotta antincendio e pronto soccorso (D.Lgs. 9 Aprile 2008 n. 81 – artt. 18, 43)	Disponibile sul server di rete (documenti di sistema, ambito sicurezza), gestito a cura del RSPP
Valutazione dei rischi per l'esposizione agli agenti biologici (D.Lgs. 9 Aprile 2008 n. 81 -Titolo X - Esposizione ad agenti biologici)	N.A.

Valutazione dei rischi per l'esposizione agli agenti chimici (D.Lgs. 9 Aprile 2008 n. 81 Titolo IX Sostanze pericolose - Capo I - Protezione da agenti chimici)	Il documento Valutazione Rischi – Chimico è disponibile sul server di rete (documenti di sistema, ambito sicurezza), gestito a cura del RSPP
Nomina del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (D.Lgs. 9 Aprile 2008 n. 81 – art. 17, comma 1, lettera b)	Conservato in azienda
Nomina del medico competente ove previsto (D.Lgs. 9 Aprile 2008 n. 81 – art. 18, comma 1, lettera a)	Conservato in azienda
Nomine dei componenti delle squadre di emergenza e pronto soccorso (D.Lgs. 9 Aprile 2008 n. 81 – art. 18, comma 1, lettera b)	Conservate in azienda
Elezione del rappresentante per la sicurezza (D.Lgs. 9 Aprile 2008 n. 81 – art. 47)	Conservato in azienda
Informazione e formazione dei lavoratori dipendenti e relativa attestazione di avvenuta formazione (D.Lgs. 9 Aprile 2008 n. 81 – artt. 36 e 37)	Conservato in azienda
Informazione e formazione dei lavoratori autonomi o dipendenti di ditte esterne e relativa attestazione di avvenuta formazione (D.Lgs. 9 Aprile 2008 n. 81 – art. 26)	Conservato in azienda
Sorveglianza sanitaria preventiva e periodica e relativi giudizi di idoneità alla mansione (D.Lgs. 9 Aprile 2008 n. 81 – Titolo I - Capo III Gestione della prevenzione nei luoghi di lavoro – Sezione V)	Vengono effettuati controlli periodici sui lavoratori: esami del sangue (<i>solo due operatori</i>), audiometria, spirometria e, qualora necessario, altri esami specifici. Sono eseguiti esami specifici per esposizione a radiazioni ionizzanti – Rilascio Idoneità Sanitaria dal Medico Autorizzato.
Riunioni periodiche di sicurezza (D.Lgs. 9 Aprile 2008 n. 81 – art. 35)	Almeno una volta l'anno e in caso di variazione delle condizioni di sicurezza legate all'introduzione di nuove tecnologie e macchinari o altro. Verbale di riunione conservato presso l'ufficio del personale.
Consegna dei Dispositivi di Protezione Individuale e di indumenti protettivi e relativa attestazione (D.Lgs. 9 Aprile 2008 n. 81 – art. 77)	Sono distribuiti su richiesta. L'elenco è gestito dal magazziniere e controllato da RSPP
Registro infortuni (DPR 547/55 art. 403) – <u>Nota</u> : "Fino ai sei mesi successivi all'adozione del decreto interministeriale di cui all'articolo 8 comma 4, del D.Lgs. 81/08 restano in vigore le disposizioni relative al registro	Vidimato presso la ASL competente prima dell'inizio dell'attività lavorativa e conservato presso l'Ufficio del Personale

infortuni ed ai registri degli esposti ad agenti cancerogeni e biologici”	
Registro lavoratori esposti a rischio biologico (D.Lgs. 9 Aprile 2008 n. 81 - art. 280)	N.A.
Comunicazione alla ASL di uso di agenti biologici (D.Lgs. 9 Aprile 2008 n. 81 - art. 269)	N.A.
Valutazione dei rischi per l'esposizione agli agenti cancerogeni (D.Lgs. 9 Aprile 2008 n. 81 – Titolo IX - Capo II Protezione da agenti cancerogeni e mutageni)	Vedi documento Valutazione Rischi – Cancerogeno, disponibile sul server di rete (documenti di sistema, ambito sicurezza), gestito a cura del RSPP
Registro lavoratori esposti a prodotti cancerogeni o mutageni (D.Lgs. 9 Aprile 2008 n. 81 – art. 243)	N.A.
Valutazione dei rischi per le lavoratrici (D.Lgs 645/96 art 4 e D.Lgs 151/01)	Vedi documento Valutazione Rischi – Lavoratrici Donne, è disponibile sul server di rete (documenti di sistema, ambito sicurezza), gestito a cura del RSPP
Valutazione dei rischi derivanti da vibrazioni (D.Lgs. 9 Aprile 2008 n. 81 – Titolo VIII - Capo III - Protezione dei lavoratori dai rischi di esposizione a vibrazioni)	Vedi documento Valutazione Rischi – Vibrazioni, è disponibile sul server di rete (documenti di sistema, ambito sicurezza), gestito a cura del RSPP
Valutazione dei rischi derivanti da presenza di atmosfere esplosive (D.Lgs. 9 Aprile 2008 n. 81 - Titolo XI - Protezione da atmosfere esplosive)	Vedi documento Valutazione Rischi – Esplosioni, è disponibile sul server di rete (documenti di sistema, ambito sicurezza), gestito a cura del RSPP
Valutazione dei rischi derivanti da presenza a campi magnetici ed elettromagnetici (D.Lgs. 9 Aprile 2008 n. 81 - Titolo VIII - Capo IV Protezione dei lavoratori dai rischi di esposizione a campi elettromagnetici)	Vedi documento Valutazione Rischi – Campi magnetici ed elettromagnetici (Valutazione e misurazione specifica)
Protezione dei lavoratori dalle radiazioni ionizzanti (D.Lgs. 9 Aprile 2008 n. 81 art. 180, comma 3 – D.Lgs. 17 Marzo 1995, n. 230)	PCQ specifico di commessa
Comunicazione annuale all'INAIL del nominativo del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (D.Lgs. 9 Aprile 2008 n. 81 art. 18, comma 1, lett.aa)	Effettuata in data 24 marzo 2009. Impostazioni server INAIL non atto a supportare aggiornamenti annuali on line, ma solo variazioni del nominativo
Notifiche all'organo di vigilanza competente per territorio (art. 67 D.Lgs. 9 Aprile 2008, n. 81)	Denuncia effettuata all'ASL competente. Conservato in azienda.
Messa in servizio attrezzature semplici a pressione (art. 6 del D.M. 329/2004)	Denuncia effettuata all'ASL competente. Conservato in azienda.

INQUINAMENTO ACUSTICO INTERNO

Valutazione del rumore
(D.Lgs. 9 Aprile 2008 n. 81 -
Titolo VIII CAPO II - Protezione
dei lavoratori contro i rischi di
esposizione al rumore durante il
lavoro)

Vedi documento Valutazione Rischi – Rumore, disponibile sul server di rete (documenti di sistema, ambito sicurezza), gestito a cura del RSPP

GAS TOSSICI

Autorizzazioni richieste e
patentino d'uso

N.A. Le uniche bombole presenti sono di ossigeno e propano.

EMISSIONI IN ATMOSFERA

D.Lgs. 152/06 e s.m.i.
D.G.I.534 /21.09.09
DPR 25.07.91
DGR 8/8832 30/12/2008
DGR 27497/1997
DGR 2663/2000
DDS 13228 del 17/12/2010
DDUO 12772 del 23/12/2011
AUA

IMPIANTO VERNICIATURA

Rinnovo dell'adesione all'autorizzazione in via generale ai sensi dell'art.272, comma 3, del D.Lgs 152/2006 per l'esercizio della / e attività in deroga di cui all'art. 272, comma 2, del d.Lgs 152/2006 – Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (art. 47 D.P.R. 445 / 2000) del 27 febbraio 2009

Richiesta di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)- 07.06.2015, AUA n. 1223 del 23/06/2016

IMPIANTO ASPIRAZIONE FUMI SALDATURA

Domanda di adesione all'autorizzazione in via generale ai sensi dell'art.272, comma 3, del D.Lgs 152/2006 per l'esercizio della / e attività in deroga di cui all'art. 272, comma 2, del d.Lgs 152/2006 – Messa in esercizio del 10.11.11.

Richiesta di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)- 07.06.2015, AUA n. 1223 del 23/06/2016

Vengono effettuati controlli annuali periodici.

Effettuata comunicazione biennale ARPA sui risultati dei controlli emissioni in atmosfera per impianto di verniciatura e saldatura il 07/12/2017 (prossima comunicazione entro 07/12/2019).

Analisi annuali o biennali per
ridotto inquinamento DGR Lomb
41406 22/02/99

N.A.

SCARICHI IDRICI

Autorizzazione agli scarichi idrici
D.lgs 152
AUA

Autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali, acque reflue domestiche e meteoriche di prima pioggia nella pubblica fognatura (prot. N. 1691 del 24.03.2009, rinnovo del 07.06.2012, rinnovo del 07.06.2015 - AUA), AUA n. 1223 del 23/06/2016

Vengono effettuate analisi annuali per verificare la buona qualità degli scarichi.

RIFIUTI

Gestione MUD, registro,
formulari, autorizzazioni.
D. Lgs. 152/06 e s.m.i.
DM 17/12/09 e s.m.i.
D.Lgs. 36/03 e s.m.i.
DM 05/02/98 e s.m.i.

La gestione dei rifiuti viene effettuata secondo le prescrizioni indicate nella specifica procedura, atta a garantire il rispetto legislativo.

Gestione imballaggi (CONAI)

N.A.

RUMORE ESTERNO

L. 447/95 – DM 14/11/97 – DPCM1/3/91	E' presente una relazione dell'indagine fonometrica condotta il 26 febbraio 2009. Sono presenti indagini fonometriche condotte a cadenza indicativamente annuale presso i cantieri. Nel Piano di Zonizzazione acustica del Comune di Torre de Roveri l'azienda si colloca in classe IV.
APPROVVIGIONAMENTO IDRICO	
L.319/76 – D.Lgs.275/93 – R.D. 1775	L'acqua utilizzata presso la sede è approvvigionata presso l'acquedotto del Consorzio Servizi Bacino del Serio, gestito da Uniacque
SUOLO E SOTTOSUOLO	
D.Lgs 152/06 e s.m.i.	N.A.
AMIANTO	
D. Lgs. 152/06– D.M 06/09/94 Legge 257/92 D.Lgs. 257/06 D.Lgs. 81/2008	N.A.
COMBUSTIBILI/ENERGIA	
D.M. 37/08 DPR 412/93 – DPCM 02/10/95 – L. 10/91 DPR 1391/70	E' presente un impianto per la produzione di calore con combustibile gassoso della potenzialità di 350.000 Kcal/h per il riscaldamento di uffici e officina. E' presente un impianto fotovoltaico su copertura capannone esistente (officina elettrica di produzione con impianto azionato da fonti rinnovabili con potenza superiore a 20Kw) . Potenza Kw 151,73.
IMPIANTI A RISCHIO DI INCIDENTI RILEVANTI	
D. Lgs. 334/99	N.A.
RADIAZIONI ELETTROMAGNETICHE	
DPCM 23/04/92	N.A.
SOSTANZE GAS EFFETTO SERRA	
DM 26/03/96 – DM 10/03/99 – L.549/93	Sono presenti n. 02 impianti di climatizzazione. Impianto per uffici, contenente R 407C in quantitativi superiori ai 30 kg (49 kg) e impianto Daikin contenente 3,95 kg di R410A. Dichiarazione fgas presentata in data:30.05.2017
RADIAZIONI IONIZZANTI	
D.Lgs 230/95	N.A.
INQUINAMENTO LUMINOSO	
Verifica rispetto leggi regionali	N.A.
IPPC	
D.Lgs 372/99 – DM 23/11/01 Verifica applicabilità, comunicazioni	N.A.
SERBATOI INTERRATI	
DM 24/05/99 n. 246 (linee guida) – leggi regionali	E' presente n. 01 serbatoio metallico doppia camera di 9 mc contenente gasolio. E' presente verbale di deliberazione della Commissione consortile per il collaudo degli impianti di distribuzione carburanti PROT. N. 19051/10/EF Presente verbale di collaudo tenuta serbatoio (ML14122328 del 23/12/2014) Sono inoltre presenti vasche interraste:

	DICHIARAZIONE AMBIENTALE ANNO 2018	DA-2018 rev. 0 del 15 01 18 PAG. 18 di 53
---	---------------------------------------	--

	vasca di lavaggio, interna al capannone officina, fatta di cemento armato, della capacità di 40 mc, e le vasche trattamento fisico/biologico impianto di depurazione
OLI ESAUSTI	
DM 392/96	Il deposito degli oli esausti è fuori terra ed è gestito in modo che non sia superato il limite massimo di 500 lt.
MERCI PERICOLOSE	
Accordo ADR – D. Lgs 40 del 04/02/00	Nominato (01/09/11) consulente alla sicurezza dei trasporti di merci pericolose (rifiuti) il Sig Ghislandi Franco (attestato professionale n. C05411 del 19.02.2016)
INDUSTRIE INSALUBRI	
RD 27/07/34 n. 1265 – DM 05/09/94	N.A.

IMPIANTI SOGGETTI A VERIFICHE

CENTRALE TERMICA	
Verifica Combustione	Eseguito semestralmente (giugno/dicembre) - CRS
IMPIANTO DI CONDIZIONAMENTO	
Regolamento UE n. 517/2014 del Parlamento Europeo del Consiglio del 16 aprile 2014	Eseguito controllo semestralmente (aprile / ottobre) - CRS
ESTINTORI A POLVERE	
Verifica/revisione estintori	Eseguito nei mesi di aprile e ottobre dalla ditta CROTTI
IDRANTI	
Verifica/revisione idranti	Eseguito annualmente dalla ditta CROTTI
IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO	
Omologazione e controlli di funzionamento	Denuncia ISPESL prima della messa in servizio. Controllo annuale della macchina. Controllo trimestrale delle funi e catene nei mesi di Gennaio, Aprile, Luglio, Ottobre dalla ditta LAGUNA FUNI. Conservato in azienda
IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO (ASCENSORI)	
Omologazione e controlli di funzionamento	Comunicazione al Comune prima della messa in servizio. Controllo biennale della macchina. Conservato in azienda

5 PROCESSI E ATTIVITÀ

Per la tipologia dell'attività svolta, i luoghi di lavoro sono ben distinti:

- **La sede:** ove vengono principalmente condotti tutti i processi tipicamente gestionali e organizzativi e i processi rivolti alla corretta gestione di macchine, mezzi e attrezzature (lavaggio, verniciatura, manutenzione)
- **I cantieri:** ove vengono attuati i processi di demolizione / bonifica di terreni / coordinamento di attività di bonifica condotte da subappaltatori e i processi di supporto alle attività di demolizione (vedi la manutenzione e movimentazione delle macchine escavatrici e delle attrezzature)

DESPE si avvale di propri mezzi e personale per l'effettuazione delle attività di sede e di cantiere, si avvale inoltre della collaborazione di fornitori e subappaltatori per garantire la reale attuazione di alcune attività.

Nei paragrafi successivi verranno descritti i processi svolti da DESPE presso la propria sede e i propri cantieri, verranno inoltre individuati i processi realizzati per conto DESPE, significativi da un punto di vista ambientale.

5.1 Sede

Nella sede della DESPE vengono svolte tutte le attività di carattere gestionale, organizzativo, direzionale, tecnico, amministrativo e i processi di supporto connessi all'attività di demolizione.

Le attività condotte in sede sono classificabili in:

- Processi gestionali (lavori d'ufficio)
- Verniciatura
- Lavaggio
- Manutenzione delle macchine e delle attrezzature
- Riparazioni meccaniche delle attrezzature
- Gestione deposito temporaneo dei rifiuti
- Gestione serbatoio
- Gestione impianto di condizionamento
- Gestione compressore
- Gestione centrali termiche
- Gestione area deposito bombole gas
- Gestione depurazione acque impianto di lavaggio
- Gestione impianto elettrico
- Gestione impianto fotovoltaico

Processi gestionali (lavori d'ufficio)

Si considerano in questa categoria tutte le attività gestionali che sono svolte all'interno della sede come: la gestione della documentazione, la gestione degli ordini, la programmazione delle attività.

Le fasi che possono caratterizzare questi processi sono:

- Colloqui telefonici
- Scrittura di documentazione
- Organizzazione attività
- Riunioni

Si tratta quindi di un'attività con impatti ambientali praticamente nulli.

Verniciatura

I mezzi e le attrezzature che rientrano in sede dai cantieri vengono sempre controllati e, ove necessario vengono attuati interventi di manutenzione, tra cui anche ritocchi di verniciatura alla carrozzeria dei mezzi, verniciatura parziale o totale delle attrezzature.

L'impianto di verniciatura è composta da:

- cabina forno pressurizzata per la verniciatura e l'essiccazione di veicoli industriali
- zona riscaldata per la preparazione e verniciatura di veicoli industriali

La cabina di verniciatura è leggermente pressurizzata. In fase di verniciatura si ha immissione ed espulsione totale dell'aria, mentre in fase di essiccazione il gruppo termo-ventilante funziona a riciclo.

L'aria prima dell'espulsione è depurata dai pigmenti di vernice attraverso un filtraggio a secco, eseguito sotto il grigliato della cabina e nel gruppo di aspirazione.

I filtri vengono controllati visivamente a cadenza trimestrale e sostituiti ove del caso.

Lavaggio

I mezzi di trasporto, gli escavatori e le attrezzature vengono sistematicamente lavati al rientro in sede dai cantieri.

Per tale operazione è stata predisposta un'apposita area dotata di vasca di lavaggio delle dimensioni di 40 mc.

I rifiuti prodotti sono accumulati all'interno della vasca e vengono opportunamente smaltiti come fanghi da fossa.

L'acqua di lavaggio viene depurata attraverso un impianto di depurazione biologico prima di essere immessa nella pubblica fognatura.

Manutenzione delle macchine

L'efficienza del lavoro di demolizione controllata e la sicurezza degli operatori richiedono una costante e pianificata manutenzione dei macchinari utilizzati. Questa viene eseguita presso il cantiere o la sede (a seconda di dove si trovano i mezzi) con la periodicità stabilita secondo le seguenti fasi:

- cambio olio motore
- cambio olio idraulico
- cambi filtri olio

Riparazioni meccaniche delle attrezzature

Le attrezzature, giunte presso la sede, vengono sistematicamente sottoposte a lavorazioni meccaniche (molatura, saldatura,...) al fine di ripristinare le caratteristiche fisiche e garantire la piena funzionalità delle attrezzature stesse.

Gestione deposito temporaneo dei rifiuti

I rifiuti prodotti in sede sono esigui, di tipologie specifiche e assai limitate.

Il deposito temporaneo dei rifiuti è gestito in modo da minimizzare qualsiasi spandimento o perdita che creerebbe inquinamenti del suolo. L'area circostante l'officina è completamente pavimentata. Il deposito di rifiuti liquidi (olio esausto e solvente sporco) è situato in aree coperte, i rifiuti solidi sono posti in appositi cassoni coperti e smaltiti al raggiungimento della volumetria massima per legge consentita.

Gestione serbatoio

All'interno della sede della DESPE è presente un unico serbatoio di gasolio per autotrazione della dimensione di 9 mc. La gestione serbatoio prevede un controllo dei consumi per ottimizzare il risparmio di risorse energetiche. La cisterna, installata nell'anno 2008, è a doppia camera ed è situata in area pavimentata.

Gestione impianto di condizionamento

L'impianto di condizionamento è di servizio per gli uffici di sede. Il fluido refrigerante contenuto all'interno è del tipo 407C (410 per zona CED e Split Piano interrato).

Il processo di gestione prevede una manutenzione periodica affidata a ditta esterna.

Gestione compressore

Il compressore nella sede della DESPE è utilizzato in modo saltuario per puntuali attività di manutenzione. I consumi energetici sono comunque monitorati e la condensa generata dal compressore viene filtrata automaticamente da specifico filtro separatore, raccolta e indi sversata nella vasca di lavaggio. Il filtro il compressore viene controllato a cadenza annuale e il filtro sostituito a cadenza quinquennale.

Gestione centrali termiche

Il riscaldamento degli uffici e dell'officina è assicurato da una caldaia a metano della potenzialità di 350.000 Kcal/h. Il processo di gestione prevede una periodica manutenzione e le prove di combustione annuali affidata a ditta esterna.

Gestione area deposito bombole gas

In un'area esterna della all'officina è presente lo stoccaggio di bombole contenenti ossigeno e propano. Si tratta di un numero di bombole estremamente esiguo; tali bombole vengono utilizzate, qualora necessario, per attività di taglio manuale effettuate presso cantieri, non distanti dalla sede, da subappaltatori Despe. La manipolazione di tali bombole è permessa solo a personale formato in grado di evitare danneggiamenti alle bombole e fuoriuscita di gas.

Gestione depurazione acque impianto di lavaggio

DESPE assicura il controllo e la depurazione delle acque provenienti dal lavaggio mezzi attraverso la messa in servizio di un impianto di depurazione biologico realizzato nel 2008.

Gli scarichi fluiscono per gravità in tubazioni in PVC a una vasca interrata, di cemento armato, composta da tre sezioni:

- la sezione di dissabbiatura/desolazione statica (capacità 5.500 litri)
- la sezione di ossidazione biologica (capacità 10.000 litri)
- la sezione di accumulo acqua trattata ad uso di possibile riciclo e rilancio al filtro (capacità 4.000 litri)

L'acqua che giunge nella terza sezione potrebbe fungere da accumulo per il riciclo sull'impianto di lavaggio manuale, scelta attualmente non perseguita da DESPE.

Una pompa sommersa installata nella terza sezione provvede, quando la vasca è colma, ad alimentare direttamente il filtro a carboni attivi per lo scarico al pozzetto di ispezione finale nei limiti imposti dal vigente D.Lgs. n. 152/06.

Non occorrono particolari cure di manutenzione per l'impianto (vedi specifica istruzione operativa): è sufficiente provvedere periodicamente al dosaggio di un opportuno prodotto enzimatico per mantenere attiva la biomassa; il controlavaggio del filtro viene eseguito in automatico. Il filtro viene generalmente sostituito a cadenza annuale.

Il ciclo dell'acqua è illustrato nell'allegato 3

Gestione impianto elettrico

L'impianto elettrico viene sottoposto ad attività di controllo programmato (es: controllo biennale messa a terra)

Gestione impianto fotovoltaico

A seguito della formulazione di un obiettivo ambientale DESPE ha realizzato nell'anno 2011 un impianto fotovoltaico su copertura capannone esistente (officina elettrica di produzione con impianto azionato da fonti rinnovabili con potenza superiore a 20Kw) . Potenza Kw 151,73.

L'impianto è composto dai seguenti pannelli:

marca	modello	Potenza kw	Dimensione m ²	Num. pannelli	Totale m ²	Totale potenza Kw
SOLARWATT	M220-60 GET AK 245W	0,245	1,663	526	874,74	128,87
SOLARWATT	M220-60 GET AK 250W	0,250	1,663	90	149,67	22,50
			TOTALE	616	1024,41	151,73

Non si prevedono particolari cure e manutenzioni per l'impianto, fatto salvo le prescrizioni indicate nel registro delle letture dei contatori elettrici dell'impianto.

5.2 Cantiere

L'attività di demolizione coinvolge, nella larga maggioranza dei casi, un'attività di bonifica; Despe esegue attraverso il proprio personale e le proprie macchine /attrezzature le attività di demolizione, mentre non esegue ad oggi direttamente tale attività, ma ne detiene il controllo.

Despe si rende garante verso il proprio cliente della corretta esecuzione dell'attività, demandandone l'operatività a ditte terze, opportunamente qualificate e gestisce, ove del caso, i flussi documentali e i rapporti con gli organismi di controllo preposti.

Le attività condotte presso i cantieri sono classificabili come:

- Demolizioni speciali di strutture civili ed industriali

- Bonifica di terreni (assimilabile alla asportazione di terreni, ove trasporto e smaltimento vengono affidate a terzi)
- Coordinamento di attività di bonifica (generalmente preliminare alle attività di demolizione, relativa ad amianto, lane minerali, oli, sostanze inquinanti, e in genere a tutte le sostanze inquinanti eventualmente presenti nell'area di cantiere)
- Bonifica da amianto
- Gestione della logistica
- Manutenzione delle macchine e attrezzature

Demolizioni speciali di strutture civili ed industriali

Le demolizioni condotte da DESPE sono attività ad elevato contenuto tecnologico, fondate principalmente sull'utilizzo di:

- personale qualificato
- macchine e attrezzature altamente specializzate,
- esperienza maturata da più di trent'anni nel settore delle demolizioni
- sistema di gestione certificato UNI EN ISO 9001, 14001 e OHSAS 18001

In funzione delle caratteristiche peculiari e logistiche del manufatto da demolire vengono individuate le modalità operative, le macchine e le attrezzature rispondenti agli specifici requisiti di progetto.

Demolizioni di ponti autostradali vedono in campo un numero elevato di escavatori lavorare simultaneamente, demolizioni di ciminiere vedono l'utilizzo di piattaforme aeree, demolizioni di centrali elettriche l'utilizzo di impianti di calata e di escavatori a braccio lungo, per demolizioni subacquee vengono infine utilizzate speciali attrezzature in grado di fornire visibilità all'operatore.

Tutto ciò per dire che non è possibile delineare un unico processo di demolizione, poiché esso varia in modo ampio per ogni specifica tipologia di demolizione, descritta preventivamente all'avvio di ogni cantiere all'interno del POS (Piano Operativo di Sicurezza)

Sono pertanto individuabili in linea generale solo le attività di massima, riconoscibili in ogni tipologia di demolizione, ovvero:

- installazione cantiere (accantieramento)
- pulizia preliminare
- demolizione delle opere
- trattamento delle macerie

DESPE garantisce le condizioni dell'ambiente di lavoro necessarie per assicurare le conformità del proprio servizio attraverso:

- l'applicazione delle leggi vigenti in ambito della sicurezza
- l'applicazione sistematica di tutte le modalità operative descritte nel POS di cantiere e nel Sistema di Gestione DESPE
- l'attuazione dei controlli eseguiti durante lo svolgersi delle attività di cantiere, rivolti sia alle attività DESPE e sia a quelle subappaltate.

Bonifica di terreni (asportazione terreni)

Despe è in possesso dell'iscrizione alla Categoria 9 – classe A (n. MI001651 con validità dal 20.06.16 al 20.06.21) presso l'Albo Nazionale Gestori Ambientali della Regione Lombardia.

Il processo di bonifica di terreni viene attuato e tenuto sotto controllo attraverso indicazioni definite nel Sistema di Gestione DESPE.

La bonifica di terreni viene condotta sia da società in subappalto (prestazioni specialistiche tipo berlinesi di pali a sostegno degli scavi di bonifica), sia direttamente da DESPE, che impegna in tale attività i propri mezzi e i propri uomini.

La tipologia di bonifica attuata direttamente da DESPE è lo scavo finalizzato allo smaltimento off site del terreno da bonificare.

L'attività di bonifica di terreni, per quanto compete le azioni direttamente eseguite da DESPE è riassumibile in:

- ricerca (condotta presso la sede, attraverso l'applicazione delle modalità operative relative alla valutazione dei fornitori descritte nel Sistema di Gestione DESPE) dei fornitori necessari per lo svolgimento delle attività richieste dalla specifica bonifica (es. palificatori, palancolatori, gestori impianti di well point, ecc.), e dei trasportatori autorizzati e degli impianti idonei a ricevere i rifiuti derivanti da bonifica (impianti dotati di autorizzazione in ordinaria ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.)
- controlli documentali rivolti all'attività di bonifica condotta dai fornitori
- asportazione del terreno e gestione dei depositi temporanei
- campionamento e analisi rifiuti
- gestione documentale (FIR, registro di carico/scarico, SISTRI)
- eventuale intermediazione dei rifiuti, qualora per attività specialistica o subappalto, il produttore del rifiuto sia un produttore terzo
- caricamento mezzi di trasporto
- controlli rivolti agli impianti di destino dei rifiuti
- gestione contatti con la DL e gli enti

Nell'esecuzione dell'attività di bonifica di terreni DESPE garantisce le condizioni dell'ambiente di lavoro necessarie per assicurare le conformità del proprio servizio attraverso:

- l'applicazione delle leggi vigenti in ambito della sicurezza
- l'applicazione sistematica di tutte le modalità operative descritte nel POS di cantiere, nel POB (Progetto Operativo di Bonifica) e nel Sistema di Gestione DESPE
- l'attuazione dei controlli eseguiti durante lo svolgersi delle attività di cantiere, rivolti sia alle attività DESPE e sia a quelle subappaltate.

Coordinamento di attività di bonifica

Le attività di bonifica non vengono direttamente condotte da personale DESPE, il processo di bonifica viene in toto demandato a terzi.

Di DESPE è la responsabilità del coordinamento, supervisione e controllo di tutto il processo legato alle attività di bonifica.

Tale controllo è effettuato mediante l'attuazione di istruzioni di lavoro descritte nel Sistema di Gestione DESPE.

Bonifica da amianto

Despe è in possesso dell'iscrizione alla Categoria 10B – classe C (n. MI001651 con validità dal 20.03.14 al 20.03.19) presso l'Albo Nazionale Gestori Ambientali della Regione Lombardia.

Il processo di bonifica di manufatti contenenti amianto viene attuato e tenuto sotto controllo attraverso indicazioni definite nel Sistema di Gestione DESPE.

La bonifica amianto viene condotta sia da società in subappalto, sia direttamente da DESPE, che impegna in tale attività i propri mezzi e i propri uomini dotati della opportuna formazione necessaria ad espletare tali attività.

La tipologia di bonifica attuata direttamente da DESPE viene progettata ed attuata in funzione dell'origine compatta o friabile dell'amianto da rimuovere.

L'attività di bonifica di bonifica amianto, per quanto compete le azioni direttamente eseguite da DESPE è riassumibile in:

- esecuzione del sopralluogo conoscitivo
- acquisizione e/o esecuzione analisi sulle matrici a potenziale contenuto d'amianto
- predisposizione del Piano di Lavoro/Notifica d'urgenza da inviare agli enti preposti
- ricerca (condotta presso la sede, attraverso l'applicazione delle modalità operative relative alla valutazione dei fornitori descritte nel Sistema di Gestione DESPE) dei fornitori necessari per lo svolgimento delle attività richieste dalla specifica bonifica (es. realizzazione ponteggi, parapetti, opere di messa in sicurezza, gru, ecc.), dei trasportatori autorizzati e degli impianti idonei a ricevere i rifiuti derivanti da bonifica amianto
- allestimento aree di bonifica
- bonifica manufatti e/o materiali contenenti amianto e gestione dei depositi temporanei rifiuti
- campionamenti ambientali quando necessari

- gestione documentale (FIR, registro di carico/scarico, SISTRI)
- caricamento mezzi di trasporto
- controlli rivolti agli impianti di destino dei rifiuti
- gestione contatti con la DL e gli enti

Nell'esecuzione dell'attività di bonifica di terreni DESPE garantisce le condizioni dell'ambiente di lavoro necessarie per assicurare le conformità del proprio servizio attraverso:

- l'applicazione delle leggi vigenti in ambito della sicurezza
- l'applicazione sistematica di tutte le modalità operative descritte nel POS di cantiere e/o nel PdL (Piano di Lavoro) e nel Sistema di Gestione DESPE
- l'attuazione dei controlli eseguiti durante lo svolgersi delle attività di cantiere, rivolti sia alle attività DESPE e sia a quelle subappaltate.

Gestione della logistica

Tale processo è quello che regola il trasferimento dei mezzi e delle attrezzature necessarie ad effettuare l'opera di demolizione dalla sede al cantiere e da cantiere a cantiere.

Possono individuarsi due fasi per la descrizione di tale processo:

- pianificazione presso la sede degli spostamenti di macchine ed attrezzature
- trasporto di macchine ed attrezzature tra cantieri o tra sede e cantieri

Anche tale processo è stato analizzato e considerato dal sistema di gestione della DESPE al fine di ottimizzare gli spostamenti dei mezzi e delle attrezzature e ridurre anche i possibili impatti ambientali.

Manutenzione delle macchine e attrezzature

Tale processo prevede l'intervento di personale specializzato DESPE (responsabile di Officina) o di ditte terze a seguito di:

- segnalazione di guasto
- attività di manutenzione ordinarie

Gli interventi, siano essi straordinari o ordinari, vengono eseguiti nella massima tutela e rispetto ambientale, seguendo le prescrizioni del sistema di Gestione DESPE.

5.3 Attività eseguite conto DESPE

Come evince dalle brevi descrizioni sopra riportate, tutti i processi effettuati presso i cantieri possono essere demandati parzialmente (come è il caso della demolizione, della bonifica di terreni e della gestione della logistica e della manutenzione) o integralmente (come nel caso della bonifica) a terzi.

Tra i processi DESPE demandati a terzi, significativi in un contesto ambientale, e pertanto considerati nell'ambito dell'analisi ambientale iniziale, al fine della determinazione della significatività degli impatti indiretti, si possono annoverare:

- la demolizione manuale mediante uso di cannello ossiacetilenico
- il taglio con disco o filo diamantato
- la frantoiatura
- la realizzazione di strutture in carpenterie metalliche
- il trasporto e smaltimento rifiuti
- la bonifica

DESPE provvede sempre a richiedere al proprio fornitore di svolgere l'attività secondo una logica volta al contenimento degli impatti ambientali, fornisce la propria Politica Ambientale e attua azioni di controllo tramite la conduzione di audit mirati. Qualora risulti opportuno, DESPE si dichiara disponibile a svolgere attività di formazione specifica su ambiente e sicurezza ai propri principali fornitori.

6 ANALISI AMBIENTALE E VALUTAZIONE RISCHI/OPPORTUNITÀ

Per poter costruire un Sistema di gestione ambientale in grado di minimizzare l'impatto ambientale, è stato necessario sviluppare in via preliminare una Analisi Ambientale e Valutazione Rischi/Opportunità per individuare tutti gli aspetti inerenti l'attività DESPE e i servizi associati.

L'Analisi Ambientale e Valutazione Rischi/Opportunità è stata effettuata mediante:

1. la raccolta dati inerente il contesto in cui si colloca l'organizzazione (fattori interni e fattori esterni informazioni geografiche, territoriali, geologiche, idrogeologiche, urbanistiche...);
2. la raccolta delle informazioni relative alle esigenze e alle aspettative delle parti interessate;
3. la verifica della conformità legislativa alla normativa ambientale vigente;
4. l'identificazione dei processi ad impatto ambientale Despe;
5. l'identificazione di tutti gli aspetti ambientali pertinenti ai processi;
6. la valutazione della significatività di ciascuno degli aspetti individuati secondo un obiettivo criterio;
7. Individuazione e valutazione di rischi/opportunità correlati al contesto
8. Individuazione e valutazione di rischi/opportunità derivanti dalle aspettative delle parti interessate

Nei paragrafi seguenti è illustrato il metodo di valutazione della significatività degli impatti nonché i risultati dell'analisi ambientale effettuata.

6.1 Definizione del metodo di valutazione e significatività degli impatti

DESPE ha considerato tutti gli aspetti ambientali delle sue attività che sono stati suddivisi in:

- aspetti ambientali diretti: sono gli aspetti sotto il controllo gestionale della ditta stessa
- aspetti ambientali indiretti: sono invece gli aspetti sui quali il controllo gestionale non è possibile o lo è in maniera parziale poiché dipendono da lavorazioni demandate a terzi

Ad ogni aspetto ambientale è legato un potenziale impatto ambientale la cui importanza dipende in particolar modo dalle risposte a due domande precise:

- quante volte si può verificare o si è verificato tale impatto ambientale?
- se si verificasse, quanto potrebbe essere grave

Le risposte a queste domande identificano un INDICE DI FREQUENZA (F) e un INDICE DI GRAVITA' (G). Il primo indica la possibilità che l'impatto analizzato possa accadere o sia accaduto raramente (F basso), di tanto in tanto (F medio) o frequentemente (F alto). Il secondo, invece, dice se le conseguenze per l'ambiente possono essere trascurabili (G lieve), abbastanza serie (G modesto) o molto gravi (G grave). Per una descrizione dettagliata del criterio di valutazione della significatività degli impatti è presente in azienda una procedura specifica, "Analisi degli aspetti ambientali". La combinazione dei due indici, dà origine al cosiddetto LIVELLO DI SIGNIFICATIVITA' (LS) riassumibile dalla tabella sottostante:

Livello di significatività (LS)		INDICE DI FREQUENZA		
		BASSA	MEDIA	ALTA
INDICE DI GRAVITA'	LIEVE	+	++	+++
	MODESTO	++	+++	++++
	GRAVE	+++	++++	+++++

Come si può vedere, il livello di significatività varia dal valore più basso (indicato da un solo +), corrispondente ad un indice di gravità lieve e ad uno di frequenza basso, al valore più alto (indicato da +++++), in cui l'indice di gravità è grave e quello di frequenza alto. Sono significativi gli impatti con livello di significatività pari a 3 – 4 – 5 crocette.

In base al livello di significatività risultante è definito per ogni impatto un corrispettivo **LIVELLO DI INTERVENTO (LI)** variabile da L5 a L1, che definisce la priorità che l'azienda si deve dare nella programmazione di interventi specifici.
 L3 identifica la soglia di significatività.

LS	Livello di intervento (LI)	Procedure di intervento
+	L5 ACCETTABILE Impatto non significativo	Impatto residuo trascurabile
++	L4 ATTENZIONE Impatto non significativo	Mantenimento del controllo e del livello di impatto
+++	L3 GUARDIA Impatto significativo	Attuazione del controllo e riduzione dell'impatto
++++	L2 PERICOLO Impatto significativo	Inadeguatezza dei requisiti di contenimento dell'impatto, intervento a breve termine
+++++	L1 GRAVE PERICOLO Impatto significativo	Programmazione di interventi di adeguamento prioritari, immediati

L'analisi ambientale iniziale effettuata in DESPE per la prima volta nel 2003, riesaminata a cadenza annuale, rivista nel gennaio 2018 per l'adeguamento alla UNI EN ISO 14001:2015), ha rilevato le significatività degli impatti, come di seguito indicato (dati estratti dalla Analisi Ambientale e Valutazione Rischi/Opportunità, rev 15 del 15 gennaio 2018)

ASPETTI AMBIENTALI	SEDE Impatti in condizioni			CANTIERE Impatti in condizioni			IMPATTI INDIRETTI
	ordinarie	anomale	emergenza	ordinarie	anomale	emergenza	
APPROVVIGIONAMENTO IDRICO	L4-L5			L4			
COMBUSTIBILE E ENERGIA	L4-L5						
EMISSIONI IN ATMOSFERA	L4-L5			L3-L4		L4	L4
INCENDIO			L4-L5			L4	L3
VIBRAZIONE				L4			
ODORE	L4						L4
RIFIUTI	L4-L5			L3-L4			L4
RUMORE ESTERNO	L4-L5			L3-L4			L3-L4
SUOLO E SOTTOSUOLO	L4		L4			L3-L4	L3
TRAFFICO VEICOLARE				L4			L4
SCARICHI IDRICI	L3-L5						
UTILIZZO MATERIE PRIME	L5			L4			
SOSTANZE E PRODOTTI PERICOLOSI	L4-L5						
SOSTANZE LESIVE PER L'OZONO	L4						
IMPATTO VISIVO	L5			L4-L5			L4-L5

Per una descrizione dettagliata delle modalità operative di gestione dei singoli aspetti ambientali significativi sono presenti specifiche procedure aziendali.

Nei successivi paragrafi si riporta una descrizione di tutti gli aspetti ambientali, diretti e indiretti, che determinano impatti ambientali significativi e non significativi dell'organizzazione.

Tutti i dati raccolti si riferiscono alla sede Despe, sita in via Leonardo da Vinci 12/14, Torre de Roveri, Bergamo.

6.2 Aspetti ambientali diretti

6.2.1 Approvvigionamento idrico - energia - combustibile

Risultato della valutazione dell'impatto: **NON SIGNIFICATIVO**

DESPE tiene sotto controllo lo sfruttamento delle seguenti risorse ambientali:

- acqua
- gas naturale (metano)
- energia elettrica
- combustibile (gasolio)

ACQUA PER USO INDUSTRIALE E SANITARIO

Nei cantieri l'acqua è utilizzata dalla DESPE per ottenere il massimo abbattimento delle polveri generate dalla demolizione. Tale risorsa è quindi utilizzata per limitare un impatto ritenuto significativo.

Il getto d'acqua è sia diretto e sia nebulizzato, nel secondo caso vengono utilizzate apposite attrezzature nebulizzatrici che annoverano, tra i vantaggi d'uso, anche la riduzione di consumi della risorsa idrica.

Il monitoraggio dell'acqua consumata nei cantieri risulta difficoltoso per due fondamentali motivi:

- generalmente in un cantiere l'acqua viene utilizzata contemporaneamente da più imprese
- generalmente non sono presenti nei cantieri contatori posizionati ad hoc

Nella sede il consumo di acqua è ad uso civile e industriale, quest'ultimo dovuto all'utilizzo di acqua per il lavaggio automezzi. Il monitoraggio del consumo avviene tramite lettura mensile dei contatori, di cui alla tabella successiva.

ENERGIA/COMBUSTIBILI

I consumi dell'energia elettrica e del metano, relativi solamente alla sede, sono ritenuti non significativi ed accettabile nel loro complesso. Di fatto si tratta del normale utilizzo per funzionamento aziendale.

Nell'anno 2011 Despe ha realizzato impianto fotovoltaico della potenza di 151,73 kw.

Il consumo di gasolio, legato all'autotrazione dei mezzi, è tenuto sotto controllo da DESPE, va comunque segnalato che l'utilizzo di combustibile è direttamente proporzionale all'utilizzo dei mezzi di lavoro, e pertanto il consumo di combustibile è strettamente necessario per la conduzione delle lavorazioni stesse.

Poiché il non corretto funzionamento dei mezzi potrebbe contribuire ad un aumento improprio del consumo di combustibile, DESPE ha attuato un rigoroso programma di manutenzione ordinaria sui mezzi, relativo a: ingrassaggio, pulizia alette radiatore e scambiatore calore, cambio olio motore, pulizia e sostituzione filtro aria.

I consumi relativi all'utilizzo aziendali di acqua, metano, elettricità e gasolio sono annualmente monitorati; nelle pagine seguenti sono riportati i consumi di acqua, metano, energia elettrica, gasolio relativi all'ultimo triennio di attività.

ACQUA

Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Unità Misura
2.720	2.142	2.385	Mc

	A. 2015	A. 2016	A. 2017
gennaio	103	77	85
febbraio	117	97	183
marzo	161	118	140
aprile	105	114	120
maggio	230	78	186
giugno	116	219	179
luglio	762	310	212
agosto	787	176	330
settembre	68	414	221
ottobre	86	169	225
novembre	85	200	202
dicembre	100	170	302
TOTALE	2.720	2.142	2.385

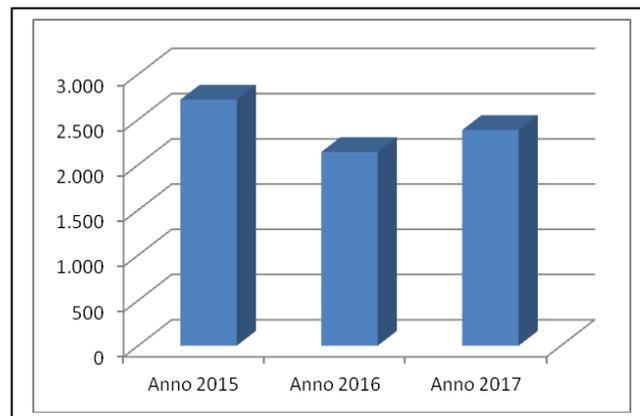
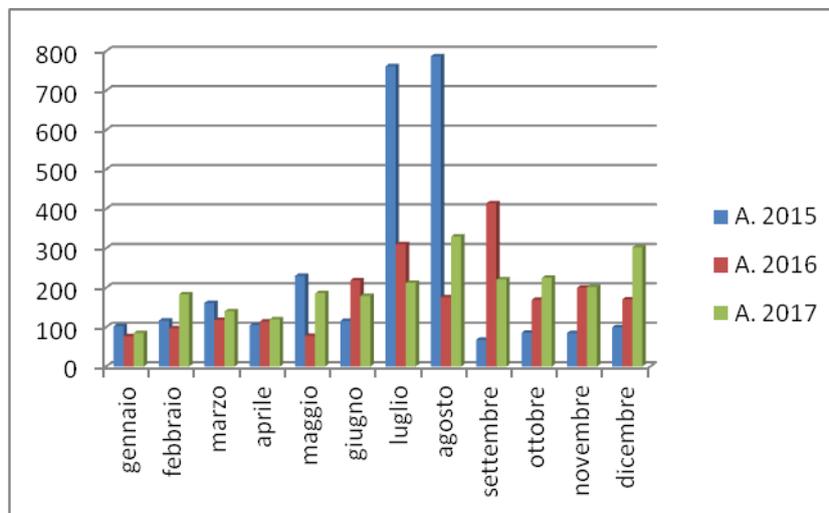


Grafico di controllo consumi mensili



Nel corso del 2015 i consumi sono stati elevati nei mesi di luglio e agosto a causa delle alte temperature estive e del conseguente utilizzo dell'impianto di irrigazione.

Nel corso dell'anno 2016 i consumi si sono mantenuti proporzionali a quelli rilevati nel 2015, fatto salvo per i consumi dei mesi di luglio e di agosto che appaiono ridotti, proporzionalmente alla riduzione delle temperature dei suddetti mesi in confronto a quelle dell'anno precedente, e il consumo di settembre, più elevato rispetto a quello del settembre 2015, attribuibile all'utilizzo dell'impianto di irrigazione.

Nel corso del 2017 i consumi si sono mantenuti proporzionali a quelli rilevati nel 2016, il picco del mese di agosto è sostanzialmente attribuibile all'utilizzo dell'impianto di irrigazione (meno utilizzato invece nel mese di settembre rispetto a quanto utilizzato nel settembre 2016). Nel mese di dicembre vi è stato un massiccio rientro di macchine per movimento terre e relative attrezzature, a conseguenza di ciò l'attività di lavaggio è stata sensibilmente incrementata, da cui l'incremento dei consumi nel suddetto mese.

METANO

Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Unità Misura
18.271	18.223	29.387	Mc

	anno 2015	anno 2016	anno 2017
GEN	3330	2892	12829
FEB	3471	2292	5346
MAR	2356	1894	1454
APR	701	514	1139
MAG	273	270	670
GIU	227	306	281
LUG	243	193	505
AGO	301	185	356
SET	161	293	687
OTT	1236	1106	1620
NOV	2227	3283	1824
DIC	3745	4995	2676
TOTALE	18.271	18.223	29.387

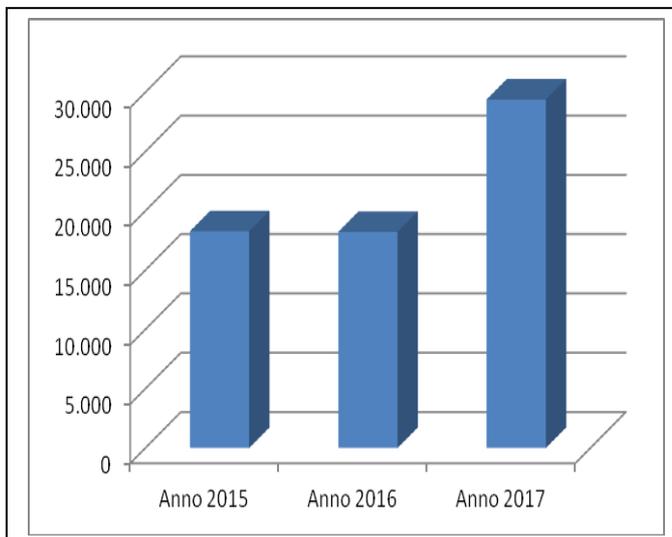
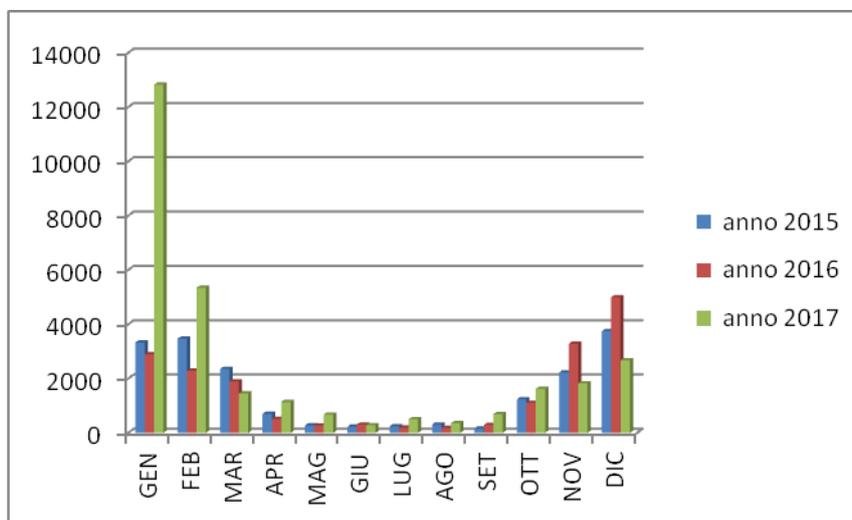


Grafico di confronto consumi mensili



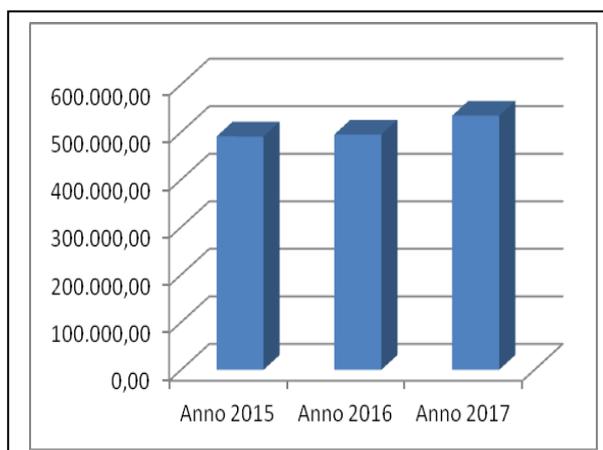
Il consumo di metano è generalmente direttamente proporzionale all'utilizzo di impianti termici e di refrigerazione.

Il picco di consumo di metano registrato nel mese di gennaio 2017 è causato da esigenze dettate dallo specifico ciclo di lavoro del processo di assemblaggio delle componenti del macchinario Self Climbing Kokoon, svoltosi presso l'officina Despe nel mese di gennaio.

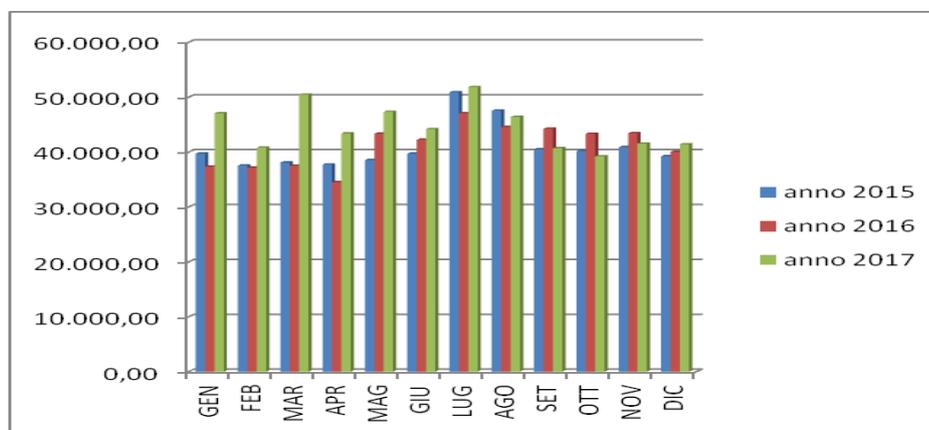
ELETTRICITA'

Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Unità Misura
490.579,80	494.722,40	534.294,10	Kwh

	anno 2015	anno 2016	anno 2017
GEN	39.724,00	37.339,60	47.053,30
FEB	37.550,40	37.157,50	40.796,90
MAR	38.084,90	37.506,40	50.451,70
APR	37.707,90	34.500,00	43.387,00
MAG	38.528,90	43.347,50	47.317,10
GIU	39.716,80	42.231,50	44.173,90
LUG	50.885,10	47.044,10	51.826,40
AGO	47.548,70	44.553,90	46.413,60
SET	40.500,90	44.236,80	40.706,10
OTT	40.211,20	43.319,70	39.217,40
NOV	40.889,30	43.430,80	41.535,20
DIC	39.231,70	40.054,60	41.415,50


Dettaglio contatore/autoconsumo

	Contatore kwh	Autoconsumo kwh	Complessivo
gen	41.177	5.876,30	47.053,30
feb	34.931	5.865,90	40.796,90
mar	35.920	14.531,70	50.451,70
apr	32.886	10.501,00	43.387,00
mag	35.003	12.314,10	47.317,10
giu	35.472	8.701,90	44.173,90
lug	35.908	15.918,40	51.826,40
ago	31.943	14.470,60	46.413,60
set	29.499	11.207,10	40.706,10
ott	32.577	6.640,40	39.217,40
nov	36.483	5.052,20	41.535,20
dic	38.163	3.252,50	41.415,50
totale	419.962,00	114.332,10	534.294,10

Grafico di confronto consumi mensili


L'incremento lineare registrato nel primo semestre dell'anno 2017 è sostanzialmente dovuto alle lavorazioni del process di assemblaggio delle componenti del macchinario Self Climbing Kokoon, svoltosi presso l'officina Despe nel primo semestre 2017.

GASOLIO

Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Unità Misura
848.052	586.305	859.258	L.

	anno 2015	anno 2016	anno 2017
GEN	34311	35339	46912
FEB	64080	49778	63541
MAR	48566	40642	52849
APR	66454	42673	64101
MAG	91834	34432	78747
GIU	84118	32513	91597
LUG	109373	18177	86391
AGO	79546	86432	74323
SET	90134	88919	70570
OTT	85354	79584	100795
NOV	56720	63715	76431
DIC	37562	14101	53001
	848.052	586.305	859.258

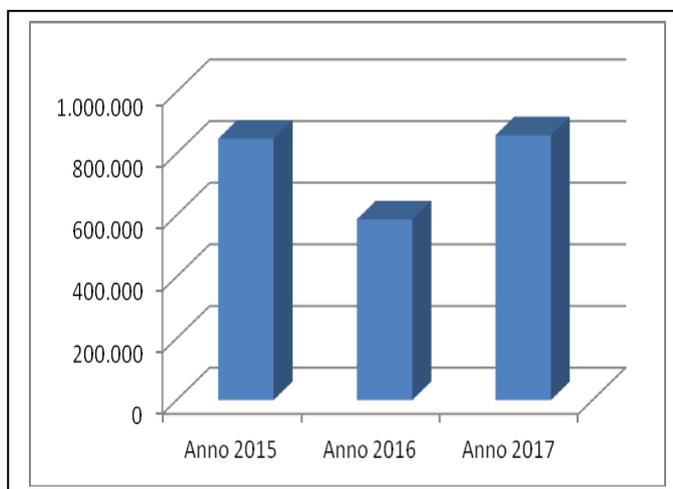
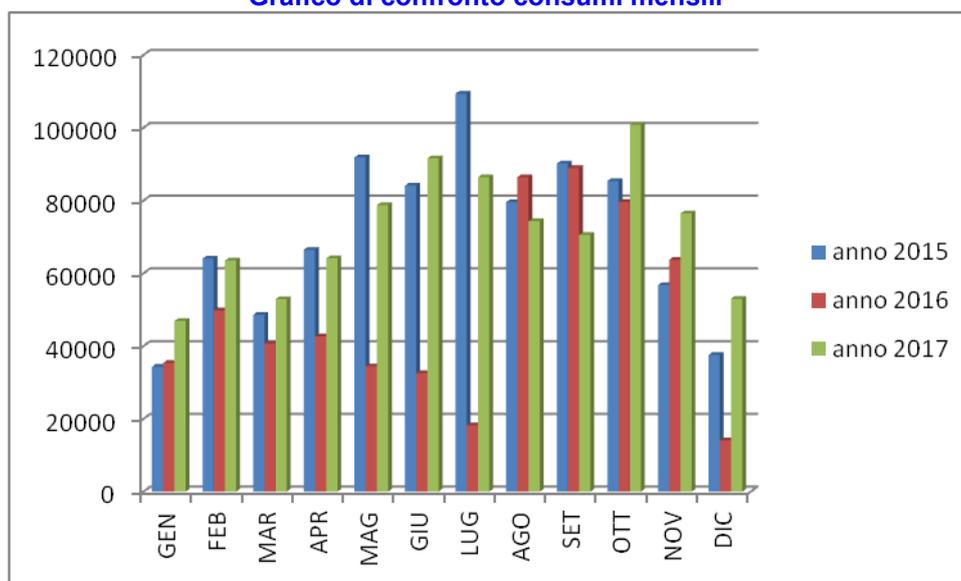


Grafico di confronto consumi mensili



Il consumo di gasolio è proporzionale all'utilizzo dei mezzi Despe. La diminuzione dei consumi dell'anno 2016 rispetto all'anno 2015 è imputabile alla diminuzione del fatturato annuo.

L'aumento dei consumi dell'anno 2017 è direttamente proporzionale all'aumento del fatturato raggiunto nel suddetto anno.

6.2.2 Emissioni in atmosfera

Risultato della valutazione dell'impatto: L3 – SIGNIFICATIVO in cantiere

Le emissioni in atmosfera generate dalle attività della DESPE sono relative sia alle attività di cantiere e sia a quelle di sede; l'attività di demolizione, per propria natura intrinseca, ha un impatto frequente ed elevato sull'emissione di polveri, la cui significatività dipende fortemente dalla ubicazione geografica del cantiere.

Per le attività condotte in sede si tratta invece di emissioni in atmosfera relative a:

- emissioni fumi caldaie
- emissioni polveri impianto di verniciatura
- emissioni fumi da attività saldatura

DESPE ha predisposto:

- azioni di contenimento, descritte da apposite istruzioni di lavoro, per le attività di cantiere, che prevedono sostanzialmente, in funzione delle caratteristiche del manufatto da demolire e dalla ubicazione geografica del cantiere, l'utilizzo di getti d'acqua per irrorazione diretta, getti d'acqua per irrorazione nebulizzata, teli (in quest'ultimo caso non si tratta di contenimento delle emissioni, quanto più di direccionamento delle stesse).
- strumenti di monitoraggio, per le emissioni in atmosfera provenienti dall'attività di verniciatura e saldatura.

I controlli sino ad oggi effettuati si sono rivelati efficaci, non sono infatti mai pervenute lamentele significative. Di seguito vengono riportati i risultati relativi alle analisi effettuate.

EMISSIONI IMPIANTO VERNICIATURA - EMISSIONI POLVERI

ANNO	Id Camino	Rapporto di Prova	Data inizio analisi	Data fine analisi	Data emissione Rapporto di Prova	Valore polveri totali (mg/Nm ³)	Laboratorio
2015	E1a	15LA29412	06.10.2015	22.10.2015	28.10.2015	0,36	Water & Life Lab
	E1b	15LA29413	06.10.2015	22.10.2015	28.10.2015	0,81	Water & Life Lab
2016	E1a	16LA43252	28.10.2016	11.11.2016	19.11.2016	<0,33223	Water & Life Lab
	E1b	16LA43253	28.10.2016	11.11.2016	19.11.2016	0,31	Water & Life Lab
2017	E1a	17LA47323	18.10.2017	20.10.2017	30.10.2017	<0,23937	Water & Life Lab
	E1b	17LA47324	18.10.2017	20.10.2017	30.10.2017	<0,27857	Water & Life Lab

Il valore di emissioni polveri totali è inferiore al limite massimo consentito pari a mg/Nm³ 3,00, come da allegato tecnico n. 8 – attività in deroga – d.lgs. 152/06, Parte quinta, allegato IV, parte II, punto 8

EMISSIONI IMPIANTO VERNICIATURA - BILANCIO DI MASSA DEI SOLVENTI

ANNO	Quantità totale prodotti vernicianti (kg/anno)	C.O.V. totali (kg/anno)	Quantità percentuale media in peso di C.O.V.	Valore LIMITE consentito della quantità percentuale media in peso di C.O.V.
2014	1.672,90	919,14	54,94%	75 %
2015	2.256,58	1.021,37	45,26%	75 %
2016	1.834,98	790,04	43,05%	75 %

I dati relativi al bilancio di massa dei solventi dell'anno 2016 saranno inseriti nella DA 2018 (comunicazione al 31.03.2017).

IMPIANTO DI SALDATURA - EMISSIONI FUMI

ANNO	Id Camino	Rapporto di Prova	Data inizio analisi	Data fine analisi	Data emissione Rapporto di Prova	Valore polveri totali (mg/Nm ³)	Laboratorio
2015	E3	15LA29415	06.10.2015	22.10.2015	28.10.2015	1.80	Water & Life Lab
2016	E3	16LA43255	28.10.2016	11.11.2016	19.11.2016	<0,29157	Water & Life Lab
2017	E3	17LA47326	18.10.2017	20.10.2017	30.10.2017	7.6	Water & Life Lab

Il valore di emissioni polveri totali è inferiore al limite massimo consentito pari a mg/Nm³ 10,00, come previsto dagli allegati 30 e 32 della D.D.S. n. 13228 del 17/12/2010 e DDUO 12772 del 23/12/2011.

6.2.3 Incendio

Risultato della valutazione dell'impatto: **NON SIGNIFICATIVO**

Valutato come condizione di emergenza dei diversi processi presenti nella sede, l'incendio non è un impatto considerato significativo, vista l'assenza di prodotti che possono sprigionare emissioni di inquinanti in atmosfera. Qualora dovesse capitare, è comunque presente una squadra di primo intervento addestrata ad intervenire in caso d'incendio o, nel caso si renda necessario, a chiamare le autorità competenti (VVF).

Anche per quanto riguarda le attività di cantiere la probabilità di incendio è esigua, DESPE effettua attività di demolizioni meccaniche che, per propria natura, non sono direttamente correlate all'occorrere di incendio.

Nel caso in cui tale evenienza possa accadere, ogni escavatore DESPE è dotato di un proprio estintore e l'operatore ne è addestrato all'uso.

Nei box ufficio di cantiere sono inoltre sempre disponibili tutti i numeri telefonici da utilizzarsi per chiamare le autorità competenti.

Nel caso in cui nel cantiere siano previste demolizioni manuali mediante uso di cannello ossiacetilenico condotte da terzi per conto DESPE, l'area di cantiere viene provvista di un numero di estintori a polvere ben superiore rispetto a quello richiesto dal POS; ciò al fine di garantire il pronto intervento di personale DESPE al verificarsi di eventuali situazioni di incendio provocate dai propri subappaltatori.

6.2.4 Vibrazioni

Risultato della valutazione dell'impatto: **NON SIGNIFICATIVO**

L'attività di demolizione potrebbe talvolta produrre vibrazioni. Tale evenienza non ha mai manifestato un significativo impatto ambientale.

Esso viene generalmente contenuto, laddove ritenuto significativo, attraverso opportuni accorgimenti operativi, quali la realizzazione di letti in frantumato atti ad attutire le vibrazioni indotte dal crollo dei manufatti.

Attività particolarmente critiche vengono inoltre sempre accompagnate da Piani di Demolizione, che predispongono le modalità operative da attuare per garantire che la demolizione dello specifico manufatto venga condotta nel rispetto di tutti i vincoli prescritti.

6.2.5 Odore

Risultato della valutazione dell'impatto: **NON SIGNIFICATIVO**

L'impatto, connesso con il processo di vernicitura, non è ritenuto significativo a causa della scarsa frequenza e della lontananza di luoghi/abitazioni sensibili nelle immediate vicinanze.

6.2.6 Rifiuti

Risultato della valutazione dell'impatto: **SIGNIFICATIVO**

I rifiuti che richiedono maggiore attenzione nella gestione dello stoccaggio e smaltimento sono prodotti in prevalenza in cantiere e sono costituiti da materiale da demolizione (inerti e ferro), da terreno da bonificare, da rifiuti pericolosi decadenti dai macchinari ed, eventualmente, da rifiuti presenti nel sito, che possono essere pericolosi. La produzione di rifiuti di sede è limitata in quantità ed è relativa a tipologie di rifiuti note e costanti nel tempo.

DESPE effettua una gestione dei rifiuti conforme alla normativa vigente mediante l'applicazione di apposite procedure interne che permettono di gestire sia i rifiuti in cantiere che quelli in sede.

I depositi temporanei dei rifiuti sono chiaramente identificati e, per i rifiuti pericolosi, sono attuate misure di prevenzione della contaminazione del suolo (coperture, bacini di contenimento).

Tutti i rifiuti prodotti sono avviati allo smaltimento o al recupero attraverso imprese autorizzate. Tali imprese sono scelte accuratamente da DESPE e possono operare solamente previa ricezione e convalida, effettuata a cura del responsabile ambientale, delle debite autorizzazioni.

DESPE adotta una gestione elettronica dei formulari e della gestione dei Registri di Carico / Scarico.

La tabella riassuntiva dei rifiuti prodotti negli anni 2015-2017 è riportata in allegato 2.

6.2.7 Rumore

Risultato della valutazione dell'impatto: L3- SIGNIFICATIVO in cantiere

Nella realtà del cantiere il rumore esterno risulta significativo, a causa dell'entità e della continuità del fenomeno. Consapevole del problema, che acquista valenze diverse a seconda della zona in cui il cantiere è ubicato, delle caratteristiche del manufatto da demolire e della presenza di lavorazione condotte da altre imprese, DESPE, su richiesta degli interessati o degli enti preposti, provvede ad effettuare indagini fonometriche e rispetta eventuali fasce orarie per l'esecuzione dei lavori.

Nel caso in cui il Cantiere sia sito in area urbana vengono sempre richieste al Comune le specifiche autorizzazioni in deroga ai limiti stabiliti.

Qualora si renda necessario, DESPE è attrezzata per l'utilizzo di soluzioni volte alla riduzione del rumore come ad esempio barriere fonoassorbenti mobili e si attiva a richiedere autorizzazioni specifiche ai lavori in deroga ai limiti di emissioni/immissione di rumore per attività di demolizione.

Negli ultimi anni di lavoro non si sono comunque mai verificate lamentele a causa del rumore proveniente dai propri cantieri.

Nel Comune di Torre de Rverì esiste un piano di zonizzazione acustica adottato dal marzo 2004 che ha classificato la zona ove è sita DESPE in classe IV (valori di immissione: Livello Limite diurno: 65 dB(A), livello limite notturno 55 dB(A); valori di emissione Livello Limite diurno: 60 dB(A), livello limite notturno 50 dB(A)).

In data 26.02.2009 è stata eseguita una indagine fonometrica diurna (Tecnico competente Bettinelli Fulvio DPR Lomb. N. 5296 del 11 12 97), che ha rilevato i seguenti valori: POS1-L.Eq 52.5, POS2-L.Eq 48.8, POS3-L.Eq 47.2, POS4-L.Eq 51.1, POS5-L.Eq 58.2, POS6-L.Eq 58.0.

Le emissioni prodotte dalla DESPE risultano i limiti.

In allegato 4 viene riportata la planimetria indicante i punti di rilievo.

6.2.8 Suolo e sottosuolo

Risultato della valutazione dell'impatto: SIGNIFICATIVO in EMERGENZA cantiere

L'inquinamento del suolo può essere solo collegato a eventi di emergenza.

Nei cantieri, le situazioni di emergenza che possono portare a un inquinamento significativo sono lo sversamento accidentale di rifiuti o la dispersione di olio idraulico a fronte della rottura accidentale dei tubi.

Per fronteggiare tali evenienze, DESPE ha redatto opportune istruzioni di lavoro ed effettua costante attività di formazione rivolta ai dipendenti addetti alla movimentazione di sostanze potenzialmente pericolose, in modo da assicurare un corretto utilizzo degli idonei dispositivi e dei mezzi da utilizzare per tali operazioni.

Nella bonifica dei terreni inquinati, l'impatto provocato dagli sversamenti accidentali è generalmente governato dalle prescrizioni indicate nel "progetto definitivo di bonifica" fornito da azienda specializzata, dal quale, ottenendo anche informazioni sulle caratteristiche idrogeologiche, è possibile dedurre la gravità dell'evento e le prime azioni di intervento.

6.2.9 Traffico veicolare

Risultato della valutazione dell'impatto: NON SIGNIFICATIVO

E' un aspetto legato all'attività di trasporto dei mezzi e delle attrezzature tra cantieri o tra la sede e i cantieri. Non viene considerato significativo dal momento che i mezzi in uscita ed entrata dalla sede DESPE non provocano alcun impatto, vista l'ubicazione dell'azienda che si trova al di fuori del centro del paese. Inoltre il sito è collegato all'autostrada tramite la superstrada di Bergamo, e quindi i camion in movimento raggiungono con facilità le principali vie di comunicazione.

Per i cantieri, a seconda della zona dove l'attività viene svolta, il traffico potrebbe avere maggiore o minore impatto. Durante la predisposizione del cantiere, la movimentazione dei mezzi è accuratamente pianificata per limitare il disagio causato.

6.2.10 Scarichi idrici

Risultato della valutazione dell'impatto: L3- SIGNIFICATIVO in sede

La DESPE, presso la propria sede, genera scarichi idrici sia di tipo civile (servizi igienici) sia di tipo industriale.

Le acque qualificate come industriali derivano

- dalla condensa generata dai compressori, che viene filtrata mediante passaggio su carboni attivi,
- dalla depurazione delle acque di lavaggio, che sono trattate in apposito depuratore.

Entrambe sono scaricate in pubblica fognatura.

La significatività dell'impatto è data, appunto, dalla presenza di scarichi di tipo industriale, che potrebbero portare ad una difformità legislativa se non accuratamente gestiti; DESPE si è preoccupata di definire particolari istruzioni operative per la manutenzione e il controllo dell'impianto di depurazione, ed anche di effettuare la verifica annuale della qualità delle acque, tramite analisi effettuate da laboratori esterni accreditati.

Nella tabella seguente si riportano i risultati ottenuti dalle analisi negli anni 2015-2017.

Punto da monitorare	Parametro	Limiti di legge (D.Lgs. 152/06, Tab. 3 All.V)	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Uscita depuratore	PH	5,5 ÷ 9,5 unità di Ph	7,96	7,37	7,61
	Solidi sospesi totali	200 mg/l	NR	34,0	<10,0
	Materiali sedimentabili	100 mg/l *	NR	<0,10	assenza
	BOD ₅	250 mgO ₂ /l	12,3	2,06	<1,00
	COD	500 mgO ₂ /l	45	22,3	20,8
	Azoto ammoniacale	30 mg/l	0,086	0,854	5,57
	Solfati	1000 mg/l	50	10,2	3,11
	Cloruri	1200 mg/l	91	13,0	18
	Fosforo totale	10 mg/l	1,61	3,04	6,45
	Azoto nitrico	30 mg/l	0,189	0,23	<0,10
	Azoto nitroso	0,6 mg/l	0,057	0,059	0,081
	Tensioattivi totali	4 mg/l	0,05	0	0
	Tensioattivi anionici		NR	<0,0500	<0,500
	Tensioattivi non ionici		NR	<0,0500	<0,0500
	Grassi ed olii animali e vegetali	40 mg/l	NR	6,18	1,7
Idrocarburi totali	10 mg/l	NR	0,419	<0,35	

NR: Non Rilevabile

Seppur i valori dei cloruri dei solfati e del fosforo mostrino un trend in crescita, gli stessi non si considerano allarmanti in riferimento ai limiti di legge.

- Anno 2015: laboratorio di analisi R&C di Altavilla Vicentina, rapporto di prova n. 27342-15
- Anno 2016: laboratorio di analisi R&C di Altavilla Vicentina, rapporto di prova n. 5551-13224
- Anno 2017: laboratorio di analisi R&C di Altavilla Vicentina, rapporto di prova n. 23219-67733

L'acqua di scarico analizzata risulta conforme ai limiti imposti nella tabella 3 dell'allegato 5 alla parte III del D. Lgs. 152/06 per lo scarico in fognatura

Le acque meteoriche sono convogliate attraverso rete separata dalle acque nere alla pubblica fognatura. I piazzali sono pavimentati e sottoposti a periodica pulizia al fine di evitare la dispersione di particolari inquinanti e l'intasamento della rete drenante.

La planimetria della rete di scarico è riportata in allegato al presente documento.

6.2.11 Utilizzo materie prime

Risultato della valutazione dell'impatto: **NON SIGNIFICATIVO**

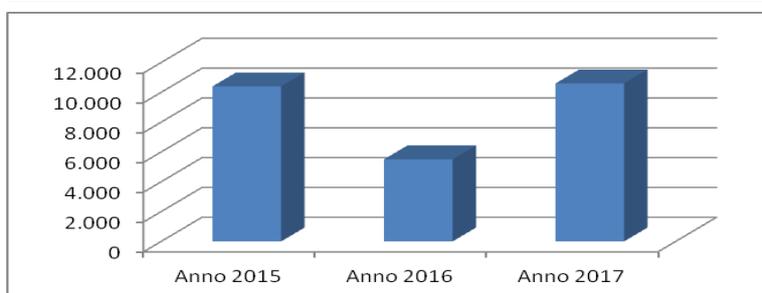
Le materie prime utilizzate sono:

- olio per manutenzione macchinari e attrezzature
- sostanze vernicianti
- materiali saldatura
- materiale da ufficio (non conteggiato)

Di seguito vengono riportati i dati relativi ai consumi dei suddetti materiali.

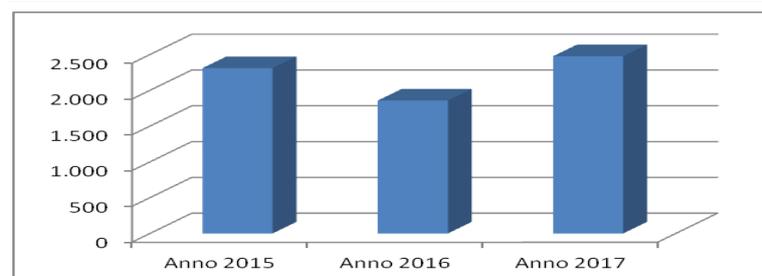
OLIO

Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Unità Misura
10.404	5.511	10.598	KG



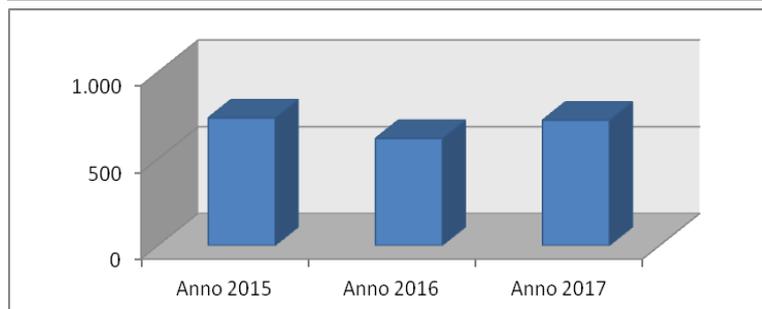
SOSTANZE VERNICIANTI

Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Unità Misura
2.311	1.857,65	2.476,70	L.



MATERIALE DI SALDATURA

Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Unità Misura
735	616	721,5	KG



6.2.12 Sostanze e prodotti pericolosi e sostanze lesive per l'ozono stratosferico

Risultato della valutazione dell'impatto: NON SIGNIFICATIVO

La gestione delle sostanze e prodotti pericolosi è connessa alla manutenzione delle macchine e delle attrezzature e alla verniciatura.

I prodotti sono idoneamente gestiti dagli addetti, a cui sono fornite le schede di sicurezza che spiegano le caratteristiche fisiche degli stessi. Il personale è adeguatamente formato sulle modalità di manipolazione. Annualmente viene revisionato il documento di Valutazione Rischi, contenente tutte le indicazioni relative alle sostanze pericolose.

I quantitativi e le tipologie di sostanze vernicianti vengono monitorati a cadenza mensile (vedasi par. precedente)

6.2.13 Impatto visivo

Risultato della valutazione dell'impatto: NON SIGNIFICATIVO

Questo aspetto è connesso alla ubicazione ambientale della sede e dei cantieri.

Despe ha elevata attenzione all'impatto ambientale: la nuova sede è sita in area industriale, nella fase di progettazione l'aspetto architettonico è stato curato con la massima attenzione, è provvista di una vasca esterna colma d'acqua e di aree verdi coltivate ad aiuole e periodicamente curate da giardinieri esterni.

E' disponibile un parcheggio interrato per le autovetture dei dipendenti in trasferta; l'area destinata al deposito temporaneo dei rifiuti non è visibile dalla strada.

Tutte le autovetture DESPE date in dotazione al personale di cantiere sono settimanalmente lavate.

Tutte le macchine escavatrici sono mantenute in ottimo stato: la carrozzeria è di colore bianco e sono programmati interventi di verniciatura qualora si manifestino delle ammaccature.

I dipendenti sono dotati integralmente di abbigliamento DESPE, appositamente disegnato e consegnato a cadenza semestrale.

Nei cantieri gli escavatori non in uso vengono generalmente parcheggiati mantenendo particolare cura al possibile impatto visivo degli stessi.

I box uffici installati presso i cantieri sono di color bianco, perfettamente verniciati e mantenuti.

Durante le lavorazioni sono infine assunti tutti i possibili accorgimenti affinché l'impatto visivo causato dal cantiere possa essere contenuto (utilizzo di pannelli contenitivi per le polveri, utilizzo di recinzioni e grigliati...).

6.3 Aspetti ambientali indiretti

In merito agli aspetti ambientali indiretti ovvero quelli su cui DESPE non può avere un controllo gestionale totale, è stata effettuata un'analisi volta all'individuazione degli stessi ed allo studio di strategie di influenza e coinvolgimento dei propri fornitori/clienti nell'adozione di politiche volte alla minimizzazione dei propri impatti ambientali.

Per la realtà DESPE i fornitori aventi rilevanza in ottica ambientale risultano essere relativi a:

- la demolizione manuale mediante uso di cannello ossiacetilenico
- il taglio con disco o filo diamantato
- la frantoiatura
- la realizzazione di strutture in carpenterie metalliche
- il trasporto e smaltimento rifiuti
- la bonifica

Dall'analisi ambientale iniziale effettuata nel 2003, riesaminata a cadenza annuale, gli aspetti ambientali coinvolti dalle suddette tipologie di fornitori hanno taluni impatti ambientali significativi (vedi paragrafo 6.1)

DESPE contiene indirettamente tali impatti effettuando una accurata qualifica iniziale nonché esercitando un monitoraggio delle prestazioni ambientali degli stessi per verificare la conformità alla Politica ambientale DESPE e al suo Sistema di Gestione.

In tale ottica DESPE, durante la definizione contrattuale delle attività, invia a tutti i propri fornitori richiesta di condivisione e di impegno al rispetto della propria Politica Ambientale.

Oltre ad una valutazione preliminare e continua secondo procedura interna di valutazione dei fornitori su tale categorie di fornitori DESPE effettua audit ambientali specifici, pianificati da RQ e condotti dallo stesso attraverso l'utilizzo di check list create ad hoc.

Sui trasportatori e smaltitori di rifiuti, DESPE, secondo quanto indicato in procedura specifica, verifica preliminarmente che le autorizzazioni siano presenti in sede e, al momento del conferimento, che i mezzi siano idonei ed inclusi nelle autorizzazioni specifiche.

6.4 Emergenze

Dall'analisi ambientale iniziale sono state identificate le possibili condizioni di emergenza, di seguito elencate:

- sversamenti accidentali di liquidi (durante la movimentazione e per la perdita dai serbatoi)
- incendio
- spargimento di polveri

DESPE si impegna a gestire le potenziali emergenze in ottica di prevenzione anziché contenimento, attraverso adeguata formazione e sensibilizzazione del personale nonché attraverso una adeguata dislocazione e gestione di tutti i dispositivi antincendio.

Le emergenze sono gestite da apposite procedure.

La Responsabile Ambientale è la figura chiave di gestione che in caso di emergenza deve fornire le direttive per il contenimento degli eventuali impatti ambientali, definire i soggetti attuatori, le specifiche responsabilità, le risorse necessarie, le azioni da intraprendere e le modalità di comunicazione interna ed esterna, procedendo inoltre all'eventuale identificazione dei servizi di emergenza esterni da attivare qualora necessario.

SVERSAMENTO ACCIDENTALE DI LIQUIDI

L'eventualità dello sversamento di sostanze pericolose sul suolo, che potrebbero generare un inquinamento dello stesso, è stato relativo a possibili sversamenti dovuti a movimentazione di sostanze liquide pericolose, sversamenti di contenitori fuori terra o di perdita di olio idraulico dalle macchine per rottura accidentale degli stessi o durante la manutenzione.

Si tratta di incidenti che possono essere immediatamente identificati e per i quali il personale è accuratamente formato ad intervenire per bloccare la dispersione del liquido e assorbirlo con apposito materiale assorbente.

La prevenzione attuata da DESPE prevede un'adeguata formazione del personale addetto alla movimentazione di sostanze pericolose, in particolare quelle liquide, e una periodica manutenzione dei mezzi che limita molto la possibilità di una rottura delle tubazioni di olio idraulico.

Ogni tipologia di sversamento di sostanze inquinanti sul suolo viene valutata dalla Responsabile Ambientale che provvede, se la gravità dell'evento lo richiede, ad avvisare le autorità competenti secondo quanto previsto dal D.Lgs. 152/06

INCENDIO

La possibilità che si sviluppi un incendio è stata considerata non significativa, e legata in sede, ai processi di gestione dell'impianto elettrico, della centrale termica e delle bombole di gas. Tra i dipendenti DESPE è stata formata una squadra antincendio di primo intervento in grado di intervenire in caso se ne verificasse la necessità. A fronte di un incendio non gestibile direttamente dalla squadra di primo intervento si provvederebbe ad avvisare risorse esterne (VVF).

Nei cantieri tale evento è principalmente connesso a demolizioni manuali generalmente affidate a terzi.

In ottica preventiva, nel caso in cui nel cantiere sia previsto l'uso di cannello ossiacetilenico, l'area di cantiere viene provvista di un numero di estintori a polvere ben superiore rispetto a quello richiesto dal POS; ciò al fine di garantire il pronto intervento di personale DESPE al verificarsi di eventuali situazioni di incendio provocate dai propri subappaltatori.

SPARGIMENTO DI POLVERI

Su tale aspetto la DESPE ha scelto di agire in prevenzione anziché riparazione del danno. Anche quando il danno non si fosse ancora verificato, ma l'operatore si accorgesse della minaccia imminente di spargimenti anomali di polveri provvederebbe ad intervenire utilizzando le migliori tecniche disponibili adeguate alle specifiche tecnologie di demolizione: utilizzo di acqua e utilizzo di teli ferma-polvere, presidi che vengono sempre distribuiti a seconda dell'esigenza specifica del cantiere.

6.5 Valutazione rischi e Opportunità

Nel rispetto alle esigenze espresse nella norma UNI EN ISO 14001:2015 è stata effettuata, contestualmente alla analisi ambientale, la valutazione di rischi e opportunità correlati al contesto e alle esigenze/aspettative delle parti interessate.

La valutazione è stata effettuata (come indicato nella procedura PRO Q 30 analisi degli aspetti ambientali e valutazione rischi/opportunità), mediante l'esecuzione delle seguenti fasi:

- Individuazione dei fattori interni ed esterni del contesto
- Individuazione delle le esigenze delle parti interessate
- Individuazione di rischi e opportunità riferiti al contesto
- Individuazione di rischi e opportunità riferiti alle esigenze delle parti interessate
- Valutazione della significatività dei rischi individuati

Le tabelle sottostanti riportano i rischi e le opportunità rilevate:

Rischi/opportunità correlati al contesto

Descrizione fattore del contesto	Eventuali obblighi di conformità	Rischi	Opportunità
Fattori Esterni			
Ambientali: Nessuno oltre a quelli presi in causa con analisi ambientale			
Socio- economici politici culturali: Nessuno			
Tecnologici, finanziari / economici competitivi: Trend di mercato nella domanda "green" – LEED e BREEM	LEED BREEM	//	Acquisire certificazione di professionalità interne (es: LEED AP)
Legali / normativi: Possibilità di accesso ad agevolazioni previste da normative ambientali	//	Innalzamento costi di struttura L4	
Fattori Interni			
Orientamento strategico: nessuno	//		
Attività/Prodotti/Servizi: Crescente numero di commesse estere	Legislazione estera	Mancata competenza legislazione estera L3	
Risorse, capacità, conoscenze Utilizzo di consulenti Esterni come Responsabili tecnici (Req cat 9 e 10)		Limitato controllo da parte Despe L4	Formare personale interno per acquisizione delle competenze richieste per divenire Responsabile Tecnico (cat 9 e cat 10)

Rischi/opportunità correlati alle esigenze/aspettative delle parti interessate

PARTE INTERESSATA	ESIGENZE / ASPETTATIVE	Eventuali obblighi di conformità	Rischi	Opportunità
Fornitori di servizi significativi da un punto di vista ambientale (trasportatori, discariche, consulenti)	1. Corretta caratterizzazione/ confezionamento rifiuti (per discariche) 2. Rispetto valori limite di emissione nei reflui (per Uniacque) 3. Chiara identificazione referenti aziendali per gestione problematiche in materia ambientale		2. intensificazione controlli/sanzioni L3	
Clienti	1. Conformità normativa (assenza di pendenze legali o sanzioni, anche in relazione a potenziali			

PARTE INTERESSATA	ESIGENZE / ASPETTATIVE	Eventuali obblighi di conformità	Rischi	Opportunità
	<ul style="list-style-type: none"> interruzioni della fornitura del servizio/prodotto) 2. Presenza di certificazioni SGA (ISO-EMAS) e/o certificazioni di prodotto 3. Disponibilità a "sottoporsi" ad Audit di seconda parte 4. Per attività di cantiere: corretto utilizzo delle procedure ambientali applicabili presso il cantiere 5. Chiara identificazione referenti aziendali per gestione problematiche in materia ambientale 		<ul style="list-style-type: none"> 2.Mancata acquisizione gare L3 4.Danni economici L4 	<ul style="list-style-type: none"> 2. Acquisizione nuove Certificazioni (es: ISO 50001) 5. Riportare tra i dati esposti in cantiere anche dati referente ambientale
Autorità competenti- enti di controllo	<ul style="list-style-type: none"> 1. Conformità normativa 2. Trasparenza di informazioni e dati ambientali e comunicazione aperta e disponibile 3. Presenza di certificazioni SGA (ISO-EMAS) e/o certificazioni di prodotto 			<ul style="list-style-type: none"> 3.Mantenimento certificazioni in essere
Comunità locali	<ul style="list-style-type: none"> 1. Assenza di fenomeni di contaminazione/inquinamento delle matrici ambientali con coinvolgimento aree esterne al sito 2. Presenza di efficaci procedure per risposta ad eventuali eventi accidentali con ricadute ambientali 3. Risposte pronte e pertinenti a segnalazioni/ricieste esterne 			
Personale dipendente	<ul style="list-style-type: none"> 1. Disponibilità di procedure operative, dispositivi, infrastrutture e condizioni di lavoro adeguate per gestire aspetti ambientali (ad es. rifiuti) e situazioni di emergenza 2. Informazioni e formazione adeguate su rischi ambientali relativi alle attività di competenza 3. Chiara identificazione referenti aziendali in materia ambientale 4. Coinvolgimento nel SGA 5. Garanzia di ottenere un riscontro su segnalazioni inoltrate ed informazioni sui risultati ottenuti grazie al SGA 			<ul style="list-style-type: none"> 4.adottare "libro dei suggerimenti" 5. Parlare di su segnalazioni inoltrate ed informazioni sui risultati ottenuti grazie

PARTE INTERESSATA	ESIGENZE / ASPETTATIVE	Eventuali obblighi di conformità	Rischi	Opportunità
	6. Garanzia di continuità nelle attività Despe (assenza rischi interruzione attività per reati ambientali, etc.)			al SGA nella riunione di fine anno
Proprietà	<ol style="list-style-type: none"> 1. Garanzia di continuità nella produzione (assenza rischi interruzione attività per reati ambientali, etc.) 2. Conformità normativa (assenza di pendenze legali o sanzioni) 3. Reputazione/immagine aziendale (assenza di criticità segnalate dai media inerenti l'organizzazione ed i relativi prodotti/servizi) 4. Capacità di cogliere vantaggi competitivi in relazione a eventuali opportunità in materia ambientale (ad es. accesso a finanziamenti per innovazione in materia ambientale, accesso ad agevolazioni per aziende certificate, etc.) 5. Gestione ambientale efficace (conseguimento dei risultati attesi) ed efficiente (senza sprechi) 6. Presenza di un SGA che consenta efficacemente di prevenire i reati ambientali D.Lgs. 231/01 			6. perseguire sempre maggior integrazione tra modello 231 e SGA
Banche	<ol style="list-style-type: none"> 1. Garanzia di continuità nella produzione (assenza rischi interruzione attività per reati ambientali, etc.) 2. Conformità normativa (assenza di pendenze legali o sanzioni) 3. Reputazione/immagine aziendale (assenza di criticità segnalate dai media inerenti l'organizzazione ed i relativi prodotti/servizi) 			
Assicurazioni	<ol style="list-style-type: none"> 1. Conformità normativa (assenza di pendenze legali o sanzioni) 2. Reputazione/immagine aziendale (assenza di criticità segnalate dai media inerenti l'organizzazione ed i relativi prodotti/servizi) 			
Associazioni di categoria	1. Disponibilità a collaborare alle attività dell'associazione (studi, ricerche, gruppi di lavoro tematici, etc.) in			

	DICHIARAZIONE AMBIENTALE ANNO 2018	DA-2018 rev. 0 del 15 01 18 PAG. 42 di 53
---	---------------------------------------	--

PARTE INTERESSATA	ESIGENZE / ASPETTATIVE	Eventuali obblighi di conformità	Rischi	Opportunità
	materia ambientale 2. Disponibilità a condividere esperienze relative a migliori pratiche ambientali			

Il risultato della valutazione ha identificato n. 03 rischi (a livello di intervento L3) e n. 08 opportunità di miglioramento.

I rischi e le opportunità di miglioramento sono stati portati all'attenzione del Riesame della Direzione che ha predisposto il piano di intervento allegato al presente documento.

7 VALUTAZIONE DEI DATI RISULTANTI DALLE INDAGINI SU INCIDENTI PRECEDENTI

Tutti gli incidenti in ambito ambientale occorsi in Despe vengono registrati come Non Conformità del Sistema Ambientale.

Nel triennio 2015-2017 sono state registrate le seguenti Non Conformità ambientali:

num	data apertura	descrizione	data chiusura
02/2015	15/01/15	Mancata segnalazione di un consumo di acqua di sede mensile fuori range	21/01/15
08bis/2015	13/11/15	Rifiuti usciti da un cantiere respinti – uso improprio di codice CER	19/11/15
02/2016	07/02/16	Ritardo nella presentazione della dichiarazione a UNIACQUE dei quantitativi di sverso in pubblica fognatura	20/02/16
03/2017	24/03/17	Rifiuti difformi rispetto al codice CER attribuito (CER 150106)	20/04/17

Le Non conformità registrate (presentate e discusse annualmente durante il Riesame della Direzione del Sistema Ambientale) non sono assimilabili ad incidenti e non hanno impatto sulla capacità di Despe di conseguire i risultati attesi nell'ambito del proprio sistema di gestione ambientale.

8 ESAME DEI PROCESSI, DELLE PRATICHE E DELLE PROCEDURE ESISTENTI

Durante il Riesame della Direzione effettuato in data 15 gennaio 2018 sono stati presi in esame i processi, le pratiche e le procedure esistenti per l'adeguamento alla UNI EN ISO 14001:2015 e al regolamento UE 2017/1505. A cadenza annuale, durante il Riesame della Direzione, processi pratiche e procedure verranno sistematicamente valutate.

9 INDICATORI CHIAVE

Nella tabella sottostante sono riportati i valori degli indicatori chiave calcolati secondo quanto indicato nell'allegato IV del regolamento EMAS III.

INDICATORI CHIAVE	CONSUMO/IMPATTO TOTALE ANNUO	ANNO 2015		ANNO 2016		ANNO 2017	
		(A) ANNO 2015	R: A/B	(A) ANNO 2016	R: A/B	(A) ANNO 2017	R: A/B
EFFICIENZA ENERGETICA	consumo totale diretto di energia (MWh)	9199,212	306,640	6569,711	305,568	9463,479	259,273
	energia elettrica (MWh)	490,58		494,72		534,29	
	metano (Mwh)	177,229		176,763		285,054	
	gasolio (Mwh)	8531,403		5898,228		8644,135	
	consumo totale di energie rinnovabili (MWh)	114,839	3,828	121,873	5,669	114,332	3,132
EFFICIENZA DEI MATERIALI	sostanze vernicianti e olio(TON)	12,715	0,424	7,371	0,343	13,078	0,358
	sostanze vernicianti TON*	2,311		1,86		2,48	
	olio (TON)	10,404		5,511		10,598	
ACQUA	acqua (Mc)	2720	90,667	2142	99,628	2385	65,342
RIFIUTI	rifiuti suddivisi per CER (kg)	vedi tabella rifiuti		vedi tabella rifiuti		vedi tabella rifiuti	
	rifiuti pericolosi prodotti nell'anno (TON)	906,81	30,227	908,41	42,252	374,533	10,261
BIODIVERSITA'	superficie edificata (Mc)	8539,88	284,663	8539,88	397,204	8539,88	233,969
EMISSIONI **	totale emissioni annue di gas serra	2299,67	76,656	1600,77	74,454	2351,23	64,417
	emissioni complessive annue CO2 da gasolio (espresse in TON di CO2 equivalente)	2264,1		1565,29		2294,01	
	emissioni CO ₂ Centrale Termica (espresse in TON di CO2 equivalente) ed emissioni CO ₂ Bruciatore impianto di verniciatura (espresse in TON di CO2 equivalente)	35,57		35,48		57,22	
	totale emissioni annue polveri in atmosfera (kg) impianto di verniciatura	18,84 .*10 -3	0,628 .*10 -3	8,729 .*10 -3	0,406 .*10 -3	14,106 .*10 -3	0,386 .*10 -3
	totale emissioni annue polveri in atmosfera (kg) impianto ASPIRAZIONE FUMI SALDATURA	0,1 .*10 -3	0,003 .*10 -3	0,013 .*10 -3	0,001 .*10 -3	0,478 .*10 -3	0,013 .*10 -3
(B) PRODUZIONE TOTALE ANNUA DELLA ORGANIZZAZIONE	fatturato totale annuo (Mio EUR)	30,0		21,5		36,5 ***	

NOTE:

* assunzione approssimativa: L materiale verniciante =KG materiale verniciante

** : HFC verrà calcolato solo in caso del verificarsi di condizioni anomale dell'impianto

***: il valore è stato depurato da quanto acquisito per attività di vendita KoKoon e di vendita macchinari di recupero

Conversione Ton CO2 equivalente e coefficienti metano e gasolio: computo in conformità a: *DECISIONE 2003/87/CE;*

Deliberazione 14/2009 del Ministero dell'Ambiente

10 OBIETTIVI E PROGRAMMA AMBIENTALE

DESPE pianifica obiettivi e traguardi per migliorare le proprie prestazioni ambientali in modo continuo e sistematico.

Il conseguimento di un obiettivo può essere realizzato mediante l'esecuzione di una singola attività, nel caso in cui il traguardo corrisponda con l'obiettivo, o mediante il raggiungimento di più traguardi.

Detto questo risulta chiaro che quanto più è restrittivo o ambizioso un obiettivo tanto più diventa critica e importante l'identificazione dei traguardi.

La scelta degli obiettivi si basa sui seguenti criteri:

- rispetto della legislazione ambientale e di sicurezza applicabile
- risultati dell'analisi ambientale attraverso la quale vengono determinati i livelli di significatività degli aspetti ambientali diretti e indiretti. Mediante tali livelli è infatti possibile fissare una priorità di intervento sugli aspetti che generano impatti più significativi

Nella definizione delle modalità e delle tempistiche di attuazione di un traguardo un'organizzazione deve:

1. assegnare responsabilità a soggetti preposti
2. stanziare fondi
3. valutare le opzioni tecnologiche disponibili per identificare quelle che assicurino il conseguimento del più alto grado di efficienza compatibile alle esigenze economiche e sempre nel rispetto dei requisiti di legge.

10.1 Obiettivi raggiunti nell'anno 2017 e conseguenti integrazioni

Per il triennio 2017–2019 erano stati definiti (come riportato nell'aggiornamento 2017 della Dichiarazione Ambientale) i seguenti obiettivi:

- A. Minimizzare l'emissione di polveri e fumi di scarico macchine prodotte in cantiere, in condizioni ordinarie, durante le attività di demolizione e di bonifica del terreno.
- B. Minimizzare l'inquinamento acustico prodotto in cantiere, in condizioni ordinarie, durante le attività di demolizione e di bonifica del terreno
- C. Minimizzare l'inquinamento di suolo e sottosuolo prodotto in cantiere, in condizioni di emergenza, durante l'attività di demolizione e di bonifica del terreno
- D. Massimizzare il controlli dei processi affidati a terzi, condotti presso il cantiere, aventi i impatti ambientali
- E. Sensibilizzare il personale DESPE su temi ambientali
- F. Riduzione consumi risorse idriche di sede
- G. Estensione del perimetro di certificazione (e predisposizione delle corrispondenti procedure/istruzioni/adempimenti) alla esecuzione di attività di bonifica da amianto. Questo obiettivo deve considerarsi da attuare solamente nel caso di acquisizione di commesse relative alla suddetta attività lavorativa.
- H. Recepire le variazioni della UNI EN ISO 14001:2015

Di seguito sono riportati, per ogni obiettivo, i traguardi relativi al 2017 e commenti connessi.

A. Minimizzare l'emissione di polveri e fumi di scarico macchine prodotte in cantiere, in condizioni ordinarie, durante le attività di demolizione e di bonifica del terreno.

- a. 2017** Sperimentazione metodi innovativi abbattimento polveri
Valutazione della sperimentazione
Utilizzo di getti d'acqua direzionali e nebulizzati
Effettuazione di manutenzione ordinaria macchine
Partecipazione seminari e convegni (EDA-NAD)

I 5 traguardi definiti per il 2017 sono stati parzialmente raggiunti (raggiunti 3 su 5).

Non sono stati sperimentati metodi innovativi per l'abbattimento polveri.

Getti d'acqua nebulizzati o direzionali sono stati utilizzati nella quasi totalità dei cantieri.

La manutenzione ordinaria dei mezzi è stata condotta puntualmente secondo i programmi prestabiliti (evidenze delle avvenute manutenzioni sono archiviate presso l'ufficio Logistica).

La Direzione ha partecipato attivamente ai convegni EDA/NAD programmati per il 2017.

L'obiettivo viene mantenuto per il prossimo triennio.

B. Minimizzare l'inquinamento acustico prodotto in cantiere, in condizioni ordinarie, durante le attività di demolizione e di bonifica del terreno

- a. 2017** Riduzione utilizzo martelloni
Utilizzo meccanismo di raccolta competenze operatori per rilevare l'utilizzo di martelloni

I 2 traguardi definiti per il 2017 sono stati raggiunti.

Laddove significativo e possibile (vedasi Piani di Demolizione di Cantiere), l'utilizzo di martelloni è stato contenuto. La raccolta di dati delle giornate lavorate con i martelloni ha rilevato un utilizzo degli stessi indicativamente inferiore al 3,7% dell'attività eseguita dagli operatori di cantiere. Le registrazioni dei dati raccolti sono archiviati presso l'Ufficio Qualità.

L'obiettivo viene mantenuto per il prossimo triennio.

C. Minimizzare l'inquinamento di suolo e sottosuolo prodotto in cantiere, in condizioni di emergenza, durante l'attività di demolizione e di bonifica del terreno

- a. 2017** sensibilizzazione/formazione escavatoristi
esame delle NC relative a inquinamento in emergenza di suolo e sottosuolo
attuazione azioni preventive e correttive

I 3 traguardi definiti per il 2017 sono stati pienamente raggiunti.

La formazione è stata effettuata il 22 dicembre 2017 ed hanno partecipato 41 dipendenti. Durante il 2017 non sono state rilevate NC relative a inquinamento in situazioni di emergenza.

L'obiettivo viene mantenuto per il prossimo triennio.

D. Massimizzare i controlli dei processi affidati a terzi, condotti presso il cantiere, aventi impatti ambientali

- a. 2017** controllo puntuale dei Responsabili di Cantiere sugli impatti indiretti riferibili ai subappaltatori
formazione mirata ai Responsabili di Cantiere
esecuzione di audit da parte di RQ

I 3 traguardi definiti per il 2017 sono stati pienamente raggiunti.

Durante i controlli di Cantiere eseguiti da R-AMB (14 controlli) è emerso un pieno controllo dei Responsabili di Cantieri sugli impatti indiretti riferibili ai subappaltatori; sono stati effettuati n. 6 sessioni formative presso i cantieri; sono stati condotti 2 audit da RQ come da piano annuale.

L'obiettivo viene mantenuto per il prossimo triennio.

E. Sensibilizzare il personale DESPE su temi ambientali

- a. 2017** identificazione esigenze formative
pianificazione interventi formativi
effettuazioni momenti formativi
verifica esito formazione

I 4 traguardi definiti per il 2017 sono stati sostanzialmente raggiunti.

Tutti i dipendenti sono stati coinvolti nella riunione di fine anno per quanto riguarda la formazione / informazione sul sistema Qualità Ambiente e Sicurezza. Presenti. Precedentemente a tale evento sono state raccolte, mediante interviste mirate, le esigenze formative, che hanno dato origine alle tematiche trattate durante l'incontro.

L'obiettivo viene mantenuto per il prossimo triennio.

F. Riduzione consumo risorse idriche di sede

- a. 2017 monitoraggio mensile dei consumi di acqua presso la Sede
 confronto puntuale con i valori rilevati nei precedenti anni

I 2 traguardi definiti per il 2017 sono parzialmente raggiunti

I consumi sono stati contenuti anche se in lieve aumento rispetto ai valori dello scorso anno.

L'obiettivo viene mantenuto per il prossimo triennio.

G. Estensione del Dominio di Certificazione del Sistema Ambientale alla "Bonifica di Amianto" (e predisposizione delle corrispondenti procedure/istruzioni/adempimenti)

- a. 2017 implementazione ed estensione

Il traguardo è stato solo parzialmente raggiunto

La documentazione del Sistema è stata redatta ed utilizzata, ma l'estensione verrà sottoposta all'organismo di terza parte nel primo trimestre 2019. Nel corso del 2018 si proseguirà con l'utilizzo della documentazione.

L'obiettivo viene riproposto per il prossimo biennio.

H. Recepire le variazioni della norma UNI EN ISO 14001:2015

- a. 2017 implementazione estensione

Il traguardo definito per il 2017 è stato raggiunto

Il Sistema Ambientale è stato esteso alla UNIEN ISO 14001:2015 e verrà sottoposto ad audit di parte terza nel primo trimestre del 2018.

L'obiettivo viene mantenuto per il primo trimestre del 2018.

10.2 Definizione degli obiettivi relativi al triennio 2018-2020

In sintonia con quanto illustrato nel paragrafo precedente gli obiettivi proposti per il triennio 2018-2020 sono:

- A. Minimizzare l'emissione di polveri e fumi di scarico macchine prodotte in cantiere, in condizioni ordinarie, durante le attività di demolizione e di bonifica del terreno.
- B. Minimizzare l'inquinamento acustico prodotto in cantiere, in condizioni ordinarie, durante le attività di demolizione e di bonifica del terreno
- C. Minimizzare l'inquinamento di suolo e sottosuolo prodotto in cantiere, in condizioni di emergenza, durante l'attività di demolizione e di bonifica del terreno
- D. Massimizzare i controlli dei processi affidati a terzi, condotti presso il cantiere, aventi i impatti ambientali
- E. Sensibilizzare il personale DESPE su temi ambientali
- F. Riduzione consumi risorse idriche di sede
- G. Estensione del perimetro di certificazione (e predisposizione delle corrispondenti procedure/istruzioni/adempimenti) alla esecuzione di attività di bonifica da amianto. Questo obiettivo deve considerarsi da attuare solamente nel caso di acquisizione di commesse relative alla suddetta attività lavorativa.
- H. Recepire le variazione della UNI EN ISO 14001:2015

I suddetti obiettivi ambientali, e i relativi traguardi, sono dettagliatamente riportati in allegato al presente documento.

11 DICHIARAZIONE DI EVENTUALI CONTENZIOSI IN CORSO

Nessuno inerente ambito ambientale

12 GLOSSARIO

ANALISI AMBIENTALE	Esauriente analisi iniziale dei problemi, dell'impatto e delle prestazioni ambientali connesse all'attività di una organizzazione
ASPETTO AMBIENTALE DIRETTO	Elemento delle attività, dei prodotti o dei servizi di un'organizzazione che può interagire con l'ambiente; un aspetto ambientale significativo è un aspetto ambientale che ha o può avere un impatto ambientale significativo
ASPETTO AMBIENTALE INDIRETTO	Aspetto ambientale sul quale l'organizzazione può non avere un controllo gestionale totale
AUDIT AMBIENTALE	Strumento di gestione comprendente una valutazione sistematica, documentata, periodica e obiettiva delle prestazioni dell'organizzazione, del sistema di gestione e dei processi destinati a proteggere l'ambiente
CODICE C.E.R. (CODICE EUROPEO RIFIUTO)	Codice numerico che identifica in maniera chiara e definitiva ogni tipo di rifiuto
EMAS (ECOMANAGEMENT AND AUDIT SCHEME)	Schema di gestione e audit ambientale. Nel 1993 la Comunità Europea ha emanato il Regolamento n. 1836 sulla partecipazione volontaria delle imprese industriali a uno schema di ecogestione e audit che prevede l'adozione di Sistemi di Gestione Ambientale basati su politiche, programmi, procedure e obiettivi di miglioramento dell'ambiente e la pubblicazione di una dichiarazione ambientale periodica. Il reg. 1836 è stato abrogato dal nuovo Regolamento n. 761 (EMASII) pubblicato nell'anno 2001. Il reg. n. 761 è stato abrogato dal nuovo Regolamento 1221 (EMASIII) pubblicato nell'anno 2009.
IMPATTO AMBIENTALE	Qualsiasi modifica all'ambiente. Positiva o negativa, derivante in tutto o in parte dalle attività, dai prodotti o dai servizi di un'organizzazione
MIGLIORAMENTO CONTINUO DELLE PRESTAZIONI AMBIENTALI	Processo di miglioramento, di anno in anno, dei risultati misurabili del sistema di gestione ambientale relativi alla gestione da parte di un'organizzazione dei suoi aspetti ambientali significativi in base alla sua politica e ai suoi obiettivi e ai target ambientali; questo miglioramento dei risultati non deve necessariamente verificarsi simultaneamente in tutti i settori di attività
OBIETTIVO AMBIENTALE	Obiiettivo ambientale complessivo, conseguente alla politica ambientale, che l'organizzazione si prefigge di raggiungere, quantificato per quanto possibile
ORGANIZZAZIONE	Società, azienda, impresa, autorità od istituzione o parte o combinazioni di essa con o senza personalità giuridica o privata, che ha amministrazione e funzioni proprie
POLITICA AMBIENTALE	Obiettivi e principi generali di azione di un'organizzazione rispetto all'ambiente, ivi compresa la conformità a tutte le pertinenti disposizioni regolamentari sull'ambiente e l'impegno a un miglioramento continuo delle prestazioni ambientali; tale politica ambientale costituisce il quadro per fissare e riesaminare gli obiettivi e i target ambientale
PRESTAZIONE AMBIENTALE	I risultati della gestione degli aspetti ambientali da parte dell'organizzazione
PROGRAMMA AMBIENTALE	Descrizione delle misure (responsabilità e mezzi) adottate o previste per raggiungere obiettivi e target ambientali e relative scadenze
REVISORE – AUDITOR INTERNO	Individuo o gruppo, appartenente al personale dell'organizzazione od esterno ad essa, che opera per conto della Direzione dell'organizzazione, dotato, individualmente o collettivamente, delle necessarie competenze e sufficientemente indipendente dall'attività che controlla. Effettua periodicamente visite interne per la valutazione del Sistema delle prestazioni ambientali
RISPARMIO ENERGETICO	Effetto delle misure prese da produttori e utilizzatori di energia per limitare lo spreco dell'energia attraverso un miglioramento dell'efficienza energetica (ottenimento dello stesso prodotto con minore energia) e per usare la fonte di energia più opportuna all'uso finale richiesto
SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE	Parte del sistema complessivo di gestione comprendente la struttura organizzativa, le attività di pianificazione, le responsabilità, le pratiche, le procedure, i processi e le risorse per sviluppare, mettere in atto, realizzare, riesaminare e mantenere la politica ambientale
TRAGUARDO AMBIENTALE	Tappa intermedia di prestazione ambientale, che bisogna fissare e realizzare per raggiungere gli obiettivi ambientali
ZONIZZAZIONE ACUSTICA	Suddivisione di una città o di un'area urbana in zone a funzione e destinazione differenziata (zona residenziale, industriale, commerciale) stabilendo per ognuna di esse un valore limite di emissione acustica
PARTE INTERESSATA	Persona od organizzazione che può influenzare, essere influenzata, o percepire se stessa come influenzata da una decisione o attività
CONTESTO	insieme di fattori esterni ed interni all'organizzazione che influenzano e/o possono influenzare, sia positivamente che negativamente, la capacità della stessa di conseguire le proprie finalità ed in particolare gli esiti attesi del proprio Sistema di Gestione Ambientale

	DICHIARAZIONE AMBIENTALE ANNO 2018	DA-2018 rev. 0 del 15 01 18 PAG. 48 di 53
---	---------------------------------------	--

RISCHI E OPPORTUNITÀ	Potenziali effetti negativi (minacce) e potenziali effetti positive (opportunità)
----------------------	---

13 ABBREVIAZIONI E ACRONIMI

BOD: Domanda Biochimica di Ossigeno
COD: Domanda Chimica di Ossigeno
NC: Non Conformità



DICHIARAZIONE AMBIENTALE
ANNO 2018

DA-2018
rev. 0 del 15 01 18
PAG. 49 di 53

ALLEGATO 1

Programmi di miglioramento relativi ai trienni: 2015-2017 e 2018-2020



DICHIARAZIONE AMBIENTALE
ANNO 2018

DA-2018
rev. 0 del 15 01 18
PAG. 50 di 53

ALLEGATO 2

Piano per contenere rischi (contesto e parti interessate) e perseguire opportunità

ALLEGATO 3

**Tabella rifiuti
triennio 2015-2017**

ALLEGATO 4

**Planimetria rete di scarico idrico
Dettaglio relativo all'impianto di depurazione**

ALLEGATO 5

**Planimetria sito e
punti di misura analisi fonometrica**

SINTESI RISCHI SIGNIFICATIVI – tratti dalla valutazione rischi relativa al contesto e alle esigenze/aspettative delle parti interessate

Tratti dal contesto:

Mancata competenza legislazione estera

Descrizione fattore del contesto	Eventuali obblighi di conformità	Rischi	Opportunità
Attività/Prodotti/Servizi: Crescente numero di commesse estere	Legislazione estera	Mancata competenza legislazione estera L3	

Tratti dalle aspettative e dalle esigenze delle parti interessate:

PARTE INTERESSATA	ESIGENZE / ASPETTATIVE	Eventuali obblighi di conformità	Rischi	Opportunità
Fornitori di servizi significativi da un punto di vista ambientale (trasportatori, discariche, consulenti)	Rispetto valori limite di emissione nei reflui (per Uniacque)		intensificazione controlli/sanzioni L3	
Clienti	Presenza di certificazioni SGA (ISO-EMAS) e/o certificazioni di prodotto		Mancata acquisizione gare L3	

SINTESI OPPORTUNITA' tratte dalla valutazione opportunità relative al contesto e alle esigenze/aspettative delle parti interessate

1. Acquisire certificazione di professionalità interne (es: LEED AP)
2. Formare personale interno per acquisizione delle competenze richieste per divenire Responsabile Tecnico (cat 9 e cat 10)
3. Acquisizione nuove Certificazioni (es: ISO 50001)
4. Riportare tra i dati esposti in cantiere anche dati referente ambientale
5. 3.Mantenimento certificazioni in essere
6. 4.adottare "libro dei suggerimenti"
7. Parlare di su segnalazioni inoltrate ed informazioni sui risultati ottenuti grazie al SGA nella riunione di fine anno
8. Perseguire sempre maggior integrazione tra modello 231 e SGA

PIANO DI INTERVENTO compilato nel Riesame della Direzione del 15.gennaio 2018

Azioni a contenimento rischi (da rischi significativi)

Descrizione Rischio	azioni	autore	entro	data chiusura	Valutazione efficacia (riesame anno 2019)
R1: Mancata competenza legislazione estera	Acquisire competenze in ambito della legislazione francese	Carol Barcella	Dicembre 2018		
R2: intensificazione controlli/sanzioni da parte di UNIACQUE a fronte di valori limiti di emissione fuori range	Monitorare mensilmente il contatore di scarico e effettuare, ove del caso analisi aggiuntive	Carol Barcella	Dicembre 2018		
R3: Mancata acquisizione di gare per per assenza carenze certificazioni ISO-EMAS	Mantenimento certificazioni ISO-EMAS in essere	Daniela Pina	Dicembre 2018		

Azioni di miglioramento (da sintesi opportunità)

Descrizione opportunità	Posizione della Dir (riesame15.01.2018)	azioni	autore	entro	data chiusura	Valutazione efficacia (riesame anno 2019)
Op1: Acquisire certificazione di professionalità interne (es: LEED AP)	Utilizzo consulente esterno in affiancamento a Daniela Pina per i prossimi cantieri Leed. Solo per cantiere Coima c'è stata questa richiesta, attendere altre richieste prima di perseguire questa opportunità					
Op2: Formare personale interno per acquisizione delle specifiche competenze (responsabile tecnico categoria 9, 10)	Per l'anno 2018 si decide di mantenere in essere il rapporto consolidato con Beretta e Bazzicchi					
OP3: Acquisizione nuove Certificazioni (es: ISO 50001)	Ottenere la certificazione energetica	Ricerca OdC, Ricerca Consulente esterno, Predisposizione documentazione SGA Verifica di terza parte	Daniela Pina	Giugno 2018		
OP4: Riportare tra i dati esposti in cantiere anche dati referente ambientale	Procedere	Coinvolgere l'ufficio di supporto ai PM per fornire disposizioni ai Responsabili di Cantiere Modificare dati del dossier di cantiere	Daniela Pina Valeria Ferrari	Giugno 2018		
Op5: Mantenimento certificazioni in essere	Procedere	Abituali azioni di sorveglianza richieste dai Sistemi di Gestione	Daniela Pina	Dicembre 2018		

Descrizione opportunità	Posizione della Dir (riesame15.01.2018)	azioni	autore	entro	data chiusura	Valutazione efficacia (riesame anno 2019)
Op6: adottare "libro dei suggerimenti"	Procedere	Predisporre libro suggerimenti e trovare collocazione	Daniela Pina Monica Carsana	Giugno 2018		
Op7: Inserire argomenti relativi a segnalazioni inoltrate e informazioni sui risultati ottenuti grazie al SGA	Procedere	Nella riunione di fine anno inserire all'odg questa tematica	Daniela Pina	Dicembre 2018		
Op8: Perseguire sempre maggior integrazione tra modello 231 e SGA	Procedere	Portare l'argomento come nell'ordine del giorno degli incontri dell'OdV valutare le opportunità di integrazione	Daniela Pina	Giugno 2018		

RIFIUTI PRODOTTI PRESSO LA SEDE DESPE

CODICE CER	DESCRIZIONE	ANNO 2015 kg o l	R/D	ANNO 2016 kg o l	R/D ¹	ANNO 2017 kg o l	R/D
070612	FANGHI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO IN LOCO DEGLI EFFLUENTI DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 070611			10.760	D	23.340	D
080111*	PITTURE E VERNICI DI SCARTO, CONTENENTI SOLVENTI ORGANICI E ALTRE SOSTANZE PERICOLOSE	24	D	24	D	12	D
080318	TONER PER STAMPA ESAURITI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 080317	58	R	36	R	21	R
080409*	ADESIVI E SIGILLANTI DI SCARTO, CONTENENTI SOLVENTI ORGANICI E ALTRE SOSTANZE PERICOLOSE	96	D	40	D	64	D
120113	RIFIUTI DI SALDATURA	15	D	4	D	18	D
120117	MATERIALE ABRASIVO DI SCARTO, DIVERSO DA 120116*	58	D	33	D	27	D
130208*	ALTRI OLI PER MOTORI, INGRANAGGI E LUBRIFICAZIONI	2.650	R	1.650	R	1.700	R
130506*	OLI PRODOTTI DALLA SEPARAZIONE OLIO/ACQUA			1.620	R	2.320	R
130701*	OLIO COMBUSTIBILE E CARBURANTE DIESEL						
140603*	ALTRI SOLVENTI E MISCELE DI SOLVENTI	200	D	200	D	272	D
150104	IMBALLAGGI METALLICI	13.200	R	21.680	R	17.380	R
150106	IMBALLAGGI IN MATERIALI MISTI	19.080	R	21.600	R	16.400	R
150110*	IMBALLAGGI CONTENENTI RESIDUI DI SOSTANZE PERICOLOSE O CONTAMINATI DA TALI SOSTANZE	234	D	300	D	440	D
150111*	IMBALLAGGI METALLICI CONTENENTI MATRICE SOLIDE POROSE PERICOLOSE, COMPRESI I CONTENITORI A PRESSIONE VUOTI	6	D	5	D	4	D
150202*	ASSORBENTI, MATERIALI FILTRANTI (INCLUSI FILTRI DELL'OLIO NON SPECIFICATI ALTRIMENTI), STRACCI E INDUMENTI PROTETTIVI, CONTAMINATI DA SOSTANZE PERICOLOSE	1.565	D	705	D	848	D
160107*	FILTRI DELL'OLIO			318	R	842	R
160214	APPARECCHIATURE FUORI USO, DIVERSE DA QUELLE DI CUI ALLE VOCI DA 160209 A 160213	32	R	12	R	2	R
160601*	BATTERIE AL PIOMBO	304	R	3	R	390	R
160605	ALTRE BATTERIE ED ACCUMULATORI	11	R	4	R	43	R/D
161002	SOLUZIONI ACQUOSE DI SCARTO DIVERSE DA QUELLE DI CUI ALLA VOCE 161001	128	D	140	D	181	D
170405	FERRO E ACCIAIO	39.140	R	13.000	R	820	R
170504	TERRA E ROCCE, DIVERSE DA QUELLE DI CUI ALLA VOCE 17 05 03			24.360	R	68.360	R
170904	RIFIUTI MISTI DELL'ATTIVITA' DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLE VOCI 170901, 170902 E 170903						
190904	CARBONE ATTIVO ESAURITO			732	D	550	R
200101	CARTA E CARTONE	100	R	900	R	120	R
200121*	TUBI FLUORESCENTI ED ALTRI RIFIUTI CONTENENTI MERCURIO	3	R	2	R	5	R
200201	RIFIUTI BIODEGRADABILI			3.020	R		

Alcuni commenti:

- 070612: è stata eseguita oltre che la pulizia e svuotamento della vasca di lavaggio, anche la pulizia e svuotamento totale delle vasche dell'impianto biologico;
- 130506: abbiamo eseguito la pulizia intensiva di tutti i pozzetti esterni ai piazzali
- 160107: il quantitativo dipende dal numero di manutenzioni eseguite direttamente dal nostro meccanico in sede invece che da manutentori esterni; in passato li smaltivamo come 150202*: se raffrontato ai quantitativi del 2015, siamo in linea con gli altri anni!

- 160214: dipende dal numero di apparecchiature alienate; nel 2017 sono state poche, ma per il 2018 si prevede un aumento significativo dovuto al cambio degli hardware di sede;
- 170405: demolizione strutture SCK (piattaforma elevatrice per la costruzione di grattacieli prodotta presso Despe)
- 170504: maggior smaltimenti dovuti alla sistemazione del piazzale per l'installazione del make up dell'SCK (piattaforma elevatrice per la costruzione di grattacieli prodotta presso Despe)
- 200101: quantità inferiore di faldoni smaltiti rispetto agli anni precedenti

RIFIUTI PRODOTTI PRESSO CANTIERI

CODICE CER	DESCRIZIONE	ANNO 2015 kg o l	R/D	ANNO 2016 kg o l	R/D	ANNO 2017 kg o l	R/D
010102	RIFIUTI DA ESTRAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI						
020304	SCARTI INUTILIZZABILI PER IL CONSUMO O LA TRASFORMAZIONE						
020403	FANGHI DAL TRATTAMENTO SUL POSTO DEGLI EFFLUENTI	82.640	R				
060102*	ACIDO CLORIDRICO			2.200	D		
060106*	ALTRI ACIDI	226	D				
060201*	IDROSSIDO DI CALCIO	2.700	D				
060204*	IDROSSIDO DI SODIO			1.000	D		
060205*	ALTRE BASI	66	D				
060314	SALI E LORO SOLUZIONI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLE VOCI 06 03 11 E 06 03 13					389.620	D
080111*	PITTURE E VERNICI DI SCARTO, CONTENENTI SOLVENTI ORGANICI O ALTRE SOSTANZE PERICOLOSE	179	D				
100114*	CENERI PESANTI, SCORIE E POLVERI DI CALDAIA PRODOTTE DAL COINCENERIMENTO, CONTENENTI SOSTANZE PERICOLOSE						
120112	CERE E GRASSI ESAURITI	387	D				
100903	SCORIE DI FUSIONE						
110105*	ACIDI DI DECAPAGGIO			480	D		
130205*	SCARTI DI OLIO MINERALE PER MOTORI, INGRANAGGI E LUBRIFICAZIONE, NON CLORURATI	14.820	R			1.500	R
130208*	ALTRI OLII PER MOTORI, INGRANAGGI E LUBRIFICAZIONE	6.460	R	450	R		
130307*	OLI ISOLANTI E TERMOVETTORI MINERALI NON CLORURATI					169.780	R
140601*	CLOROFLUOROCARBURI, HCFC, HFC	117,50	R				
150101	IMBALLAGGI IN CARTA E CARTONE	110	R	12.520	R		
150102	IMBALLAGGI IN PLASTICA						
150103	IMBALLAGGI IN LEGNO						
150106	IMBALLAGGI IN MATERIALI MISTI	2.520	R	10.500	R	13.640	R
150110*	IMBALLAGGI CONTENENTI RESIDUI DI SOSTANZE PERICOLOSE	3.367	R				
150111*	IMBALLAGGI METALLICI CONTENENTI MATRICE SOLIDE POROSE PERICOLOSE, COMPRESI I CONTENITORI A PRESSIONE						

CODICE CER	DESCRIZIONE	ANNO 2015 kg o l	R/D	ANNO 2016 kg o l	R/D	ANNO 2017 kg o l	R/D
	VUOTI						
150202*	ASSORBENTI, MATERIALI FILTRANTI, STRACCI E INDUMENTI PROTETTIVI, CONTAMINATI DA SOSTANZE PERICOLOSE	483	D				
150203	ASSORBENTI, MATERIALI FILTRANTI, STRACCI E INDUMENTI PROTETTIVI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 150202*	4.580	R/D				
160103	PNEUMATICI FUORI USO	700	R				
160209*	TRASFORMATORI E CONDENSATORI CONTENENTI PCB						
160211*	APPARECCHIATURE FUORI USO CONTENENTI CFC, HCFC, HFC			2.240	R		
160213*	APPARECCHIATURE FUORI USO CONTENENTI COMPONENTI PERICOLOSI DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLE VOCI 160209 E 160212					5.930	R
160214	APPARECCHIATURE FUORI USO, DIVERSE DA QUELLE DI CUI ALLA VOCE 160209 E 160213	119.860	R	8.790	R	49.410	R
160216	COMPONENTI RIMOSI DA APPARECCHIATURE FUORI USO DIVERSI DA 160215*	42.570	R			1.210	R
160303*	RIFIUTI INORGANICI CONTENENTI SOSTANZE PERICOLOSE					53.120	D
160304	RIFIUTI INORGANICI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 160303	2.360	D	1.000	R		
160305*	RIFIUTI ORGANICI, CONTENENTI SOSTANZE PERICOLOSE	17.843	D				
160306	RIFIUTI ORGANICI DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 160305*	9.740	D			3.060	R
160504*	GAS IN CONTENITORI A PRESSIONE CONTENENTI SOSTANZE PERICOLOSE			2.826	R/D		
160505	GAS IN CONTENITORI A PRESSIONE, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 160504	491	R	8.539	R/D	460	R
160508*	SOSTANZE CHIMICHE ORGANICHE DI SCARTO CONTENENTI O COSTITUITE DA SOSTANZE PERICOLOSE	260	D				
160601*	BATTERIE AL PIOMBO	18.240	R			27.520	R
160708*	RIFIUTI CONTENENTI OLIO	36.070	R/D	30	R	11.060	R
161001*	SOLUZIONI ACQUOSE DI SCARTO, CONTENENTI SOSTANZE PERICOLOSE	738	D				
161002	SOLUZIONI ACQUOSE DI SCARTO, DIVERSE DA QUELLE DI CUI ALLA VOCE 161003	25.500	D	2.220	D		
161105*	RIVESTIMENTI E MATERIALI REFRAATTARI PROVENIENTI DA LAVORAZIONI NON METALLURGICHE CONTENENTI SOSTANZE PERICOLOSE	162.960	D				
	RIVESTIMENTI E MATERIALI REFRAATTARI PROVENIENTI DA			150.700	R	812.760	R

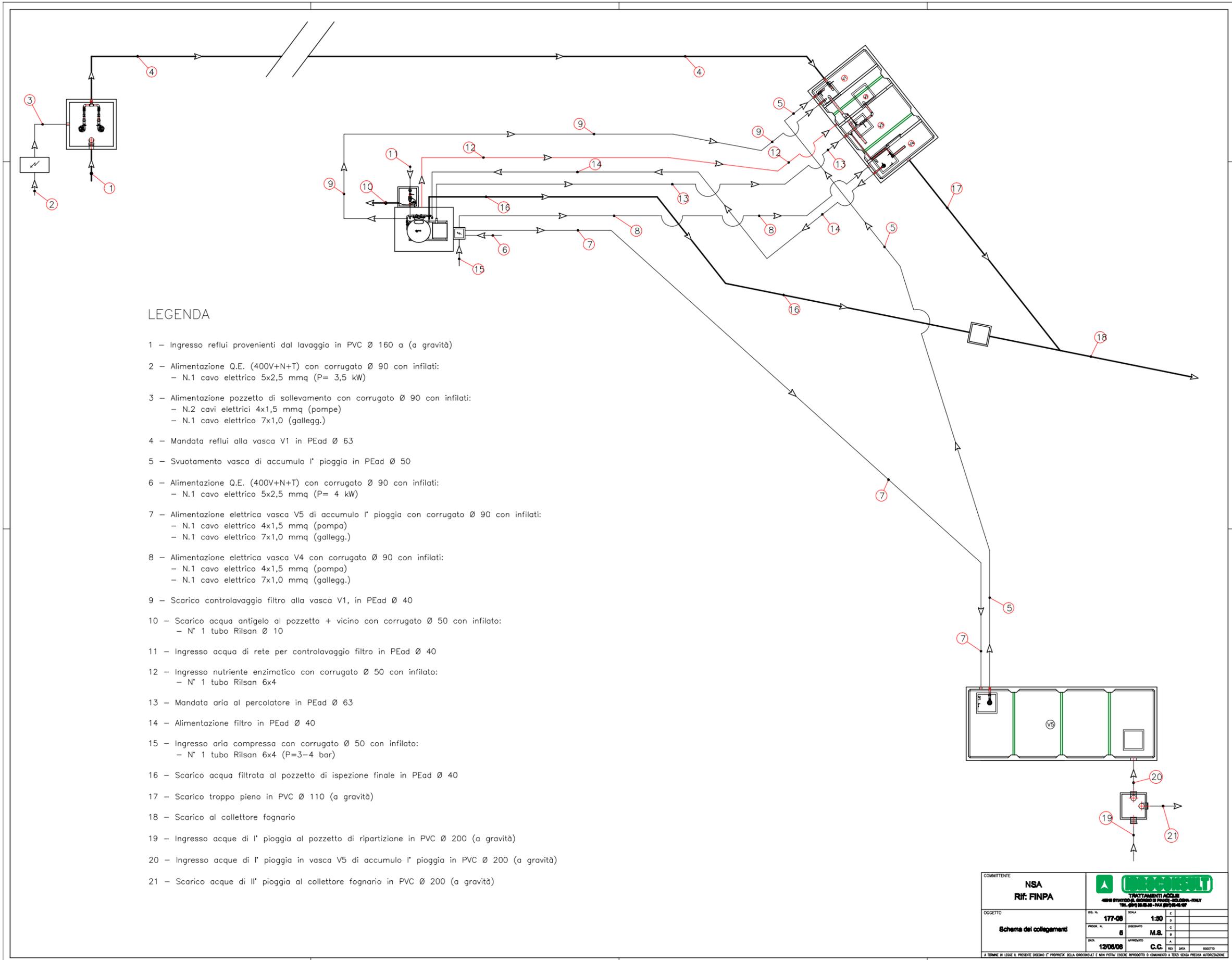
CODICE CER	DESCRIZIONE	ANNO 2015 kg o l	R/D	ANNO 2016 kg o l	R/D	ANNO 2017 kg o l	R/D
161106	LAVORAZIONI NON METALLURGICHE, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 161105	16.680	D				
170101	CEMENTO	6.825.260	R	9.754.460	R	161.580	R
170107	MISCUGLI E SCORIE DI CEMENTO, MATTONI, MATTONELLE E CERAMICHE, DIVERSE DA 170106*	518.920	R	10.021.900	R		
170201	LEGNO	167.850	R	226.360	R	126.740	R/D
170202	VETRO	3.850	R	25.490	R	16.620	R
170203	PLASTICA	13.000	R	13.960	R	8.500	R
170204*	VETRO, PLASTICA E LEGNO CONTENENTI SOSTANZE PERICOLOSE O DA ESSE CONTAMINATI			292.960	R		
170302	MISCELE BITUMINOSE DIVERSE DA QUELLE DI CUI ALLA VOCE 170301	1.334.580	R	1.711.840	R/D	942.830	R/D
170401	RAME, BRONZO, OTTONE	13.080	R	230	R	12.208	R
170402	ALLUMINIO	46.900	R	34.770	R	47.070	R
170403	PIOMBO					3.300	R
170405	FERRO E ACCIAIO	11.994.470	R	5.899.290	R	4.424.110	R
170407	METALLI MISTI	1.520	R	41.010	R	82.630	R
170411	CAVI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 170410	100.100	R	41.850	R	81.470	R
170503*	TERRE E ROCCE CONTENENTI SOSTANZE PERICOLOSE						
170504	TERRA E ROCCE, DIVERSE DA QUELLE DI CUI ALLA VOCE 170503	42.671.380	R/D	2.898.680	R	10.452.700	R
170507*	PIETRISCO PER MASSICCIATE FERROVIARIE CONTENENTE SOSTANZE PERICOLOSE			8.707.510	D		
170508	PIETRISCO PER MASSICCIATE FERROVIARIE DIVERSO DA QUELLO DI CUI ALLA VOCE 170507			2.878.440	R		
170601*	MATERIALI ISOLANTI CONTENENTI AMIANTO	18.800	D	1.540	D	310	D
170603*	MATERIALI ISOLANTI CONTENENTI O COSTITUI DA SOSTANZE PERICOLOSE	6.724	D	16.208	D	92.490	D
170604	MATERIALI ISOLANTI DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLE VOCI 170601 E 170603	198.540	R/D	315.110	R/D	92.040	R/D
170605*	MATERIALI DA COSTRUZIONE CONTENENTI AMIANTO	16.748	D	44.600	D	5.526	D
170802	MATERIALI DA COSTRUZIONE A BASE DI GESSO DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 170801	78.600	R	4.640	R	199.200	R/D
170903*	RIFIUTI MISTI DELL'ATTIVITA' DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE CONTENENTI SOSTANZE PERICOLOSE	593.680	R/D	6.660	D		
170904	RIFIUTI MISTI DELL'ATTIVITA' DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLE VOCI 170901, 170902 E 170903	69.806.040	R/D	161.132.210	R/D	132.181.340	R/D
190904	CARBONE ATTIVO ESAURITO	3.980	D				
190905	RESINE A SCAMBIO CATIONICO	2.910	D				
200121*	TUBI FLUORESCENTI ED ALTRI RIFIUTI CONTENENTI MERCURIO	860	R	560	R	2.690	R
200201	RIFIUTI BIODEGRADABILI	568.450	R	37.580	R	87.840	R

CODICE CER	DESCRIZIONE	ANNO 2015 kg o l	R/D	ANNO 2016 kg o l	R/D	ANNO 2017 kg o l	R/D
200304	FANGHI DELLE FOSSE SETTICHE	10.230	D	8.180	D		
200307	RIFIUTI INGOMBRANTI	16.900	R	14.120	R		

INTERMEDIAZIONE

CODICE CER	DESCRIZIONE	ANNO 2015 kg o l	R/D	ANNO 2016 kg o l	R/D ¹	ANNO 2017 kg o l	R/D
060314	SALI E LORO SOLUZIONI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLE VOCI 06 03 11 E 06 03 13					241.420	R
100104*	CENERI LEGGERE DI OLIO COMBUSTIBILE E POLVERI DI CALDAIA			169.160	D	159.240	D
100215	ALTRI FANGHI E RESIDUI DI FILTRAZIONE					954.920	D
100911*	ALTRI PARTICOLATI CONTENENTI SOSTANZE PERICOLOSE					492.780	D
130205*	OLI MINERALI PER MOTORI, INGRANAGGI E LUBRIFICAZIONE, NON CLORURATI					19.500	R
130502*	FANGHI DI PRODOTTI DI SEPARAZIONE OLIO/ACQUA					37.880	R
130701*	OLIO COMBUSTIBILE E CARBURANTE DIESEL			3.540	D		
150103	IMBALLAGGI IN LEGNO	7.730	R				
150202*	ASSORBENTI, MATERIALI FILTRANTI (INCLUSI FILTRI DELL'OLIO NON SPECIFICATI ALTRIMENTI), STRACCI E INDUMENTI PROTETTIVI, CONTAMINATI DA SOSTANZE PERICOLOSE					21.140	R
160209*	TRASFORMATORI E CONDENSATORI CONTENENTI PCB					13.640	D
160214	APPARECCHIATURE FUORI USO, DIVERSE DA QUELLE DI CUI ALLA VOCE 160209 E 160213			130.820	R	199.560	R
160216	COMPONENTI RIMOSSI DA APPARECCHIATURE FUORI USO DIVERSI DA 160215*			35.680	R	128.840	R
160303*	RIFIUTI INORGANICI CONTENENTI SOSTANZE PERICOLOSE					4.522.200	R
160304	RIFIUTI INORGANICI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 16 03 03					2.465.960	R/D
160504*	GAS IN CONTENITORI A PRESSIONE (COMPRESI GLI HALON), CONTENENTI SOSTANZE PERICOLOSE					589,5	R
160505	GAS IN CONTENITORI A PRESSIONE, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 16 05 04					3.821	R
160601*	BATTERIE AL PIOMBO					1.070	R
160708*	RIFIUTI CONTENENTI OLI					322.360	R/D
160709*	RIFIUTI CONTENENTI ALTRE SOSTANZE PERICOLOSE					104.140	R
161102	RIVESTIMENTI E MATERIALI REFRAATTARI A BASE DI CARBONIO PROVENIENTI DA PROCESSI METALLURGICI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA					411.400	R

CODICE CER	DESCRIZIONE	ANNO 2015 kg o l	R/D	ANNO 2016 kg o l	R/D ¹	ANNO 2017 kg o l	R/D
	VOCE 16 11 01						
161103*	ALTRI RIVESTIMENTI E MATERIALI REFRATTARI PROVENIENTI DA PROCESSI METALLURGICI, CONTENENTI SOSTANZE PERICOLOSE					1.315.740	D
161104	ALTRI RIVESTIMENTI E MATERIALI REFRATTARI PROVENIENTI DA PROCESSI METALLURGICI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 16 11 03					445.780	R
161106	RIVESTIMENTI E MATERIALI REFRATTARI PROVENIENTI DA LAVORAZIONI NON METALLURGICHE, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 161105			254.560	R		
170101	CEMENTO			775.460	R	305.560	R
170201	LEGNO	66.710	R				
170302	MISCELE BITUMINOSE DIVERSE DA QUELLE DI CUI ALLA VOCE 170301						
170401	RAME, BRONZO, OTTONE			12.820	R	77.450	R
170402	ALLUMINIO	31.920	R	30.860	R	51.920	R
170405	FERRO E ACCIAIO	4.951.810	R	8.794.960	R	24.999.640	R
170407	METALLI MISTI			109.380	R		
170411	CAVI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 170410	680	R	113.300	R	267.720	R
170504	TERRA E ROCCE, DIVERSE DA QUELLE DI CUI ALLA VOCE 170503	593.700	R				
170603*	MATERIALI ISOLANTI CONTENENTI O COSTITUI DA SOSTANZE PERICOLOSE	56.940	D			73.500	D
170604	MATERIALI ISOLANTI DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLE VOCI 170601 E 170603	17.240	R	6.340	D		
170605*	MATERIALI DA COSTRUZIONE CONTENENTI AMIANTO	1.410.450	D				
170903*	ALTRI RIFIUTI DELL'ATTIVITA' DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE (COMPRESI RIFIUTI MISTI) CONTENENTI SOSTANZE PERICOLOSE					30.620	D
170904	RIFIUTI MISTI DELL'ATTIVITA' DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLE VOCI 170901, 170902 E 170903	16.176.600	R	52.350.000	R	80.726.380	R/D
190901	RIFIUTI SOLIDI PRODOTTI DAI PROCESSI DI FILTRAZIONE E VAGLIO PRIMARI					741.920	R
190905	RESINE A SCAMBIO IONICO SATURATE O ESAURITE					25.490	D
191202	METALLI FERROSI	327.460	R	260.100	R	591.320	R
200201	RIFIUTI BIODEGRADABILI	135.000	R	501.860	D		



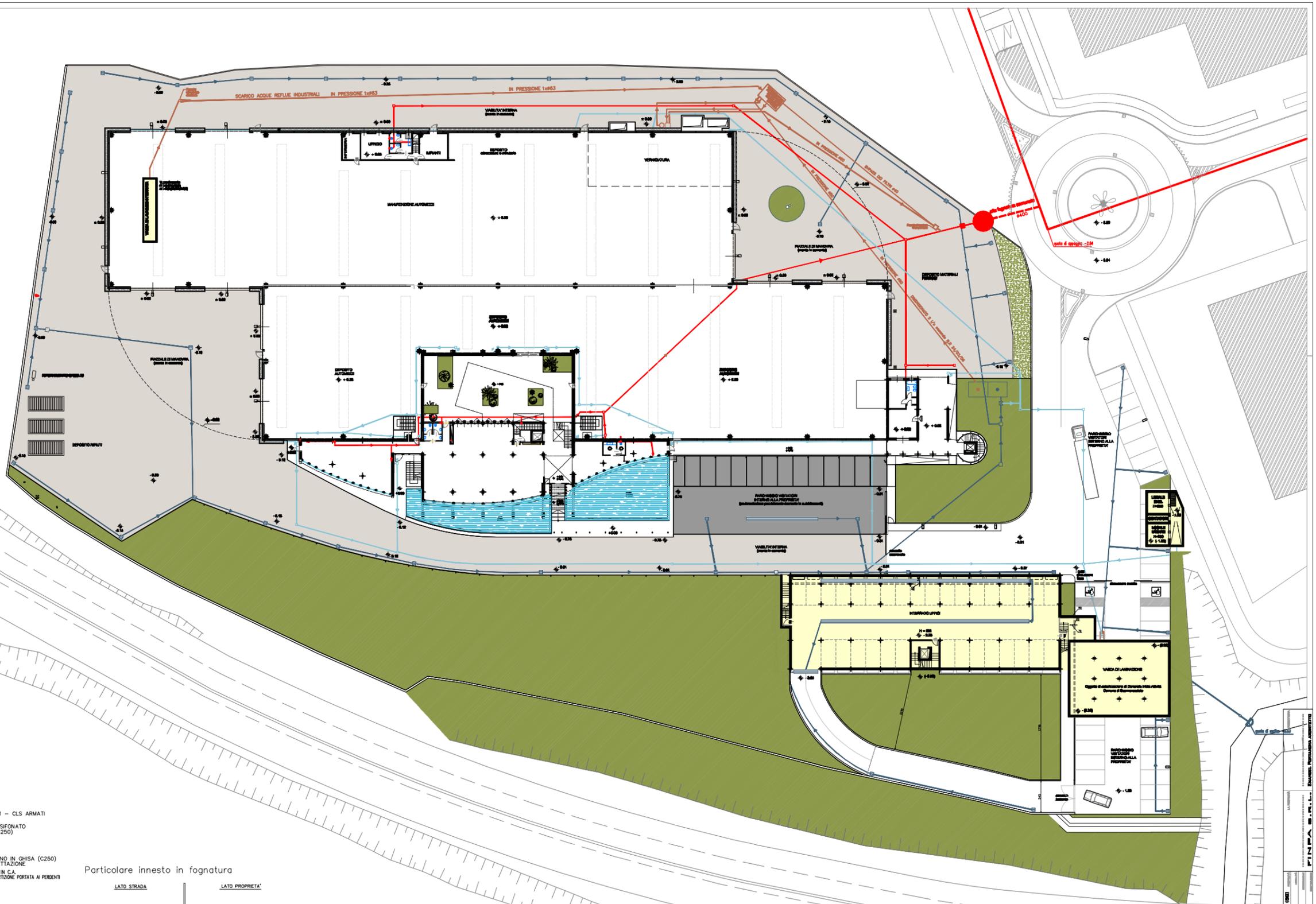
LEGENDA

- 1 – Ingresso reflui provenienti dal lavaggio in PVC Ø 160 a (a gravità)
- 2 – Alimentazione Q.E. (400V+N+T) con corrugato Ø 90 con infilati:
– N.1 cavo elettrico 5x2,5 mmq (P= 3,5 kW)
- 3 – Alimentazione pozzetto di sollevamento con corrugato Ø 90 con infilati:
– N.2 cavi elettrici 4x1,5 mmq (pompe)
– N.1 cavo elettrico 7x1,0 (gallegg.)
- 4 – Mandata reflui alla vasca V1 in PEad Ø 63
- 5 – Svuotamento vasca di accumulo l' pioggia in PEad Ø 50
- 6 – Alimentazione Q.E. (400V+N+T) con corrugato Ø 90 con infilati:
– N.1 cavo elettrico 5x2,5 mmq (P= 4 kW)
- 7 – Alimentazione elettrica vasca V5 di accumulo l' pioggia con corrugato Ø 90 con infilati:
– N.1 cavo elettrico 4x1,5 mmq (pompa)
– N.1 cavo elettrico 7x1,0 mmq (gallegg.)
- 8 – Alimentazione elettrica vasca V4 con corrugato Ø 90 con infilati:
– N.1 cavo elettrico 4x1,5 mmq (pompa)
– N.1 cavo elettrico 7x1,0 mmq (gallegg.)
- 9 – Scarico controlavaggio filtro alla vasca V1, in PEad Ø 40
- 10 – Scarico acqua antigelo al pozzetto + vicino con corrugato Ø 50 con infilato:
– N' 1 tubo Rilsan Ø 10
- 11 – Ingresso acqua di rete per controlavaggio filtro in PEad Ø 40
- 12 – Ingresso nutriente enzimatico con corrugato Ø 50 con infilato:
– N' 1 tubo Rilsan 6x4
- 13 – Mandata aria al percolatore in PEad Ø 63
- 14 – Alimentazione filtro in PEad Ø 40
- 15 – Ingresso aria compressa con corrugato Ø 50 con infilato:
– N' 1 tubo Rilsan 6x4 (P=3-4 bar)
- 16 – Scarico acqua filtrata al pozzetto di ispezione finale in PEad Ø 40
- 17 – Scarico troppo pieno in PVC Ø 110 (a gravità)
- 18 – Scarico al collettore fognario
- 19 – Ingresso acque di l' pioggia al pozzetto di ripartizione in PVC Ø 200 (a gravità)
- 20 – Ingresso acque di l' pioggia in vasca V5 di accumulo l' pioggia in PVC Ø 200 (a gravità)
- 21 – Scarico acque di ll' pioggia al collettore fognario in PVC Ø 200 (a gravità)

COMMITTENTE NSA Rif: FINPA													
OGGETTO Schema dei collegamenti	DIS. N. 177-08	SCALA 1:50	<table border="1"> <tr><td>E</td><td></td></tr> <tr><td>D</td><td></td></tr> <tr><td>C</td><td></td></tr> <tr><td>B</td><td></td></tr> <tr><td>A</td><td></td></tr> </table>	E		D		C		B		A	
E													
D													
C													
B													
A													
	PROG. N. 6	DISEGNATO M.S.											
	DATA 12/08/08	APPROVATO C.C.											
<small>A TUTTINI DI LEGGE IL PRESENTE DISEGNO E' PROIBITO NELLA CIRCONVALLAZIONE E NON POTRA' ESSERE RIPRODOTTO O COMUNICATO A TERZO SENZA AUTORIZZAZIONE</small>													

LEGENDA

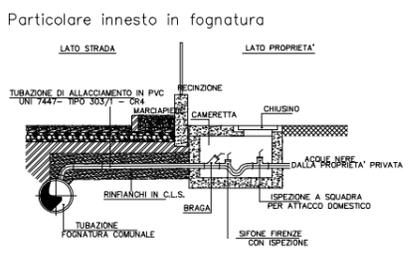
- ▬ strade e piazzali interni 4423,76 MQ.
- ▬ parcheggio interno parzialmente drenante realizzato in autobloccanti computato al 50% 161,47 MQ.
- TOT 4585,23 MQ.**
- ▬ porzioni interrato



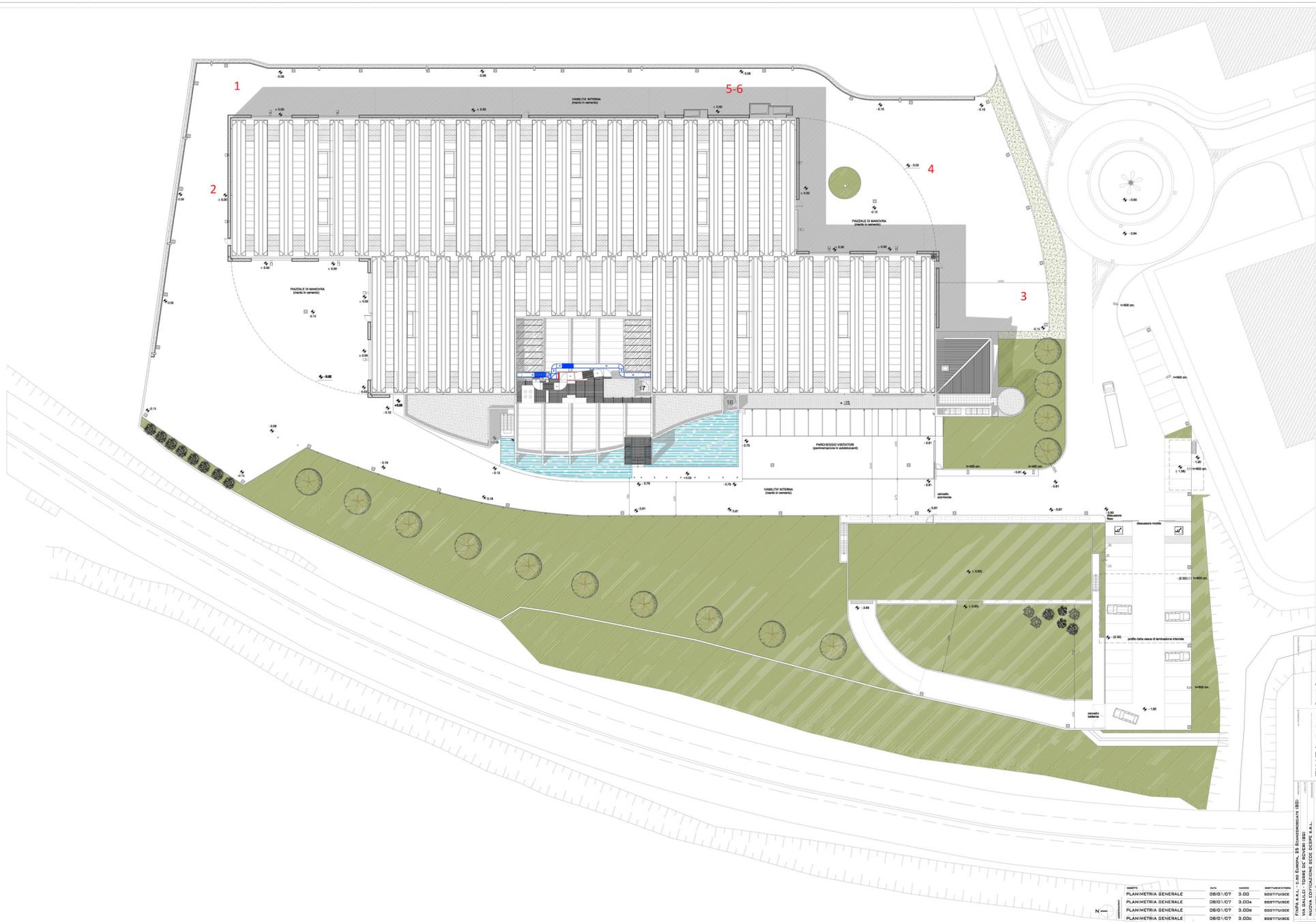
- linea raccolta acque di copertura
- linea fognatura piano terra
- linea acque reflue industriali
- pi. pluviale
- seo scarico wc
- vvo ventilazione scarico vvo

- RETE ACQUE METEORICHE**
(Pendenze linee principali 0,5% min.)
- RETE IN TUBI PVC SERIE SN4-SDR41 - CLS ARMATI
 - POZZETTO IN CLS 80x80 cm. DI TIPO SIFONATO CADITOIA IN GHISA 60x60 cm.(D400-C250)
 - POZZETTO IN CLS 80x80 cm. CHIUSINO IN GHISA 60x60 cm.(D400)
 - POZZETTO IN CLS 100x100 cm./CHIUSINO IN GHISA (C250) CON VALVOLA AUTOMATICA DI INTERCETTAZIONE
 - POZZETTO IN CLS 150x150 cm CON SOLETTA IN C.A. SENZA FEMO, CHIUSINO IN GHISA (D400) PER RIPARTIZIONE PORTATA AI PENDENTI REGIME LIBERON PVC Ø 200
 - valvole di non ritorno

- RETE ACQUE NERE E SAPONATE GIA' TRATTATE**
- RETE PRINCIPALE IN TUBI PVC CON ANELLI DI TENUTA O-RING
 - POZZETTO IN CLS 60x60 cm./CHIUSINO IN GHISA 60x60 cm (D400)
 - POZZETTO IN CLS 80x80 cm./CHIUSINO IN CLS 60x60 cm./PREDISPOSIZIONE PER SIFONE
- VASOIE DI SEPARAZIONE PRIMA PISOGIA *
 *2 vasoie di capacità mc. 13,0
 superficie scottante = mc. 4,168,0
 indice di incremento richiesto da rete gestore = 20%
 mc. 25,0 / mc. 4,168,0 x 1,2 > mc. 5,0 / mc. 1,000,0 (D.L.C.R. 15 gennaio 2002)
 * dotato di impianto di pompaggio con portata pari a lit./sec. con ritardo di h.24



UNICA
 VIA BALLEI - TORRE DEL BIVIO 180
 00187 - ROMA
 TEL. 06 49810111
 WWW.UNICA.IT



DESCRIZIONE	DATA	ORA	STATO
PLANIMETRIA GENERALE	08/10/07	3.00	SOSTITUIRE
PLANIMETRIA GENERALE	08/10/07	3.00A	SOSTITUIRE
PLANIMETRIA GENERALE	08/10/07	3.00B	SOSTITUIRE
PLANIMETRIA GENERALE	08/10/07	3.00C	SOSTITUIRE

PROGETTO	DATA	ORA	STATO
PLANIMETRIA GENERALE - QUOTA +1,50	08/10/07	1:30	SOSTITUIRE
PLANIMETRIA GENERALE - QUOTA +1,50	08/10/07	1:30A	SOSTITUIRE

MANUEL PORTANOVA ARCHITETTI
 VIALE DI ENTRATA, 25 - 20139 MILANO (MI)
 TEL. 02 57491111 - WWW.MANUELPORTANOVA.COM
 P. 172 P. 173 P. 174 P. 175 P. 176 P. 177 P. 178 P. 179 P. 180 P. 181 P. 182 P. 183 P. 184 P. 185 P. 186 P. 187 P. 188 P. 189 P. 190 P. 191 P. 192 P. 193 P. 194 P. 195 P. 196 P. 197 P. 198 P. 199 P. 200



Dichiarazione Ambientale

Aggiornamento anno 2019

rev 0



DATI AGGIORNATI AL: 31 dicembre 2018

Rev.0 del 31 gennaio 2019: prima emissione ufficiale

Redatto da: Daniela Pina
Approvato da: Stefano Panseri

Publicato da: DESPE SpA
Via Leonardo Da Vinci 12/14
24060 Torre De Roveri - BG -

INDICE

1	DATI GENERALI	3
	PRESENTAZIONE	4
2	CONFORMITÀ NORMATIVA	5
3	ASPETTI AMBIENTALI	11
3.1	UTILIZZO RISORSE.....	11
3.2	CONSUMI MATERIE PRIME	16
3.3	RIFIUTI	17
3.4	EMISSIONI POLVERI	17
3.5	EMISSIONE SCARICHI IDRICI	18
4	VALUTAZIONE RISCHI E OPPORTUNITÀ	19
5	VALUTAZIONE DEI DATI RISULTANTI DALLE INDAGINI SU INCIDENTI PRECEDENTI	20
6	ESAME DEI PROCESSI, DELLE PRATICHE E DELLE PROCEDURE ESISTENTI	20
7	INDICATORI CHIAVE	21
8	OBIETTIVI E PROGRAMMA AMBIENTALE	22
8.1	OBIETTIVI RAGGIUNTI NELL'ANNO 2018 E CONSEGUENTI INTEGRAZIONI	22
8.2	DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI RELATIVI AL TRIENNIO 2019-2021	24
9	DICHIARAZIONE DI EVENTUALI CONTENZIOSI IN CORSO	24
10	GLOSSARIO	24
11	ABBREVIAZIONI E ACRONIMI	25

Allegati:

1- Rifiuti prodotti nel triennio 2016-2018

2 - Programma di miglioramento- obiettivi ambientali anni 2019-2021

1 DATI GENERALI

Denominazione: Despe SpA
Indirizzo: v. L. Da Vinci 12/14 24060 Torre de Roveri BG
Telefono – Fax – email: 035 4218100 035 4218198 info@despe.com
Settore: Industria
Attività: Demolizione di strutture Civili ed Industriali, Bonifica di terreno (mediante la sola fase di asportazione di terreno), coordinamento di attività di bonifica e intermediazione senza detenzione di rifiuti pericolosi e non pericolosi
Codice ATECO: 4311.00
Settore EA: 28,39
Codice NACE: 43.12, 39.00

DICHIARAZIONE DI APPROVAZIONE

DESPE SpA – via Leonardo da Vinci 12/14– Torre De Roveri - 24060 Torre De Roveri BG

Codice ATECO: 4311.00
Settore EA: 28, 39
Codici NACE: 43.12; 39.00

Campo di applicazione: Demolizione di strutture civili ed industriali, bonifica di terreno (attraverso la sola fase di asportazione terreno), coordinamento di attività di bonifica e intermediazione senza detenzione di rifiuti pericolosi e non pericolosi

Il DNVGL Business Assurance Italia srl, verificatore accreditato con codifica 009P-rev00-cod EU n. IT-V-003 del 19/04/1999 Comitato Ecolabel/Ecoaudit Sezione Emas Italia, ha concluso l'iter di verifica presso la Despe SpA in data 14 febbraio 2018 constatando il pieno rispetto dei requisiti contenuti nel Regolamento CE 1221/2009 –EMAS e del Regolamento (UE) 2017/1505

Ha inoltre verificato che la presente Dichiarazione Ambientale tratta ed esaurisce tutti gli aspetti ambientali significativi legati all'attività del sito, fornendo informazioni chiare ed attendibili.

Su tale base ha convalidato in data 08 marzo 2019 la presente Dichiarazione Ambientale.

La Despe SpA si impegna a trasmettere all'Organismo Competente:

- la presente Dichiarazione Ambientale;
- le informazioni annuali aggiornate;
- la completa revisione della Dichiarazione ambientale entro tre anni dalla data della convalida corrente

fornendole alle parti interessate e mettendole a disposizione del pubblico secondo quanto previsto dal Regolamento CE 1221/2009 dopo l'approvazione.

PRESENTAZIONE

Il Regolamento EMAS stabilisce a carico delle Organizzazioni registrate l'obbligo di presentare con frequenza triennale una Dichiarazione Ambientale, che descrive con sinteticità e semplicità le caratteristiche del sito registrato, i principali aspetti ambientali connessi con le attività in esso svolte, gli obiettivi di miglioramento ambientale perseguiti.

In coerenza con questo dettato Despe ha pubblicato la "Dichiarazione Ambientale anno 2018".

Il Regolamento ha altresì richiesto che a cadenza annuale venga emesso un "Aggiornamento annuale" della Dichiarazione che evidenzia le principali variazioni intervenute nel corso dell'ultimo anno ed aggiorna le tematiche connesse con gli aspetti ambientali e con gli obiettivi di miglioramento.

In ottemperanza a queste prescrizioni è stato predisposto questo "Aggiornamento 2019" che, per sua natura, deve quindi essere letto in stretta correlazione con la "Dichiarazione Ambientale 2018" che, per tutto il triennio di registrazione EMAS costituisce il documento di riferimento dei due aggiornamenti previsti prima del successivo rinnovo.

Atteso che, nel corso del 2018, non sono intervenuti cambiamenti nella politica ambientale, nella struttura organizzativa, nelle tecnologie e nelle lavorazioni, il presente "Aggiornamento 2019" verte principalmente sulla presentazione dei dati ambientali raccolti nel corso del 2018 su una loro analisi e comparazione rispetto a quelli raccolti nei precedenti anni, sulla presentazione degli obiettivi ambientali raggiunti nel 2018 e sulla formulazione di nuovi obiettivi per il triennio 2019-2021.

La politica ambientale revisionata il 15 gennaio 2018, inserita nella Dichiarazione Ambientale 2018, è confermata e attualmente valida.

Torre de Roveri, 31 gennaio 2019



DESPE S.p.A.
Penseri Stefano
Amministratore Delegato

2 CONFORMITÀ NORMATIVA

PLANIMETRIA	
Generale	Sono presenti tutte le planimetrie della sede, disponibili sul server di rete (documenti di sistema, ambito sicurezza) conservate a cura del RSPP
AUTORIZZAZIONI	
Concessioni edilizie	Concessione edilizia Prot. n. 5438/10 del 16.10.2006 per la costruzione del capannone industriale, della palazzina uffici e all'appartamento custode.
Licenze d'uso (D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380)	Dichiarazione del Direttore dei Lavori del 30.10.2008 circa l'agibilità dell'edificio adibito a capannone industriale e l'autorizzazione all'uso di abitazione del fabbricato (concessione edilizia Prot. n. 5438/10 del 16.10.2006). Dichiarazione del Direttore dei Lavori del 02.12.2008 circa l'agibilità dell'autorimessa interrata.
Autorizzazione all'esercizio, ex art. 48/303 (>1984)	Dichiarazione di Inizio Attività Produttiva (DIAP) depositata al comune di Torre de' Roveri il 02.03.09
PREVENZIONE INCENDI	
Certificato Prevenzione Incendi	E' presente CPI è aggiornato e conservato da RSPP
Registro di manutenzione attrezzature antincendio D.P.R. 1 agosto 2011, n. 151 (art. 6 com. 2)	Il registro è presente e conservato da RSPP
Prova pratica d'Emergenza	Viene effettuata a cadenza annuale, indicativamente nel mese di gennaio in sede oppure in cantiere
Valutazione del rischio di incendio D.M.10.03.98 (All.1)	Vedi documento Valutazione Rischi – Incendio
IGIENE INDUSTRIALE	
D.Lgs. 9 Aprile 2008 n. 81 – Titolo IX - CAPO III - Protezione dai rischi connessi all'esposizione all'amianto	N.A.
D.Lgs. 9 Aprile 2008 n. 81 Titolo IX Sostanze pericolose - Capo I - Protezione da agenti chimici (Piombo)	N.A.
Indagini ambientali in genere	Sulla relazione sanitaria del medico del lavoro si evidenziano i controlli periodici da effettuare sui lavoratori (esame del sangue, esame audiometrico, spirometria,). Non sono necessari altri controlli di igiene industriale in genere.
Schede di sicurezza dei prodotti	Sono presenti le schede di sicurezza dei prodotti in uso disponibili sul luogo di utilizzo e gestite da RSPP Le schede di sicurezza dei prodotti in uso sono tenute aggiornate periodicamente facendone richiesta ai fornitori.
IMPIANTO ELETTRICO	
Schema unifilare generale	Schema unifilare dis. N. E08349.
Dichiarazione di conformità dell'impianto alla regola dell'arte (art. 7 del D.M. n. 37 del 22 Gennaio 2008)	Dichiarazione di conformità impianto elettrico cabina di trasformazione MT/BT mediante fornitura e posa di quadro elettrico di media tensione, trasformatore, quadro elettrico di bassa tensione e sistema UPS di alimentazione ausiliaria effettuata dalla ditta Tarcisio Madaschi S.p.A. del 04.08.08. Dichiarazione di conformità impianti elettrici luce, forza motrice e impianti speciali mediante posa di vie cavi, cavi elettrici, quadri elettrici di bassa tensione, corpi illuminanti e sistema UPS) effettuata dalla ditta Tarcisio Madaschi S.p.A. del 11.11.08.
Imp. Messa a terra per imp.	Denuncia verifiche impianti di terra (inoltrata a ASL e ISPELS il 23.12.08)

Installati dopo il 23.01.02 (art. 2, comma 2 del D.P.R. 462/01)	Verifica dell'impianto di messa a terra: rapporti archiviati presso RSPP (cadenza biennale, anni pari)
Imp. Messa a terra (denuncia mod B) per imp. Installati prima del 23.01.02	N.A.
Denuncia contenitori con fluidi con PCB.	N.A.
Imp. Prot. Scariche atmosf. (omologazione) per imp. dopo il 23.01.02 (D.P.R. 462/2001)	N.A.
Imp. Prot. Scariche atmosf. (denuncia mod A) per imp. prima del 23.01.02 (D.P.R. 462/2001)	N.A.
Imp. in luoghi con pericolo di esplos. (omologazione) dopo il 23.01.02 (D.P.R. 462/2001)	N.A.
Imp. in luoghi con pericolo di esplos. (denuncia mod C) prima del 23.01.02 (D.P.R. 462/2001)	N.A.
DIVIETO DI FUMO	
Legge 3/2003	Sono state attuate tutte le predisposizioni dettate dall'art. 51 della legge 3/2003
INDUSTRIE INSALUBRI	
RD 27/07/34 n. 1265 – DM 05/09/94	N.A.
PREVENZIONE DEGLI INFORTUNI	
Documento di Valutazione dei Rischi (D.Lgs. 9 Aprile 2008 n. 81 - articolo 17, comma 1, lettera a)	Il documento di Valutazione Rischi è disponibile sul server di rete (documenti di sistema, ambito sicurezza), gestito a cura del RSPP
Piano di emergenza, lotta antincendio e pronto soccorso (D.Lgs. 9 Aprile 2008 n. 81 – artt. 18, 43)	Disponibile sul server di rete (documenti di sistema, ambito sicurezza), gestito a cura del RSPP
Valutazione dei rischi per l'esposizione agli agenti biologici (D.Lgs. 9 Aprile 2008 n. 81 -Titolo X - Esposizione ad agenti biologici)	N.A.
Valutazione dei rischi per l'esposizione agli agenti chimici (D.Lgs. 9 Aprile 2008 n. 81 Titolo IX Sostanze pericolose - Capo I - Protezione da agenti chimici)	Il documento Valutazione Rischi – Chimico è disponibile sul server di rete (documenti di sistema, ambito sicurezza), gestito a cura del RSPP
Nomina del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (D.Lgs. 9 Aprile 2008 n. 81 – art. 17, comma 1, lettera b)	Conservato in azienda
Nomina del medico competente ove previsto (D.Lgs. 9 Aprile 2008 n. 81 – art. 18, comma 1, lettera a)	Conservato in azienda
Nomine dei componenti delle squadre di emergenza e pronto soccorso (D.Lgs. 9 Aprile 2008 n. 81 – art. 18, comma 1, lettera b)	Conservate in azienda

Elezione del rappresentante per la sicurezza (D.Lgs. 9 Aprile 2008 n. 81 – art. 47)	Conservato in azienda
Informazione e formazione dei lavoratori dipendenti e relativa attestazione di avvenuta formazione (D.Lgs. 9 Aprile 2008 n. 81 – artt. 36 e 37)	Conservato in azienda
Informazione e formazione dei lavoratori autonomi o dipendenti di ditte esterne e relativa attestazione di avvenuta formazione (D.Lgs. 9 Aprile 2008 n. 81 – art. 26)	Conservato in azienda
Sorveglianza sanitaria preventiva e periodica e relativi giudizi di idoneità alla mansione (D.Lgs. 9 Aprile 2008 n. 81 – Titolo I - Capo III Gestione della prevenzione nei luoghi di lavoro – Sezione V)	Vengono effettuati controlli periodici sui lavoratori: esami del sangue (<i>solo due operatori</i>), audiometria, spirometria e, qualora necessario, altri esami specifici. Sono eseguiti esami specifici per esposizione a radiazioni ionizzanti – Rilascio Idoneità Sanitaria dal Medico Autorizzato.
Riunioni periodiche di sicurezza (D.Lgs. 9 Aprile 2008 n. 81 – art. 35)	Almeno una volta l'anno e in caso di variazione delle condizioni di sicurezza legate all'introduzione di nuove tecnologie e macchinari o altro. Verbale di riunione conservato presso l'ufficio del personale.
Consegna dei Dispositivi di Protezione Individuale e di indumenti protettivi e relativa attestazione (D.Lgs. 9 Aprile 2008 n. 81 – art. 77)	Sono distribuiti su richiesta. L'elenco è gestito dal magazziniere e controllato da RSPP
Registro infortuni (DPR 547/55 art. 403) – <i>Nota:</i> “Fino ai sei mesi successivi all'adozione del decreto interministeriale di cui all'articolo 8 comma 4, del D.Lgs. 81/08 restano in vigore le disposizioni relative al registro infortuni ed ai registri degli esposti ad agenti cancerogeni e biologici”	Vidimato presso la ASL competente prima dell'inizio dell'attività lavorativa e conservato presso l'Ufficio del Personale
Registro lavoratori esposti a rischio biologico (D.Lgs. 9 Aprile 2008 n. 81 - art. 280)	N.A.
Comunicazione alla ASL di uso di agenti biologici (D.Lgs. 9 Aprile 2008 n. 81 - art. 269)	N.A.
Valutazione dei rischi per l'esposizione agli agenti cancerogeni (D.Lgs. 9 Aprile 2008 n. 81 – Titolo IX - Capo II Protezione da agenti cancerogeni e mutageni)	Vedi documento Valutazione Rischi – Cancerogeno, disponibile sul server di rete (documenti di sistema, ambito sicurezza), gestito a cura del RSPP
Registro lavoratori esposti a prodotti cancerogeni o mutageni (D.Lgs. 9 Aprile 2008 n. 81 – art. 243)	N.A.
Valutazione dei rischi per le lavoratrici (D.Lgs 645/96 art 4 e D.Lgs 151/01)	Vedi documento Valutazione Rischi – Lavoratrici Donne, è disponibile sul server di rete (documenti di sistema, ambito sicurezza), gestito a cura del RSPP

Valutazione dei rischi derivanti da vibrazioni (D.Lgs. 9 Aprile 2008 n. 81 – Titolo VIII - Capo III - Protezione dei lavoratori dai rischi di esposizione a vibrazioni)	Vedi documento Valutazione Rischi – Vibrazioni, è disponibile sul server di rete (documenti di sistema, ambito sicurezza), gestito a cura del RSPP
Valutazione dei rischi derivanti da presenza di atmosfere esplosive (D.Lgs. 9 Aprile 2008 n. 81 - Titolo XI - Protezione da atmosfere esplosive)	Vedi documento Valutazione Rischi – Esplosioni, è disponibile sul server di rete (documenti di sistema, ambito sicurezza), gestito a cura del RSPP
Valutazione dei rischi derivanti da presenza a campi magnetici ed elettromagnetici (D.Lgs. 9 Aprile 2008 n. 81 - Titolo VIII - Capo IV Protezione dei lavoratori dai rischi di esposizione a campi elettromagnetici)	Vedi documento Valutazione Rischi – Campi magnetici ed elettromagnetici (Valutazione e misurazione specifica)
Protezione dei lavoratori dalle radiazioni ionizzanti (D.Lgs. 9 Aprile 2008 n. 81 art. 180, comma 3 – D.Lgs. 17 Marzo 1995, n. 230)	PCQ specifico di commessa
Comunicazione annuale all'INAIL del nominativo del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (D.Lgs. 9 Aprile 2008 n. 81 art. 18, comma 1, lett.aa)	Effettuata in data 24 marzo 2009. Impostazioni server INAIL non atto a supportare aggiornamenti annuali on line, ma solo variazioni del nominativo
Notifiche all'organo di vigilanza competente per territorio (art. 67 D.Lgs. 9 Aprile 2008, n. 81)	Denuncia effettuata all'ASL competente. Conservato in azienda.
Messa in servizio attrezzature semplici a pressione (art. 6 del D.M. 329/2004)	Denuncia effettuata all'ASL competente. Conservato in azienda.
INQUINAMENTO ACUSTICO INTERNO	
Valutazione del rumore (D.Lgs. 9 Aprile 2008 n. 81 - Titolo VIII CAPO II - Protezione dei lavoratori contro i rischi di esposizione al rumore durante il lavoro)	Vedi documento Valutazione Rischi – Rumore, disponibile sul server di rete (documenti di sistema, ambito sicurezza), gestito a cura del RSPP
GAS TOSSICI	
Autorizzazioni richieste e patentino d'uso	N.A. Le uniche bombole presenti sono di ossigeno e propano.
EMISSIONI IN ATMOSFERA	
D.Lgs. 152/06 e s.m.i. D.G.I.534 /21.09.09 DPR 25.07.91 DGR 8/8832 30/12/2008 DGR 27497/1997 DGR 2663/2000 DDS 13228 del 17/12/2010 DDUO 12772 del 23/12/2011 AUA	IMPIANTO VERNICIATURA Rinnovo dell'adesione all'autorizzazione in via generale ai sensi dell'art.272, comma 3, del D.Lgs 152/2006 per l'esercizio della / e attività in deroga di cui all'art. 272, comma 2, del d.Lgs 152/2006 – Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (art. 47 D.P.R. 445 / 2000) del 27 febbraio 2009 Richiesta di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)- 07.06.2015 IMPIANTO ASPIRAZIONE FUMI SALDATURA Domanda di adesione all'autorizzazione in via generale ai sensi dell'art.272, comma 3, del D.Lgs 152/2006 per l'esercizio della / e attività in deroga di cui all'art. 272, comma 2, del d.Lgs 152/2006 – Messa in esercizio del 10.11.11. Richiesta di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)- 07.06.2015 Vengono effettuati controlli annuali periodici. Effettuata comunicazione biennale ARPA sui risultati dei controlli emissioni in

	atmosfera per impianto di verniciatura e saldatura il 20/11/2015 (prossima comunicazione entro 20/11/2017)
Analisi annuali o biennali per ridotto inquinamento DGR Lomb 41406 22/02/99	N.A.
SCARICHI IDRICI	
Autorizzazione agli scarichi idrici D.lgs 152 AUA	Autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali, acque reflue domestiche e meteoriche di prima pioggia nella pubblica fognatura (prot. N. 1691 del 24.03.2009, rinnovo del 07.06.2012, rinnovo del 07.06.2015 - AUA). Vengono effettuate analisi annuali per verificare la buona qualità degli scarichi.
RIFIUTI	
Gestione MUD, registro, formulari, autorizzazioni. D. Lgs. 152/06 e s.m.i. DM 17/12/09 e s.m.i. D.Lgs. 36/03 e s.m.i. DM 05/02/98 e s.m.i.	La gestione dei rifiuti viene effettuata secondo le prescrizioni indicate nella specifica procedura, atta a garantire il rispetto legislativo.
Gestione imballaggi (CONAI)	N.A.
RUMORE ESTERNO	
L. 447/95 – DM 14/11/97 – DPCM1/3/91	E presente una relazione dell'indagine fonometrica condotta il 26 febbraio 2009. Sono presenti indagini fonometriche condotte a cadenza indicativamente annuale presso i cantieri. Nel Piano di Zonizzazione acustica del Comune di Torre de Roveri l'azienda si colloca in classe IV.
APPROVVIGIONAMENTO IDRICO	
L.319/76 – D.Lgs.275/93 – R.D. 1775	L'acqua utilizzata presso la sede è approvvigionata presso l'acquedotto del Consorzio Servizi Bacino del Serio, gestito da Uniacque
SUOLO E SOTTOSUOLO	
D.Lgs 152/06 e s.m.i.	N.A.
AMIANTO	
D. Lgs. 152/06– D.M 06/09/94 Legge 257/92 D.Lgs. 257/06 D.Lgs. 81/2008	N.A.
COMBUSTIBILI/ENERGIA	
D.M. 37/08 DPR 412/93 – DPCM 02/10/95 – L. 10/91 DPR 1391/70	E' presente un impianto per la produzione di calore con combustibile gassoso della potenzialità di 350.000 Kcal/h per il riscaldamento di uffici e officina. E' presente un impianto fotovoltaico su copertura capannone esistente (officina elettrica di produzione con impianto azionato da fonti rinnovabili con potenza superiore a 20Kw) . Potenza Kw 151,73.
IMPIANTI A RISCHIO DI INCIDENTI RILEVANTI	
D. Lgs. 334/99	N.A.
RADIAZIONI ELETTROMAGNETICHE	
DPCM 23/04/92	N.A.
SOSTANZE LESIVE PER L'OZONO STRATOSFERICO	
DM 26/03/96 – DM 10/03/99 – L.549/93	Sono presenti n. 02 impianti di climatizzazione. Impianto per uffici, contenente R 407C in quantitativi superiori ai 30 kg (49 kg) e impianto Daikin contenente 3,95 kg di R410A.

RADIAZIONI IONIZZANTI

D.Lgs 230/95 N.A.

INQUINAMENTO LUMINOSO

Verifica rispetto leggi regionali N.A.

IPPCD.Lgs 372/99 – DM 23/11/01
Verifica applicabilità,
comunicazioni N.A.**SERBATOI INTERRATI**

DM 24/05/99 n. 246 (linee guida)
– leggi regionali

E' presente n. 01 serbatoio metallico doppia camera di 9 mc contenente gasolio.

E' presente verbale di deliberazione della Commissione consortile per il collaudo degli impianti di distribuzione carburanti PROT. N. 19051/10/EF
Presente verbale di collaudo tenuta serbatoio (ML14122328 del 23/12/2014)
Sono inoltre presenti vasche interrate:
vasca di lavaggio, interna al capannone officina, fatta di cemento armato, della capacità di 40 mc, e le vasche trattamento fisico/biologico impianto di depurazione

OLI ESAUSTI

DM 392/96 Il deposito degli oli esausti è fuori terra ed è gestito in modo che non sia superato il limite massimo di 500 lt.

MERCI PERICOLOSEAccordo ADR – D. Lgs 40 del
04/02/00 Nominato (01/09/11) consulente alla sicurezza dei trasporti di merci pericolose (rifiuti) il Sig Ghislandi Franco (attestato professionale n. C05411 del 14.03.2011)**INDUSTRIE INSALUBRI**RD 27/07/34 n. 1265 – DM
05/09/94 N.A.**CENTRALE TERMICA**

Verifica Combustione Eseguito semestralmente (giugno/dicembre) - CRS

IMPIANTO DI CONDIZIONAMENTORegolamento UE n. 517/2014 del
Parlamento Europeo del Consiglio
del 16 aprile 2014 Eseguito controllo semestralmente (aprile / ottobre) - CRS**ESTINTORI A POLVERE**

Verifica/revisione estintori Eseguito nei mesi di aprile e ottobre dalla ditta CROTTI

IDRANTI

Verifica/revisione idranti Eseguito annualmente dalla ditta CROTTI

IMPIANTI DI SOLLEVAMENTOOmologazione e controlli di
funzionamento Denuncia ISPEL prima della messa in servizio.
Controllo annuale della macchina.
Controllo trimestrale delle funi e catene nei mesi di Gennaio, Aprile, Luglio,
Ottobre dalla ditta LAGUNA FUNI. Conservato in azienda**IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO (ASCENSORI)**Omologazione e controlli di
funzionamento Comunicazione al Comune prima della messa in servizio.
Controllo biennale della macchina. Conservato in azienda

3 ASPETTI AMBIENTALI

Nel corso dell'anno 2018 non sono state introdotte variazioni nelle attività lavorative, per tale motivo aspetti, impatti e relative significatività restano immutati rispetto a quanto riportato nella "Dichiarazione Ambientale 2018".

Le sole variazioni connesse agli aspetti ambientali risultano essere inerenti a:

- consumi di risorse utilizzate nell'anno 2018
- consumi di materie prime utilizzate nell'anno 2018
- quantità di rifiuti prodotti nell'anno 2018
- dati delle analisi relative all'emissione di polvere in atmosfera nell'anno 2018
- dati delle analisi relative all'emissione degli scarichi idrici nell'anno 2018
- variazioni/aggiornamento prescrizioni di legge / decreti autorizzativi

3.1 Utilizzo risorse

DESPE tiene sotto controllo lo sfruttamento delle seguenti risorse ambientali:

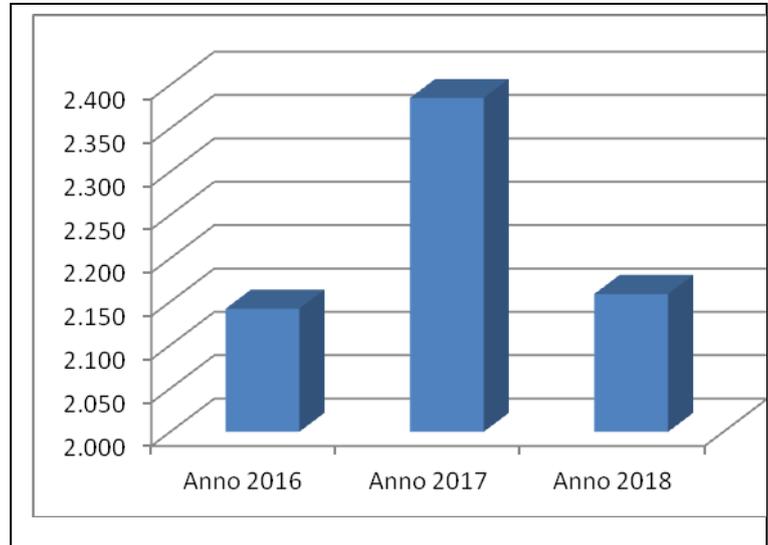
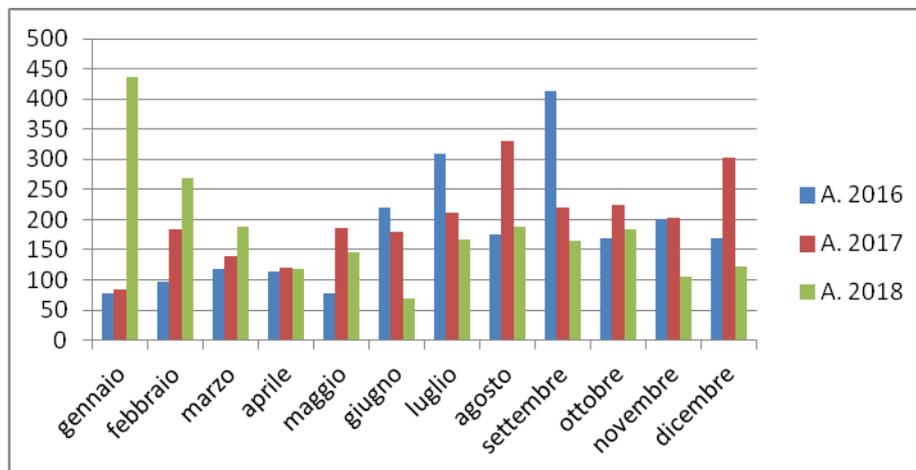
- acqua
- gas naturale (metano)
- energia elettrica
- combustibile (gasolio)

Nelle pagine seguenti sono riportati i consumi delle risorse, relativi all'ultimo triennio di attività.

ACQUA

Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Unità Misura
2.142	2385	2159	Mc

	A. 2016	A. 2017	A. 2018
gennaio	77	85	437
febbraio	97	183	268
marzo	118	140	188
aprile	114	120	119
maggio	78	186	146
giugno	219	179	69
luglio	310	212	167
agosto	176	330	188
settembre	414	221	165
ottobre	169	225	184
novembre	200	202	106
dicembre	170	302	122
TOTALE	2142	2385	2159


Grafico di controllo consumi mensili


Nel corso dell'anno 2016 i consumi si sono mantenuti proporzionali a quelli rilevati nell'anno precedente. I consumi si mantengono proporzionati negli anni. Il picco del settembre 2016 è dovuto al massivo utilizzo dell'impianto di irrigazione, i picchi del dicembre 2017 e del gennaio 2018 sono relativi a un massiccio rientro di macchine per movimento terre e relative attrezzature (dicembre 2017) a conseguenza di ciò l'attività di lavaggio è stata sensibilmente incrementata, da cui l'incremento dei consumi.

METANO

Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Unità Misura
18.223	29.387	20.976	Mc

	anno 2016	anno 2017	anno 2018
GEN	2892	12829	3418
FEB	2292	5346	3658
MAR	1894	1454	1943
APR	514	1139	1868
MAG	270	670	833
GIU	306	281	357
LUG	193	505	360
AGO	185	356	462
SET	293	687	835
OTT	1106	1620	966
NOV	3283	1824	1851
DIC	4995	2676	4425
TOTALE	18.223	29.387	20.976

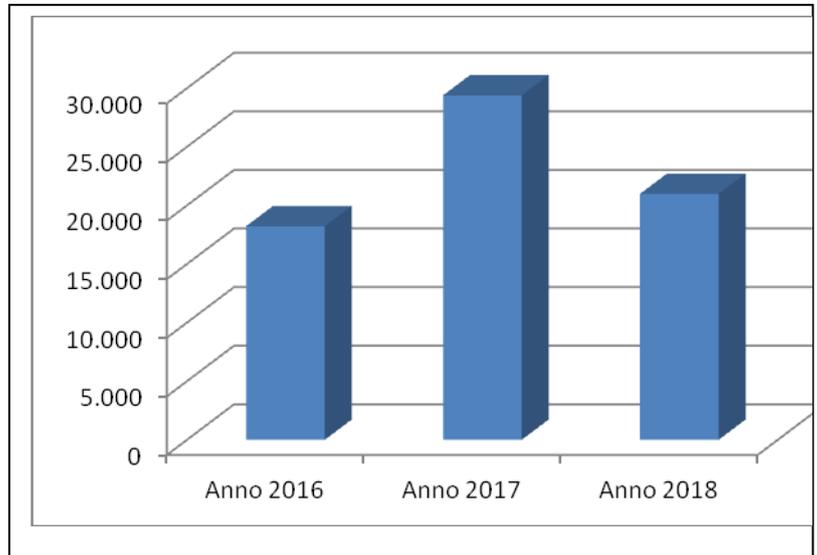
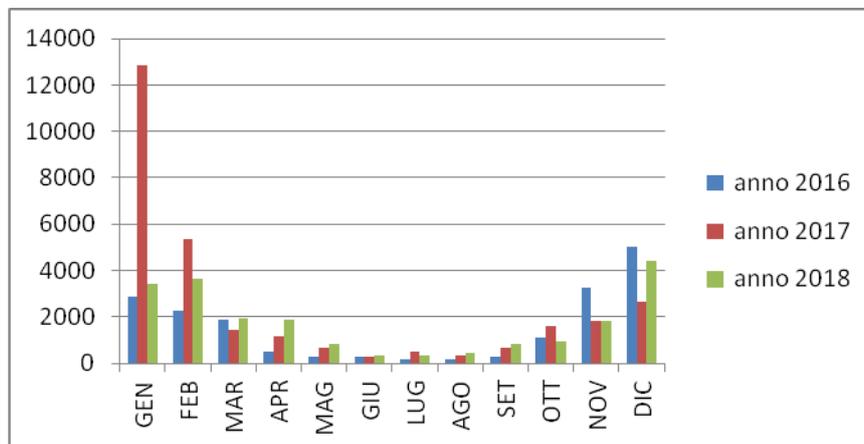


Grafico di confronto consumi mensili



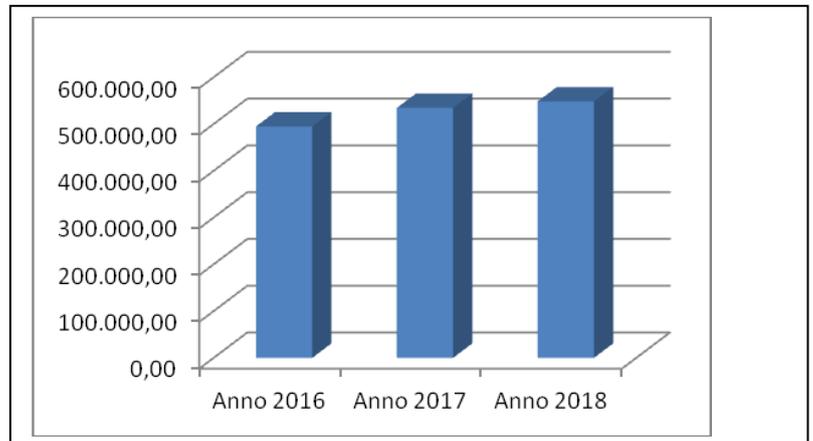
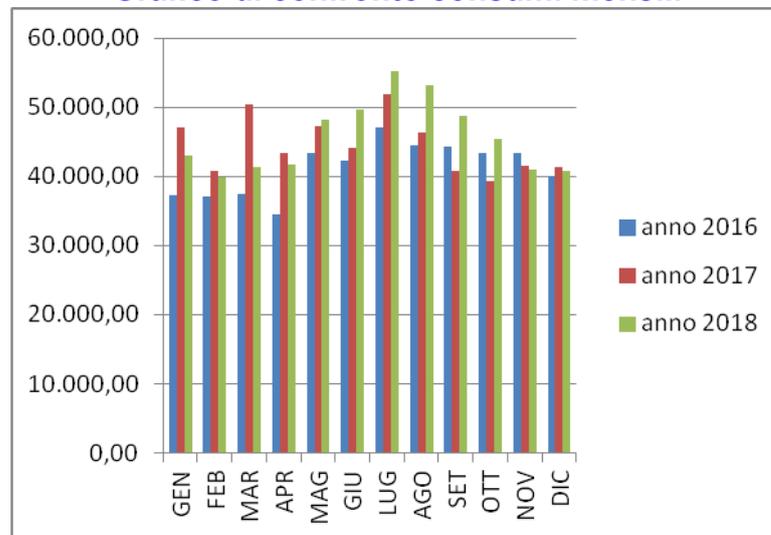
Il consumo di metano è generalmente direttamente proporzionale all'utilizzo di impianti termici e di refrigerazione.

Il picco di consumo di metano registrato nel mese di gennaio 2017 è causato da esigenze dettate dallo specifico ciclo di lavoro del processo di assemblaggio delle componenti del macchinario Self Climbing Kokoon, svoltosi presso l'officina Despe nel mese di gennaio, nel 2018 i consumi seguono la tendenza annua.

ELETTRICITA'

Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Unità Misura
494.722,40	534.294,10	548.192,10	Kwh

	anno 2016	anno 2017	anno 2018
GEN	37.339,60	47.053,30	43.045,80
FEB	37.157,50	40.796,90	39.842,30
MAR	37.506,40	50.451,70	41.421,20
APR	34.500,00	43.387,00	41.797,80
MAG	43.347,50	47.317,10	48.109,50
GIU	42.231,50	44.173,90	49.589,50
LUG	47.044,10	51.826,40	55.297,80
AGO	44.553,90	46.413,60	53.219,00
SET	44.236,80	40.706,10	48.702,30
OTT	43.319,70	39.217,40	45.328,90
NOV	43.430,80	41.535,20	41.052,80
DIC	40.054,60	41.415,50	40.785,20

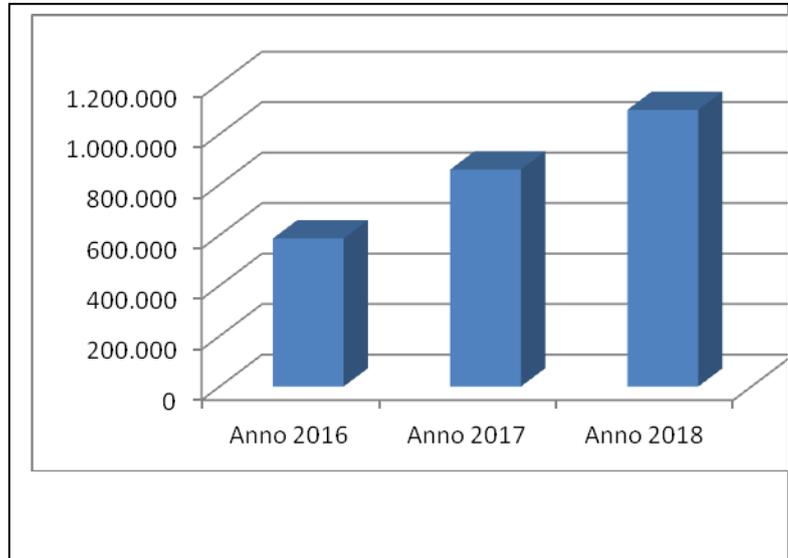
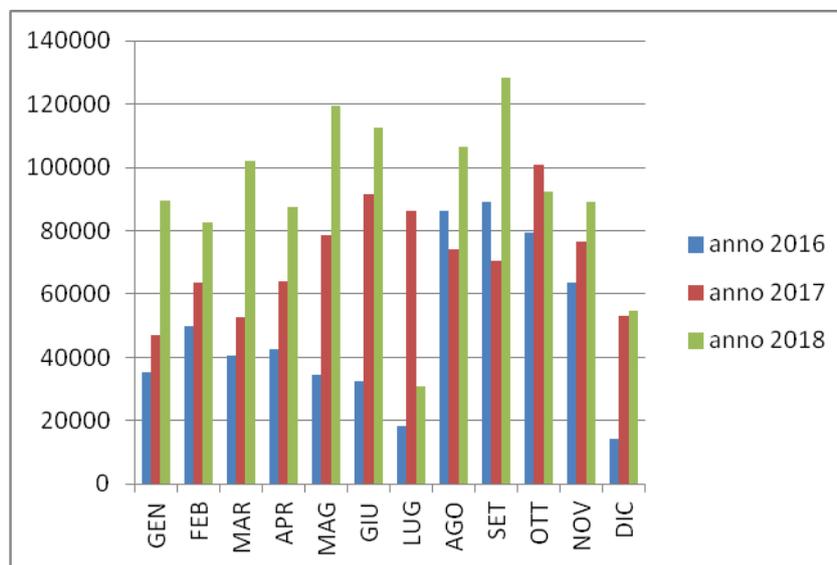

Grafico di confronto consumi mensili


L'incremento lineare registrato nel primo semestre dell'anno 2017 è sostanzialmente dovuto alle lavorazioni del process di assemblaggio delle componenti del macchinario Self Climbing Kokoon, svoltosi presso l'officina Despe nel primo semestre 2017. Nel 2018 i consumi seguono la tendenza annua.

GASOLIO

Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Unità Misura
586.305	859.258	1.095.861	L.

	anno 2016	anno 2017	anno 2018
GEN	35339	46912	89666
FEB	49778	63541	82767
MAR	40642	52849	101885
APR	42673	64101	87483
MAG	34432	78747	119241
GIU	32513	91597	112707
LUG	18177	86391	30748
AGO	86432	74323	106487
SET	88919	70570	128470
OTT	79584	100795	92529
NOV	63715	76431	89043
DIC	14101	53001	54835
	586.305	859.258	1.095.861


Grafico di confronto consumi mensili


Il consumo di gasolio è proporzionale all'utilizzo dei mezzi Despe. L'aumento dei consumi dell'anno 2017 sul 2016 è direttamente proporzionale all'aumento del fatturato raggiunto nel suddetto anno. L'aumento del 2018 è relativo all'ingremento delle attività eseguite da Despe in Slovacchia.

3.2 Consumi materie prime

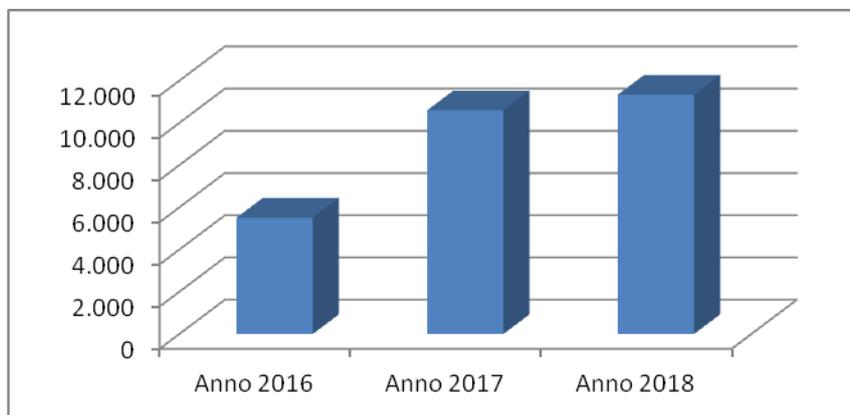
Le materie prime utilizzate sono:

- olio per manutenzione macchinari e attrezzature
- sostanze vernicianti
- materiale di saldatura
- materiale da ufficio (non conteggiato)

Di seguito vengono riportati i dati relativi ai consumi dei suddetti materiali.

OLIO

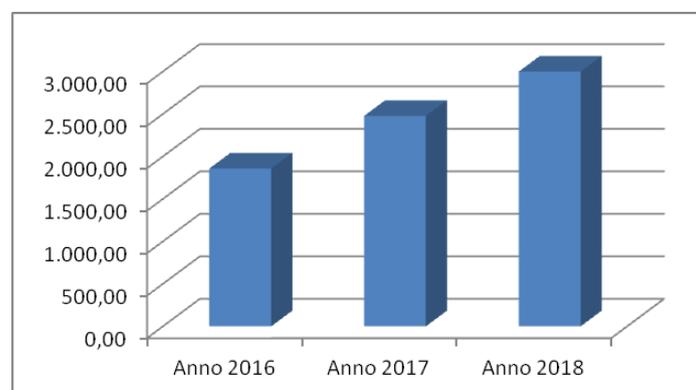
Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Unità Misura
5.511	10.598	11.339	KG



L'utilizzo di olio idraulico e olio motore è proporzionale all'utilizzo delle macchine escavatrici. Il valore dei quantitativi di olio nell'anno 2016 è imputabile alla diminuzione del fatturato annuo raggiunto.

SOSTANZE VERNICIANTI

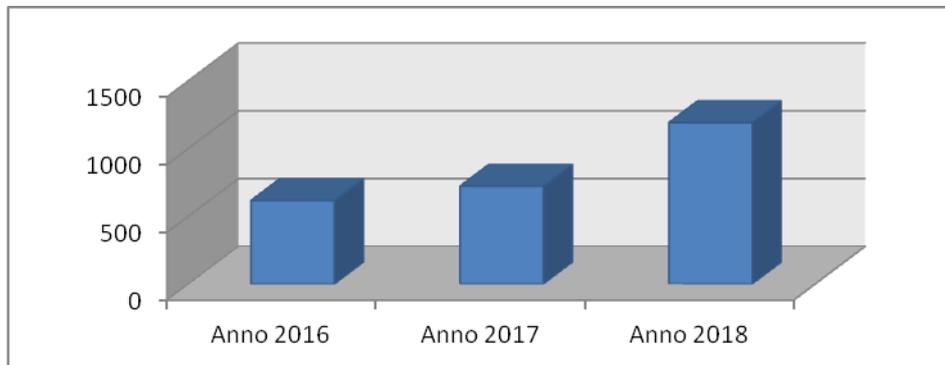
Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Unità Misura
1.857,65	2.476,70	2.999,30	L.



Le attività di manutenzione sono proporzionali all'utilizzo e al crescente numero dei mezzi. Nel 2018, a chiusura del cantiere in Slovacchia, sono rientrati tutti i mezzi e le attrezzature là in uso, da qui l'aumento delle manutenzioni, ivi inclusa la verniciatura.

MATERIALE DI SALDATURA

Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Unità Misura
616	721,5	1190,8	KG



Le attività di manutenzione sono proporzionali all'utilizzo e al crescente numero dei mezzi. Nel 2018, a chiusura del cantiere in Slovacchia, sono rientrati tutti i mezzi e le attrezzature là in uso, da qui l'aumento delle lavorazioni meccaniche.

3.3 Rifiuti

I rifiuti che richiedono maggiore attenzione nella gestione dello stoccaggio e smaltimento sono prodotti in prevalenza in cantiere e sono costituiti da materiale da demolizione (inerti e ferro), da terreno da bonificare, da rifiuti pericolosi decadenti dai macchinari ed, eventualmente, da rifiuti presenti nel sito, che possono essere pericolosi.

DESPE effettua una gestione dei rifiuti conforme alla normativa vigente mediante l'applicazione di apposite procedure interne che permettono di gestire sia i rifiuti in cantiere che quelli in sede.

I depositi temporanei dei rifiuti sono chiaramente identificati e, per i rifiuti pericolosi, sono attuate misure di prevenzione della contaminazione del suolo (coperture, bacini di contenimento).

Tutti i rifiuti prodotti sono avviati allo smaltimento o al recupero attraverso imprese autorizzate; tali imprese sono scelte accuratamente da DESPE e possono operare solamente previa ricezione e convalida, effettuata a cura del responsabile ambientale, delle debite autorizzazioni. In allegato 1 sono riportati i rifiuti prodotti nel triennio 2016-2018, organizzati per sede, cantiere, intermediazione e corredati da opportuni commenti.

3.4 Emissioni polveri

EMISSIONI IMPIANTO VERNICIATURA - EMISSIONI POLVERI

ANNO	Id Camino	Rapporto di Prova	Data inizio analisi	Data fine analisi	Data emissione Rapporto di Prova	Valore polveri totali (mg/Nm ³)	Laboratorio
2016	E1a	16LA43252	28.10.2016	11.11.2016	19.11.2016	<0,33223	Water & Life Lab
	E1b	16LA43253	28.10.2016	11.11.2016	19.11.2016	0,31	Water & Life Lab
2017	E1a	17LA47323	18.10.2017	20.10.2017	30.10.2017	<0,23937	Water & Life Lab
	E1b	17LA47324	18.10.2017	20.10.2017	30.10.2017	<0,27857	Water & Life Lab
2018	E1a	18LB01090	06.11.2018	26.11.2018	29.11.2018	0,28	Water & Life Lab
	E1b	18LB01091	06.11.2018	26.11.2018	29.11.2018	0,33	Water & Life Lab

Il valore di emissioni polveri totali è inferiore al limite massimo consentito pari a mg/Nm³ 3,00, come da allegato tecnico n. 8 – attività in deroga – d.lgs. 152/06, Parte quinta, allegato IV, parte II, punto 8

EMISSIONI IMPIANTO VERNICIATURA - BILANCIO DI MASSA DEI SOLVENTI

ANNO	Quantità totale prodotti vernicianti (kg/anno)	C.O.V. totali (kg/anno)	Quantità percentuale media in peso di C.O.V.	Valore LIMITE consentito della quantità percentuale media in peso di C.O.V.
2015	2.256,58	1.021,37	45,26%	75 %
2016	1.834,98	790,04	43,05%	75 %
2017	2.360,98	1.021,61	43,27	75 %

I dati relativi al bilancio di massa dei solventi dell'anno 2018 saranno inseriti nella DA 2020 (comunicazione al 31.03.2019).

IMPIANTO DI SALDATURA - EMISSIONI FUMI

ANNO	Id Camino	Rapporto di Prova	Data inizio analisi	Data fine analisi	Data emissione Rapporto di Prova	Valore polveri totali (mg/Nm ³)	Laboratorio
2016	E3	16LA43255	28.10.2016	11.11.2016	19.11.2016	<0,29157	Water & Life Lab
2017	E3	17LA47326	18.10.2017	20.10.2017	30.10.2017	7,6	Water & Life Lab
2018	E3	18LB01092	06.11.2018	26.11.2018	29.11.2018	9,9	Water & Life Lab

Il valore di emissioni polveri totali è inferiore al limite massimo consentito pari a mg/Nm³ 10,00, come previsto dagli allegati 30 e 32 della D.D.S. n. 13228 del 17/12/2010 e DDUO 12772 del 23/12/2011.

3.5 Emissione scarichi idrici
Analisi

Nella tabella seguente si riportano i risultati ottenuti dalle analisi negli anni 2016-2018.

Punto da monitorare	Parametro	Limiti di legge (D.Lgs. 152/06, Tab. 3 All.V)	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	
Uscita depuratore	PH	5,5 ÷ 9,5 unità di Ph	7,37	7,61	7,84	
	Solidi sospesi totali	200 mg/l	34,0	<10,0	<10,0	
	Materiali sedimentabili	100 mg/l *	<0,10	assenza	assenza	
	BOD ₅	250 mgO ₂ /l	2,06	<1,00	3,80	
	COD	500 mgO ₂ /l	22,3	20,8	39	
	Azoto ammoniacale	30 mg/l	0,854	5,57	0,067	
	Solfati	1000 mg/l	10,2	3,11	6,4	
	Cloruri	1200 mg/l	13,0	18	17,3	
	Fosforo totale	10 mg/l	3,04	6,45	1,97	
	Azoto nitrico	30 mg/l	0,23	<0,10	<0,10	
	Azoto nitroso	0,6 mg/l	0,059	0,081	<0,010	
	Tensioattivi totali	4 mg/l	0	0	1,24	
	Tensioattivi anionici			<0,0500	<0,500	0,054
	Tensioattivi non ionici			<0,0500	<0,0500	0,98
	Grassi ed olii animali e vegetali	40 mg/l	6,18	1,7	4,1	
Idrocarburi totali	10 mg/l	0,419	<0,35	1,07		

NR: Non Rilevabile

- Anno 2016: laboratorio di analisi R&C di Altavilla Vicentina, rapporto di prova n. 5551-13224
- Anno 2017: laboratorio di analisi R&C di Altavilla Vicentina, rapporto di prova n. 23219-67733
- Anno 2018: laboratorio di analisi R&C di Altavilla Vicentina, rapporto di prova n. 77390-236351

L'acqua di scarico analizzata risulta conforme ai limiti imposti nella tabella 3 dell'allegato 5 alla parte III del D. Lgs. 152/06 per lo scarico in fognatura

Le acque meteoriche sono convogliate attraverso rete separata dalle acque nere alla pubblica fognatura. I piazzali sono pavimentati e sottoposti a periodica pulizia al fine di evitare la dispersione di particolari inquinanti e l'intasamento della rete drenante.

4 VALUTAZIONE RISCHI E OPPORTUNITÀ

Nel rispetto alle esigenze espresse nella norma UNI EN ISO 14001:2015 è stata revisionata, contestualmente alla analisi ambientale, la valutazione di rischi e opportunità correlati al contesto e alle esigenze/aspettative delle parti interessate. Di seguito vengono riportati i rischi e opportunità correlati al contesto e alle esigenze delle parti interessate.

RISCHI CORRELATI AL CONTESTO

Descrizione fattore del contesto	Eventuali obblighi di conformità	Rischi	G	F	Liv
Fattori Esterni					
Legali / normativi: Possibilità di accesso ad agevolazioni previste da normative ambientali	//	Innalzamento costi di struttura	L	M	L4
Fattori Interni					
Orientamento strategico: perseguire investimenti 4.0	//	Innalzamento costi di struttura	L	M	L4
Attività/Prodotti/Servizi: Potenziare attività vendita SCK	//	Saturazione Ufficio progettazione	L	M	L4
Risorse, capacità, conoscenze Utilizzo di consulenti Esterni come Responsabili tecnici (Req cat 9 e 10)	//	Limitato controllo da parte Despe	L	M	L4

OPPORTUNITA' CORRELATE AL CONTESTO

Descrizione fattore del contesto	Eventuali obblighi di conformità	Opportunità
Fattori Esterni		
Legali / normativi: Possibilità di accesso ad agevolazioni previste da normative ambientali	//	Estendere contratti consulenziali con Studio AMB per ricerche agevolazioni
Fattori Interni		
Orientamento strategico: perseguire investimenti 4.0	//	Cambio parco macchine
Attività/Prodotti/Servizi: Potenziare attività vendita SCK	Legislazione estera	Potenziare ufficio tecnico

RISCHI CORRELATI ALLE ESIGENZE/ASPETTATIVE DELLE PARTI INTERESSATE

PARTE INTERESSATA	ESIGENZE / ASPETTATIVE	Eventuali obblighi di conformità	Rischi	G	F	Liv
Fornitori di servizi significativi da un punto di vista ambientale (trasportatori, discariche, consulenti)	Rispetto valori limite di emissione nei reflui (per Uniacqua)	//	intensificazione controlli/sanzioni	M	L	L4
Clienti	Presenza di certificazioni SGA (ISO-EMAS) e/o certificazioni di prodotto	//	Mancata acquisizione gare	M	L	L4
	Per attività di cantiere: corretto utilizzo delle procedure ambientali applicabili presso il cantiere	//	Danni economici	M	L	L4

OPPORTUNITA' CORRELATE ALLE ESIGENZE/ASPETTATIVE DELLE PARTI INTERESSATE

PARTE INTERESSATA	ESIGENZE / ASPETTATIVE	Eventuali obblighi di conformità	Opportunità
Autorità competenti- enti di controllo	Presenza di certificazioni SGA (ISO-EMAS) e/o certificazioni di prodotto	//	Mantenimento certificazioni in essere
Personale dipendente	Coinvolgimento nel SGA	//	adottare "libro dei suggerimenti"
	Garanzia di ottenere un riscontro su segnalazioni inoltrate ed informazioni sui risultati ottenuti grazie al SGA	//	Parlare nella riunione di fine anno di segnalazioni inoltrate ed informazioni sui risultati ottenuti grazie al SGA
Proprietà	Presenza di un SGA che consenta efficacemente di prevenire i reati ambientali D.Lgs. 231/01	//	Perseguire sempre maggior integrazione tra modello 231 e SGA

5 VALUTAZIONE DEI DATI RISULTANTI DALLE INDAGINI SU INCIDENTI PRECEDENTI

Tutti gli incidenti in ambito ambientale occorsi in Despe vengono registrati come Non Conformità del Sistema Ambientale.

Nel triennio 2016-2018 sono state registrate le seguenti Non Conformità ambientali:

num	data apertura	descrizione	data chiusura
02/2016	07/02/16	Ritardo nella presentazione della dichiarazione a UNIACQUE dei quantitativi di sverso in pubblica fognatura	20/02/16
03/2017	24/03/17	Rifiuti difformi rispetto al codice CER attribuito (CER 150106)	20/04/17
03/2018	10/07/18	Fuoriuscita di acqua utilizzata per abbattimento polveri nell'area di cantiere	10/07/18
04/2018	18/07/18	Fuoriuscita di acqua utilizzata per abbattimento polveri nell'area di cantiere	19/07/18

Le Non conformità registrate (presentate e discusse annualmente durante il Riesame della Direzione del Sistema Ambientale) non sono assimilabili ad incidenti e non hanno impatto sulla capacità di Despe di conseguire i risultati attesi nell'ambito del proprio sistema di gestione ambientale.

6 ESAME DEI PROCESSI, DELLE PRATICHE E DELLE PROCEDURE ESISTENTI

Durante il Riesame della Direzione effettuato in data 15 gennaio 2018 sono stati presi in esame i processi, le pratiche e le procedure esistenti per l'adeguamento alla UNI EN ISO 14001:2015 e al regolamento UE 2017/1505. A cadenza annuale, durante il Riesame della Direzione, processi pratiche e procedure verranno sistematicamente valutate.

7 INDICATORI CHIAVE

Nella tabella sottostante sono riportati i valori degli indicatori chiave calcolati secondo quanto indicato nell'allegato IV del regolamento EMAS III.

INDICATORI CHIAVE	CONSUMO/IMPATTO TOTALE ANNUO	ANNO 2016		ANNO 2017		ANNO 2018	
		(A) ANNO 2016	R: A/B	(A) ANNO 2017	R: A/B	(A) ANNO 2018	R: A/B
EFFICIENZA ENERGETICA	consumo totale diretto di energia (MWh)	6569,711	305,568	9463,479	259,273	11776,019	294,400
	energia elettrica (MWh)	494,72		534,29		548,19	
	metano (Mwh)	176,763		285,054		203,467	
	gasolio (Mwh)	5898,228		8644,135		11024,362	
	consumo totale di energie rinnovabili (MWh)	121,873	5,669	114,332	3,132	77,445	1,936
EFFICIENZA DEI MATERIALI	sostanze vernicianti e olio(TON)	7,371	0,343	13,078	0,358	13,439	0,336
	sostanze vernicianti TON*	1,86		2,48		2,1	
	olio (TON)	5,511		10,598		11,339	
ACQUA	acqua (Mc)	2142	99,628	2385	65,342	2159	53,975
RIFIUTI	rifiuti suddivisi per CER (kg)	vedi tabella rifiuti		vedi tabella rifiuti		vedi tabella rifiuti	
	rifiuti pericolosi prodotti nell'anno (TON)	908,41	42,252	374,533	10,261	1738,987	43,475
BIODIVERSITA'	superficie edificata (Mc)	8539,88	397,204	8539,88	233,969	8539,88	213,497
EMISSIONI **	totale emissioni annue di gas serra	1600,77	74,454	2351,23	64,417	2966,53	74,163
	emissioni complessive annue CO2 da gasolio (espresse in TON di CO2 equivalente)	1565,29		2294,01		2925,69	
	emissioni CO ₂ Centrale Termica (espresse in TON di CO2 equivalente) ed emissioni CO ₂ Bruciatore impianto di verniciatura (espresse in TON di CO2 equivalente)	35,48		57,22		40,84	
	totale emissioni annue polveri in atmosfera (kg) impianto di verniciatura	8,729 . *10 -3	0,406 . *10 -3	14,106 . *10 -3	0,386 . *10 -3	32,566 . *10 -3	0,814 . *10 -3
	totale emissioni annue polveri in atmosfera (kg) impianto ASPIRAZIONE FUMI SALDATURA	0,013 . *10 -3	0,001 . *10 -3	0,478 . *10 -3	0,013 . *10 -3	1,015 . *10 -3	0,025 . *10 -3
(B) PRODUZIONE TOTALE ANNUA DELLA ORGANIZZAZIONE	fatturato totale annuo (Mio EUR)	21,5		36,5 ***		40,0	

NOTE:

* assunzione approssimativa: L materiale verniciante =KG materiale verniciante

** : HFC verrà calcolato solo in caso del verificarsi di condizioni anomale dell'impianto

***: il valore è stato depurato da quanto acquisito per attività di vendita KoKoon e di vendita macchinari di recupero Conversione Ton CO2 equivalente e coefficienti metano e gasolio: computo in conformità a: *DECISIONE 2003/87/CE; Deliberazione 14/2009 del Ministero dell'Ambiente*

8 OBIETTIVI E PROGRAMMA AMBIENTALE

DESPE pianifica obiettivi e traguardi per migliorare le proprie prestazioni ambientali in modo continuo e sistematico. Il conseguimento di un obiettivo può essere realizzato mediante l'esecuzione di una singola attività, nel caso in cui il traguardo corrisponda con l'obiettivo, o mediante il raggiungimento di più traguardi.

Detto questo risulta chiaro che quanto più è restrittivo o ambizioso un obiettivo tanto più diventa critica e importante l'identificazione dei traguardi.

La scelta degli obiettivi si basa sui seguenti criteri:

- rispetto della legislazione ambientale e di sicurezza applicabile
- risultati dell'analisi ambientale attraverso la quale vengono determinati i livelli di significatività degli aspetti ambientali diretti e indiretti. Mediante tali livelli è infatti possibile fissare una priorità di intervento sugli aspetti che generano impatti più significativi

Nella definizione delle modalità e delle tempistiche di attuazione di un traguardo l'organizzazione deve:

1. assegnare responsabilità a soggetti preposti
2. stanziare fondi
3. valutare le opzioni tecnologiche disponibili per identificare quelle che assicurino il conseguimento del più alto grado di efficienza compatibile alle esigenze economiche e sempre nel rispetto dei requisiti di legge.

8.1 Obiettivi raggiunti nell'anno 2018 e conseguenti integrazioni

Per il triennio 2018–2020 erano stati definiti (come riportato nell'aggiornamento 2018 della Dichiarazione Ambientale) i seguenti obiettivi:

- A. Minimizzare l'emissione di polveri e fumi di scarico macchine prodotte in cantiere, in condizioni ordinarie, durante le attività di demolizione e di bonifica del terreno.
- B. Minimizzare l'inquinamento acustico prodotto in cantiere, in condizioni ordinarie, durante le attività di demolizione e di bonifica del terreno
- C. Minimizzare l'inquinamento di suolo e sottosuolo prodotto in cantiere, in condizioni di emergenza, durante l'attività di demolizione e di bonifica del terreno
- D. Massimizzare i controlli dei processi affidati a terzi, condotti presso il cantiere, aventi i impatti ambientali
- E. Sensibilizzare il personale DESPE su temi ambientali
- F. Riduzione consumi risorse idriche di sede
- G. Estensione del perimetro di certificazione (e predisposizione delle corrispondenti procedure/istruzioni/adempimenti) alla esecuzione di attività di bonifica da amianto. Questo obiettivo deve considerarsi da attuare solamente nel caso di acquisizione di commesse relative alla suddetta attività lavorativa.
- H. Recepire le variazioni della UNI EN ISO 14001:2015

Di seguito sono riportati, per ogni obiettivo, i traguardi relativi al 2018 e commenti connessi.

A. Minimizzare l'emissione di polveri e fumi di scarico macchine prodotte in cantiere, in condizioni ordinarie, durante le attività di demolizione e di bonifica del terreno.

- a. 2018** Sperimentazione metodi innovativi abbattimento polveri
Valutazione della sperimentazione
Utilizzo di getti d'acqua direzionali e nebulizzati
Effettuazione di manutenzione ordinaria macchine
Partecipazione seminari e convegni (EDA-NAD)

I 5 traguardi definiti per il 2018 sono stati parzialmente raggiunti (raggiunti 3 su 5).

Non sono stati sperimentati metodi innovativi per l'abbattimento polveri.

Getti d'acqua nebulizzati o direzionali sono stati utilizzati nella quasi totalità dei cantieri.

La manutenzione ordinaria dei mezzi è stata condotta puntualmente secondo i programmi prestabiliti (evidenze delle avvenute manutenzioni sono archiviate presso l'ufficio Logistica).

La Direzione ha partecipato attivamente ai convegni EDA/NAD programmati per il 2018.

L'obiettivo viene mantenuto per il prossimo triennio.

B. Minimizzare l'inquinamento acustico prodotto in cantiere, in condizioni ordinarie, durante le attività di demolizione e di bonifica del terreno

- a. 2018** Riduzione utilizzo martelloni
Utilizzo meccanismo di raccolta competenze operatori per rilevare l'utilizzo di martelloni

I 2 traguardi definiti per il 2018 sono stati raggiunti.

Laddove significativo e possibile (vedasi Piani di Demolizione di Cantiere), l'utilizzo di martelloni è stato contenuto. La raccolta di dati delle giornate lavorate con i martelloni ha rilevato un utilizzo degli stessi indicativamente inferiore al 3,3% dell'attività eseguita dagli operatori di cantiere. Le registrazioni dei dati raccolti sono archiviati presso l'Ufficio Qualità.

L'obiettivo viene mantenuto per il prossimo triennio.

C. Minimizzare l'inquinamento di suolo e sottosuolo prodotto in cantiere, in condizioni di emergenza, durante l'attività di demolizione e di bonifica del terreno

- a. 2018** sensibilizzazione/formazione escavatoristi
esame delle NC relative a inquinamento in emergenza di suolo e sottosuolo
attuazione azioni preventive e correttive

I 3 traguardi definiti per il 2018 sono stati pienamente raggiunti.

La formazione è stata effettuata il 21 dicembre 2018 ed hanno partecipato 54 dipendenti. Durante il 2018 non sono state rilevate NC relative a inquinamento in situazioni di emergenza.

L'obiettivo viene mantenuto per il prossimo triennio.

D. Massimizzare i controlli dei processi affidati a terzi, condotti presso il cantiere, aventi impatti ambientali

- a. 2018** controllo puntuale dei Responsabili di Cantiere sugli impatti indiretti riferibili ai subappaltatori
formazione mirata ai Responsabili di Cantiere
esecuzione di audit da parte di RQ

I 3 traguardi definiti per il 2018 sono stati pienamente raggiunti.

Durante i controlli di Cantiere eseguiti da R-AMB (23 controlli) è emerso un pieno controllo dei Responsabili di Cantieri sugli impatti indiretti riferibili ai subappaltatori; sono stati effettuati n. 2 sessioni formative presso i cantieri; sono stati condotti 2 audit da RQ come da piano annuale.

L'obiettivo viene mantenuto per il prossimo triennio.

E. Sensibilizzare il personale DESPE su temi ambientali

- a. 2018** identificazione esigenze formative
pianificazione interventi formativi
effettuazioni momenti formativi
verifica esito formazione

I 4 traguardi definiti per il 2018 sono stati sostanzialmente raggiunti.

Tutti i dipendenti sono stati coinvolti nella riunione di fine anno per quanto riguarda la formazione / informazione sul sistema Qualità Ambiente e Sicurezza. Presenti. Precedentemente a tale evento sono state raccolte, mediante interviste mirate, le esigenze formative, che hanno dato origine alle tematiche trattate durante l'incontro.

L'obiettivo viene mantenuto per il prossimo triennio.

F. Riduzione consumo risorse idriche di sede

- a. 2018** monitoraggio mensile dei consumi di acqua presso la Sede
confronto puntuale con i valori rilevati nei precedenti anni

I 2 traguardi definiti per il 2018 sono stati sostanzialmente raggiunti

I consumi sono diminuiti rispetto ai valori dello scorso anno.

L'obiettivo viene mantenuto per il prossimo triennio.

G. Estensione del Dominio di Certificazione del Sistema Ambientale alla “Bonifica di Amianto” (e predisposizione delle corrispondenti procedure/istruzioni/adempimenti)

a. 2018 utilizzo IL/PQ specifiche

Il traguardo è stato sostanzialmente raggiunto

La documentazione del Sistema è stata utilizzata.

Si ritiene però di non perseguire più questo obiettivo per il prossimo triennio

H. Recepire le variazioni della norma UNI EN ISO 14001:2015

a. 2018 ottenimento estensione

Il traguardo definito per il 2018 è stato raggiunto

Il Sistema Ambientale è stato esteso alla UNIEN ISO 14001:2015 e la certificazione ottenuta.

L'obiettivo è raggiunto e non verrà pertanto più riproposto per il prossimo triennio.

8.2 Definizione degli obiettivi relativi al triennio 2019-2021

In sintonia con quanto illustrato nel paragrafo precedente gli obiettivi proposti per il triennio 2019-2021 sono:

- I. Minimizzare l'emissione di polveri e fumi di scarico macchine prodotte in cantiere, in condizioni ordinarie, durante le attività di demolizione e di bonifica del terreno.
- J. Minimizzare l'inquinamento acustico prodotto in cantiere, in condizioni ordinarie, durante le attività di demolizione e di bonifica del terreno
- K. Minimizzare l'inquinamento di suolo e sottosuolo prodotto in cantiere, in condizioni di emergenza, durante l'attività di demolizione e di bonifica del terreno
- L. Massimizzare il controlli dei processi affidati a terzi, condotti presso il cantiere, aventi i impatti ambientali
- M. Sensibilizzare il personale DESPE su temi ambientali
- N. Riduzione consumi risorse idriche di sede

I suddetti obiettivi ambientali, e i relativi traguardi, sono dettagliatamente riportati nell'allegato 2 del presente documento.

9 DICHIARAZIONE DI EVENTUALI CONTENZIOSI IN CORSO

Procedimento penale in corso n. 16682/2014 R.G.N.R.

10 GLOSSARIO

ANALISI AMBIENTALE	Esauriente analisi iniziale dei problemi, dell'impatto e delle prestazioni ambientali connesse all'attività di una organizzazione
ASPETTO AMBIENTALE DIRETTO	Elemento delle attività, dei prodotti o dei servizi di un'organizzazione che può interagire con l'ambiente; un aspetto ambientale significativo è un aspetto ambientale che ha o può avere un impatto ambientale significativo
ASPETTO AMBIENTALE INDIRETTO	Aspetto ambientale sul quale l'organizzazione può non avere un controllo gestionale totale
AUDIT AMBIENTALE	Strumento di gestione comprendente una valutazione sistematica, documentata, periodica e obiettiva delle prestazioni dell'organizzazione, del sistema di gestione e dei processi destinati a proteggere l'ambiente
CODICE C.E.R. (CODICE EUROPEO RIFIUTO)	Codice numerico che identifica in maniera chiara e definitiva ogni tipo di rifiuto
EMAS (ECOMANAGEMENT AND AUDIT SCHEME)	Schema di gestione e audit ambientale. Nel 1993 la Comunità Europea ha emanato il Regolamento n. 1836 sulla partecipazione volontaria delle imprese industriali a uno schema di ecogestione e audit che prevede l'adozione di Sistemi di Gestione Ambientale basati su politiche, programmi, procedure e obiettivi di miglioramento

	dell'ambiente e la pubblicazione di una dichiarazione ambientale periodica. Il reg. 1836 è stato abrogato dal nuovo Regolamento n. 761 (EMASII) pubblicato nell'anno 2001. Il reg. n. 761 è stato abrogato dal nuovo Regolamento 1221 (EMASIII) pubblicato nell'anno 2009.
IMPATTO AMBIENTALE	Qualsiasi modifica all'ambiente. Positiva o negativa, derivante in tutto o in parte dalle attività, dai prodotti o dai servizi di un'organizzazione
MIGLIORAMENTO CONTINUO DELLE PRESTAZIONI AMBIENTALI	Processo di miglioramento, di anno in anno, dei risultati misurabili del sistema di gestione ambientale relativi alla gestione da parte di un'organizzazione dei suoi aspetti ambientali significativi in base alla sua politica e ai suoi obiettivi e ai target ambientali; questo miglioramento dei risultati non deve necessariamente verificarsi simultaneamente in tutti i settori di attività
OBIETTIVO AMBIENTALE	Obiettivo ambientale complessivo, conseguente alla politica ambientale, che l'organizzazione si prefigge di raggiungere, quantificato per quanto possibile
ORGANIZZAZIONE	Società, azienda, impresa, autorità od istituzione o parte o combinazioni di essa con o senza personalità giuridica o privata, che ha amministrazione e funzioni proprie
POLITICA AMBIENTALE	Obiettivi e principi generali di azione di un'organizzazione rispetto all'ambiente, ivi compresa la conformità a tutte le pertinenti disposizioni regolamentari sull'ambiente e l'impegno a un miglioramento continuo delle prestazioni ambientali; tale politica ambientale costituisce il quadro per fissare e riesaminare gli obiettivi e i target ambientale
PRESTAZIONE AMBIENTALE	I risultati della gestione degli aspetti ambientali da parte dell'organizzazione
PROGRAMMA AMBIENTALE	Descrizione delle misure (responsabilità e mezzi) adottate o previste per raggiungere obiettivi e target ambientali e relative scadenze
REVISORE – AUDITOR INTERNO	Individuo o gruppo, appartenente al personale dell'organizzazione od esterno ad essa, che opera per conto della Direzione dell'organizzazione, dotato, individualmente o collettivamente, delle necessarie competenze e sufficientemente indipendente dall'attività che controlla. Effettua periodicamente visite interne per la valutazione del Sistema delle prestazioni ambientali
RISPARMIO ENERGETICO	Effetto delle misure prese da produttori e utilizzatori di energia per limitare lo spreco dell'energia attraverso un miglioramento dell'efficienza energetica (ottenimento dello stesso prodotto con minore energia) e per usare la fonte di energia più opportuna all'uso finale richiesto
SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE	Parte del sistema complessivo di gestione comprendente la struttura organizzativa, le attività di pianificazione, le responsabilità, le pratiche, le procedure, i processi e le risorse per sviluppare, mettere in atto, realizzare, riesaminare e mantenere la politica ambientale
TRAGUARDO AMBIENTALE	Tappa intermedia di prestazione ambientale, che bisogna fissare e realizzare per raggiungere gli obiettivi ambientali
ZONIZZAZIONE ACUSTICA	Suddivisione di una città o di un'area urbana in zone a funzione e destinazione differenziata (zona residenziale, industriale, commerciale) stabilendo per ognuna di esse un valore limite di emissione acustica
PARTE INTERESSATA	Persona od organizzazione che può influenzare, essere influenzata, o percepire se stessa come influenzata da una decisione o attività
CONTESTO	insieme di fattori esterni ed interni all'organizzazione che influenzano e/o possono influenzare, sia positivamente che negativamente, la capacità della stessa di conseguire le proprie finalità ed in particolare gli esiti attesi del proprio Sistema di Gestione Ambientale
RISCHI E OPPORTUNITÀ	Potenziati effetti negativi (minacce) e potenziali effetti positive (opportunità)

11 ABBREVIAZIONI E ACRONIMI

BOD: Domanda Biochimica di Ossigeno

COD: Domanda Chimica di Ossigeno

NC: Non Conformità

ALLEGATO 1

Rifiuti prodotti nel triennio 2016-2018

RIFIUTI PRODOTTI PRESSO LA SEDE DESPE

CODICE CER	DESCRIZIONE	ANNO 2016 kg o l	R/D ¹	ANNO 2017 kg o l	R/D	ANNO 2018 kg o l	R/D
070612	FANGHI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO IN LOCO DEGLI EFFLUENTI DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 070611	10.760	D	23.340	D	9.240	D
080111*	PITTURE E VERNICI DI SCARTO, CONTENENTI SOLVENTI ORGANICI E ALTRE SOSTANZE PERICOLOSE	24	D	12	D	64	D
080318	TONER PER STAMPA ESAURITI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 080317	36	R	21	R	44	R
080409*	ADESIVI E SIGILLANTI DI SCARTO, CONTENENTI SOLVENTI ORGANICI E ALTRE SOSTANZE PERICOLOSE	40	D	64	D	92	D
120113	RIFIUTI DI SALDATURA	4	D	18	D	38	D
120117	MATERIALE ABRASIVO DI SCARTO, DIVERSO DA 120116*	33	D	27	D	60	D
130208*	ALTRI OLI PER MOTORI, INGRANAGGI E LUBRIFICAZIONI	1.650	R	1.700	R	2.400	R
130506*	OLI PRODOTTI DALLA SEPARAZIONE OLIO/ACQUA	1.620	R	2.320	R	3.790	R
130701*	OLIO COMBUSTIBILE E CARBURANTE DIESEL						
140603*	ALTRI SOLVENTI E MISCELE DI SOLVENTI	200	D	272	D	100	D
150104	IMBALLAGGI METALLICI	21.680	R	17.380	R	23.580	R
150106	IMBALLAGGI IN MATERIALI MISTI	21.600	R	16.400	R	18.660	R
150110*	IMBALLAGGI CONTENENTI RESIDUI DI SOSTANZE PERICOLOSE O CONTAMINATI DA TALI SOSTANZE	300	D	440	D	383	D
150111*	IMBALLAGGI METALLICI CONTENENTI MATRICE SOLIDE PORESE PERICOLOSE, COMPRESI I CONTENITORI A PRESSIONE VUOTI	5	D	4	D	12	D
150202*	ASSORBENTI, MATERIALI FILTRANTI (INCLUSI FILTRI DELL'OLIO NON SPECIFICATI ALTRIMENTI), STRACCI E INDUMENTI PROTETTIVI, CONTAMINATI DA SOSTANZE PERICOLOSE	705	D	848	D	646	D
160107*	FILTRI DELL'OLIO	318	R	842	R	532	R
160214	APPARECCHIATURE FUORI USO, DIVERSE DA QUELLE DI CUI ALLE VOCI DA 160209 A 160213	12	R	2	R	6560	R
160601*	BATTERIE AL PIOMBO	3	R	390	R	1070	R
160605	ALTRE BATTERIE ED ACCUMULATORI	4	R	43	R/D	11	R
161002	SOLUZIONI ACQUOSE DI SCARTO DIVERSE DA QUELLE DI CUI ALLA VOCE 161001	140	D	181	D	166	D
170405	FERRO E ACCIAIO	13.000	R	820	R	1.320	R
170504	TERRA E ROCCE, DIVERSE DA QUELLE DI CUI ALLA VOCE 17 05 03	24.360	R	68.360	R		
170904	RIFIUTI MISTI DELL'ATTIVITA' DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLE VOCI 170901, 170902 E 170903						
190904	CARBONE ATTIVO ESAURITO	732	D	550	R	560	R
200101	CARTA E CARTONE	900	R	120	R		
200121*	TUBI FLUORESCENTI ED ALTRI RIFIUTI CONTENENTI MERCURIO	2	R	5	R	31	R
200201	RIFIUTI BIODEGRADABILI	3.020	R				

Alcuni commenti:

- CER 070612: rifiuti derivanti dalla pulizia fanghi della vasca di lavaggio che viene eseguita al raggiungimento di un fondame significativo (circa 50 cm) e per tanto variabile in funzione delle attività di lavaggio eseguite nell'anno; nel 2017, sono stati eseguiti lo svuotamento e pulizia totale delle vasche dell'impianto di trattamento biologico, che nel 2018 è risultato invece non avere così tanti residui fangosi, ma più sabbiosi, gestiti con il 130506*;
- CER 130506*: attività di pulizia dei letti sabbiosi degli impianti di trattamento acqua e pozzetti, eseguiti in contemporanea all'attività di pulizia della vasca lavaggio;
- CER 080111*, 080409*, 120117, 120113 e 130208*: le quantità sono aumentate a causa del maggior numero di mezzi mantenuti
- CER 140603*: avendo avuto una costante manutenzione, le pulizie delle attrezzature sono state ridotte, perché costantemente utilizzate;
- CER 160214: sono state dismesse delle apparecchiature acquisite da cantieri passati e depositate presso la sede DESPE perché non si sono trovati acquirenti;
- CER 160601*: è stato necessario sostituire le batterie di muletti e automezzi aziendali;
- CER 170405: rifiuti non prodotti abitualmente dai nostri processi di sede, ma legati alle attività di demolizione di alcune attrezzature mal ridotte in deposito nel piazzale esterno;
- CER 200121: rifiuto legato alla manutenzione delle lampade al neon dei capannoni.

RIFIUTI PRODOTTI PRESSO CANTIERI

CODICE CER	DESCRIZIONE	ANNO 2016 kg o l	R/D	ANNO 2017 kg o l	R/D	ANNO 2018 kg o l	R/D
060102*	ACIDO CLORIDRICO	2.200	D				
060204*	IDROSSIDO DI SODIO	1.000	D				
060314	SALI E LORO SOLUZIONI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLE VOCI 06 03 11 E 06 03 13			389.620	D		
110105*	ACIDI DI DECAPAGGIO	480	D				
130111*	OLII SINTETICI PER CIRCUITI IDRAULICI					300	R
130205*	SCARTI DI OLIO MINERALE PER MOTORI, INGRANAGGI E LUBRIFICAZIONE, NON CLORURATI			1.500	R	2.830	D
130208*	ALTRI OLII PER MOTORI, INGRANAGGI E LUBRIFICAZIONE	450	R			630	R
130306*	OLI ISOLANTI E TERMOVETTORI MINERALI CLORURATI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLE VOCI 130301*					2.330	R
130307*	OLI ISOLANTI E TERMOVETTORI MINERALI NON CLORURATI			169.780	R		
130701*	OLIO COMBUSTIBILE E CARBURANTE DIESEL					80	D
130802	ALTRE EMULSIONI					4.030	R
150101	IMBALLAGGI IN CARTA E CARTONE	12.520	R			7.300	R
150106	IMBALLAGGI IN MATERIALI MISTI	10.500	R	13.640	R		
160114*	LIQUIDI ANTIGELO CONTENENTI SOSTANZE PERICOLOSE					4.680	D
160211*	APPARECCHIATURE FUORI USO CONTENENTI CFC, HCFC, HFC	2.240	R				
160213*	APPARECCHIATURE FUORI USO CONTENENTI COMPONENTI PERICOLOSI DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLE VOCI 160209 E 160212			5.930	R	17.820	R
160214	APPARECCHIATURE FUORI USO, DIVERSE DA QUELLE DI CUI ALLA VOCE 160209 E 160213	8.790	R	49.410	R	303.880	R
160216	COMPONENTI RIMOSSI DA APPARECCHIATURE FUORI USO DIVERSI DA 160215*			1.210	R	7.180	R
160303*	RIFIUTI INORGANICI CONTENENTI SOSTANZE PERICOLOSE			53.120	D		
160304	RIFIUTI INORGANICI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 160303	1.000	R				
160305*	RIFIUTI ORGANICI, CONTENENTI SOSTANZE PERICOLOSE					187	D
160306	RIFIUTI ORGANICI			3.060	R	1.740	R

CODICE CER	DESCRIZIONE	ANNO 2016 kg o l	R/D	ANNO 2017 kg o l	R/D	ANNO 2018 kg o l	R/D
	DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 160305*						
160504*	GAS IN CONTENITORI A PRESSIONE CONTENENTI SOSTANZE PERICOLOSE	2.826	R/D				
160505	GAS IN CONTENITORI A PRESSIONE, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 160504	8.539	R/D	460	R	310	R
160601*	BATTERIE AL PIOMBO			27.520	R		
160605	ALTRE BATTERIE ED ACCUMULATORI					780	R
160708*	RIFIUTI CONTENENTI OLIO	30	R	11.060	R	5.950	R
161002	SOLUZIONI ACQUOSE DI SCARTO, DIVERSE DA QUELLE DI CUI ALLA VOCE 161003	2.220	D			20.620	D
161105*	RIVESTIMENTI E MATERIALI REFRATTARI PROVENIENTI DA LAVORAZIONI NON METALLURGICHE CONTENENTI SOSTANZE PERICOLOSE					1.560	D
161106	RIVESTIMENTI E MATERIALI REFRATTARI PROVENIENTI DA LAVORAZIONI NON METALLURGICHE, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 161105	150.700	R	812.760	R		
170101	CEMENTO	9.754.460	R	161.580	R	26.788.520	R
170107	MISCUGLI E SCORIE DI CEMENTO, MATTONI, MATTONELLE E CERAMICHE, DIVERSE DA 170106*	10.021.900	R				
170201	LEGNO	226.360	R	126.740	R/D	88.440	R
170202	VETRO	25.490	R	16.620	R		
170203	PLASTICA	13.960	R	8.500	R	83.400	R
170204*	VETRO, PLASTICA E LEGNO CONTENENTI SOSTANZE PERICOLOSE O DA ESSE CONTAMINATI	292.960	R				
170302	MISCELE BITUMINOSE DIVERSE DA QUELLE DI CUI ALLA VOCE 170301	1.711.840	R/D	942.830	R/D	4.045.260	R
170401	RAME, BRONZO, OTTONE	230	R	12.208	R	22.130	R
170402	ALLUMINIO	34.770	R	47.070	R	30.620	R
170403	PIOMBO			3.300	R		
170405	FERRO E ACCIAIO	5.899.290	R	4.424.110	R	8.980.970	R
170407	METALLI MISTI	41.010	R	82.630	R	42.700	R
170409	RIFIUTI METALLICI CONTAMINATI DA SOSTANZE PERICOLOSE					170.060	R
170411	CAVI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 170410	41.850	R	81.470	R	130.270	R
170504	TERRA E ROCCE, DIVERSE DA QUELLE DI CUI ALLA VOCE 170503	2.898.680	R	10.452.700	R	45.811.500	R/D
170507*	PIETRISCO PER MASSICCIATE	8.707.510	D				

CODICE CER	DESCRIZIONE	ANNO 2016 kg o l	R/D	ANNO 2017 kg o l	R/D	ANNO 2018 kg o l	R/D
	FERROVIARIE CONTENENTE SOSTANZE PERICOLOSE						
170508	PIETRISCO PER MASSICCIATE FERROVIARIE DIVERSO DA QUELLO DI CUI ALLA VOCE 170507	2.878.440	R				
170601*	MATERIALI ISOLANTI CONTENENTI AMIANTO	1.540	D	310	D		
170603*	MATERIALI ISOLANTI CONTENENTI O COSTITUI DA SOSTANZE PERICOLOSE	16.208	D	92.490	R/D	21.020	D
170604	MATERIALI ISOLANTI DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLE VOCI 170601 E 170603	315.110	R/D	92.040	R/D	408.960	R
170605*	MATERIALI DA COSTRUZIONE CONTENENTI AMIANTO	44.600	D	5.526	D	1.498.040	D
170802	MATERIALI DA COSTRUZIONE A BASE DI GESSO DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 170801	4.640	R	199.200	R/D		
170903*	RIFIUTI MISTI DELL'ATTIVITA' DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE CONTENENTI SOSTANZE PERICOLOSE	6.660	D				
170904	RIFIUTI MISTI DELL'ATTIVITA' DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLE VOCI 170901, 170902 E 170903	161.132.210	R/D	132.181.340	R/D	154.179.770	R
200121*	TUBI FLUORESCENTI ED ALTRI RIFIUTI CONTENENTI MERCURIO	560	R	2.690	R	350	R/D
200201	RIFIUTI BIODEGRADABILI	37.580	R	87.840	R	102.220	R
200304	FANGHI DELLE FOSSE SETTICHE	8.180	D				
200307	RIFIUTI INGOMBRANTI	14.120	R				

Per quanto riguarda i rifiuti prodotti fuori sede, essi dipendono fortemente in quantità e tipologia dalle caratteristiche dei cantieri, non è pertanto rappresentativo un confronto tra le quantità prodotte nell'arco degli anni.

INTERMEDIAZIONE

CODICE CER	DESCRIZIONE	ANNO 2016 kg o l	R/D ¹	ANNO 2017 kg o l	R/D	ANNO 2018 kg o l	R/D
060101*	ACIDO SOLFORICO E ACIDO SOLFOROSO					60	R
060102*	ACIDO CLORIDRICO					1.080	R
060314	SALI E LORO SOLUZIONI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLE VOCI 06 03 11 E 06 03 13			241.420	R		
100104*	CENERI LEGGERE DI OLIO COMBUSTIBILE E POLVERI DI CALDAIA	169.160	D	159.240	D		
100215	ALTRI FANGHI E RESIDUI DI FILTRAZIONE			954.920	D		
100911*	ALTRI PARTICOLATI CONTENENTI SOSTANZE PERICOLOSE			492.780	D		
130205*	OLI MINERALI PER MOTORI, INGRANAGGI E LUBRIFICAZIONE, NON CLORURATI			19.500	R		
130502*	FANGHI DI PRODOTTI DI SEPARAZIONE OLIO/ACQUA			37.880	R		
130701*	OLIO COMBUSTIBILE E CARBURANTE DIESEL	3.540	D				
150103	IMBALLAGGI IN LEGNO						
150202*	ASSORBENTI, MATERIALI FILTRANTI (INCLUSI FILTRI DELL'OLIO NON SPECIFICATI ALTRIMENTI), STRACCI E INDUMENTI PROTETTIVI, CONTAMINATI DA SOSTANZE PERICOLOSE			21.140	R		
160209*	TRASFORMATORI E CONDENSATORI CONTENENTI PCB			13.640	D		
160214	APPARECCHIATURE FUORI USO, DIVERSE DA QUELLE DI CUI ALLA VOCE 160209 E 160213	130.820	R	199.560	R		
160216	COMPONENTI RIMOSI DA APPARECCHIATURE FUORI USO DIVERSI DA 160215*	35.680	R	128.840	R	12.240	R
160303*	RIFIUTI INORGANICI CONTENENTI SOSTANZE PERICOLOSE			4.522.200	R	1.580	R/D
160304	RIFIUTI INORGANICI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 16 03 03			2.465.960	R/D		
160504*	GAS IN CONTENITORI A PRESSIONE (COMPRESI GLI HALON), CONTENENTI SOSTANZE PERICOLOSE			589,5	R		
160505	GAS IN CONTENITORI A PRESSIONE, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 16 05 04			3.821	R		
160601*	BATTERIE AL PIOMBO			1.070	R		
160708*	RIFIUTI CONTENENTI OLI			322.360	R/D		
160709*	RIFIUTI CONTENENTI ALTRE SOSTANZE PERICOLOSE			104.140	R	5.720	R
161102	RIVESTIMENTI E MATERIALI REFRAATTARI A BASE DI CARBONIO PROVENIENTI DA PROCESSI METALLURGICI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 16 11 01			411.400	R		
161103*	ALTRI RIVESTIMENTI E MATERIALI REFRAATTARI PROVENIENTI DA PROCESSI			1.315.740	D		

CODICE CER	DESCRIZIONE	ANNO 2016 kg o l	R/D ¹	ANNO 2017 kg o l	R/D	ANNO 2018 kg o l	R/D
	METALLURGICI, CONTENENTI SOSTANZE PERICOLOSE						
161104	ALTRI RIVESTIMENTI E MATERIALI REFRATTARI PROVENIENTI DA PROCESSI METALLURGICI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 16 11 03			445.780	R		
161106	RIVESTIMENTI E MATERIALI REFRATTARI PROVENIENTI DA LAVORAZIONI NON METALLURGICHE, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 161105	254.560	R				
170101	CEMENTO	775.460	R	305.560	R	32.840	R
170204*	VETRO, PLASTICA E LEGNO CONTENENTI SOSTANZE PERICOLOSE					101.700	R
170401	RAME, BRONZO, OTTONE	12.820	R	77.450	R	1.180	R
170402	ALLUMINIO	30.860	R	51.920	R	3.300	R
170405	FERRO E ACCIAIO	8.794.960	R	24.999.640	R	2.415.320	R
170407	METALLI MISTI	109.380	R				
170411	CAVI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 170410	113.300	R	267.720	R	25.600	R
170504	TERRA E ROCCE, DIVERSE DA QUELLE DI CUI ALLA VOCE 170503					3.325.600	R
170603*	MATERIALI ISOLANTI CONTENENTI O COSTITUI DA SOSTANZE PERICOLOSE			73.500	D		
170604	MATERIALI ISOLANTI DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLE VOCI 170601 E 170603	6.340	D				
170605*	MATERIALI DA COSTRUZIONE CONTENENTI AMIANTO					181.440	D
170903*	ALTRI RIFIUTI DELL'ATTIVITA' DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE (COMPRESI RIFIUTI MISTI) CONTENENTI SOSTANZE PERICOLOSE			30.620	D		
170904	RIFIUTI MISTI DELL'ATTIVITA' DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLE VOCI 170901, 170902 E 170903	52.350.000	R	80.726.380	R/D	8.179.120	R/D
190901	RIFIUTI SOLIDI PRODOTTI DAI PROCESSI DI FILTRAZIONE E VAGLIO PRIMARI			741.920	R		
190905	RESINE A SCAMBIO IONICO SATURATE O ESAURITE			25.490	D		
191202	METALLI FERROSI	260.100	R	591.320	R	119.460	R
191302	RIFIUTI SOLIDI PRODOTTI DA OPERAZIONI DI BONIFICA TERRENI					5.540.260	R
200201	RIFIUTI BIODEGRADABILI	501.860	D				

Per quanto riguarda i rifiuti intermediati, essi dipendono fortemente in quantità e tipologia dalle commesse acquisite nel corso dell'anno; non è pertanto rappresentativo un confronto tra le quantità prodotte nell'arco degli anni.

ALLEGATO 2

**Programma di miglioramento
Obiettivi ambientali anni 2019-2021**

PROGRAMMA DI MIGLIORAMENTO triennio 2019-2021								2019			2020			2021				
ASPETTO	LS	AREA	PROCESSO	cond	OBIETTIVO	TRAGUARDO	RESP.	euro	I	III	III	I	III	III	I	III	III	
A	emissioni in atmosfera	L3	CANTIERE	demolizione/bonifica terreni	ORD	minimizzare emissione di polveri e fumi di scarico macchine	sperimentazione metodi innovativi abbattimento polveri	Stefano Panzeri	euro 4.000									
							valutazione dei risultati della sperimentazione											
							utilizzo di getti d'acqua direzionati e nebulizzati											
							effettuazione di manutenzione ordinaria macchine											
							partecipazione seminari e convegni (EDA-NAD)											
B	rumore esterno	L3	CANTIERE	demolizione/bonifica terreni	ORD	minimizzare inquinamento acustico	riduzione utilizzo martelloni	Stefano Panzeri										
							utilizzo meccanismo di raccolta competenze operatori Despe											
C	suolo e sottosuolo	L3	CANTIERE	demolizione/bonifica terreni	EMER	minimizzazione inquinamento suolo e sottosuolo	Sensibilizzazione / formazione escavatoristi	Daniela Pina	euro 3.000									
							esame delle NC relative a inquinamento in emergenza di suolo e sottosuolo											
							attuazione azioni correttive / preventive											
D	aspetti ambientali vari	L4	CANTIERE	demandati a terzi	INDIR	massimizzare il controllo processi di terzi	controllo puntuale dei RC sugli impatti indiretti provocati dai subappaltatori	Daniela Pina	euro 5.000									
							formazione mirata per i RC esecuzione audit da parte di RQ											
E	aspetti ambientali vari	-	-	Azienda	-	Sensibilizzazione del personale ai temi ambientali	identificazione esigenze formative	Daniela Pina	euro 6.000									
							pianificazione											
							effettuazione momenti formativi											
							verifica esito formazione											
F	aspetti ambientali vari utilizzo risorse	-	SEDE	Azienda	-	Riduzione di consumo risorse idriche di sede	idrici	Stefano Panzeri										
							confronto e riduzione rispetto all' consumo anno precedente											
L'importo indicativo complessivo per il raggiungimento degli obiettivi nell'arco del triennio 2018-2020 è pari a euro 18.000,00																		



Dichiarazione Ambientale

Aggiornamento anno 2020

rev 0



DATI AGGIORNATI AL: 31 dicembre 2019

Rev.0 del 31 gennaio 2020: prima emissione ufficiale

Redatto da: Daniela Pina
Approvato da: Stefano Panseri

Pubblicato da: DESPE SpA
Via Leonardo Da Vinci 12/14
24060 Torre De Roveri - BG -

IN ATTESA DI CONVALIDA

AUDIT PREVISTO PER IL 13-14 FEBBRAIO 2020

Il file verrà caricato integralmente a seguito di tale data